SPORT DEL LUNEDÌ

FORMULA UNO

A Magny Cours la Ferrari precede Alonso, mentre Massa è terzo

Schumacher, bis in casa dei francesi

MAGNY COURS Non poteva avere un vincitore più prestigioso il Gp di Francia, giunto quest' anno al suo centesimo anno di vita. Michael Schumacher, in un colpo solo, dimostra che Indianapolis non era una casualità e che sì, questo campionato è ancora in bilico. Il tedesco della Ferrari ottiene nel catino di Magny Cours il record assoluto di otto successi, portando a 88 il bottino in carriera, cogliendo nel weekend pole, giro veloce e trionfo. Una vittoria mai in discussione, per merito innanzitutto delle Bridgestone, al momento avanti e di parecchio rispetto alle Michelin, un avvertimento a Fernando Alonso, secondo con la Renault che, dopo aver capito l'antifona, adotta la strategia dei due pit-stop per non compromettere anche la piazza d'onore. Sul podio anche Felipe Massa, prezioso nel contenere in partenza l'avanzata del campione del mondo ma poi incapace di mantenersi secondo, una posizione che avrebbe tolto ad Alonso qualche punto in classifica. Finiscono a punti Ralf Schumacher, Kimi Raikkonen, Giancarlo Fisichella, Pedro De La Rosa e Nick Heidfeld, in un altro Gp che boccia Honda e Williams e non 'assolvè la McLaren. «Loro sono molto competitivi, vedremo se la scelta delle gomme è stata giusta o sbagliata».

«Sarà importante prendere il massimo dei punti e stare davanti ai nostri principali concorrenti». A scaldare l'atmosfera, peraltro torrida naturalmente, sono Flavio Briatore e Jean Todt, i cervelli di Renault e Ferrari, che non deludono le attese e danno spettacolo sin dal pronti e via. A dirla tutta, sono le Rosse a dettare i ritmi perchè la partenza di Schumacher è fulminante e Massa fa immediatamente blocco su Alonso, ipotecando così la vittoria.

A pagina IV

L'esultanza di Schumacher dopo la vittoria

Manca ancora un tassello nell'organico a disposizione dell'allenatore Andrea Agostinelli. L'Unione spera di fare in extremis il colpo grosso sul mercato

Fantinel: «La Triestina è pronta per la Grande B»

La squadra si raduna domani allo stadio Rocco, la sera giocatori vecchi e nuovi sfileranno in piazza Unità

TRIESTE Le ferie dei giocatori alabardati sono praticamente finite. Già oggi il grosso del gruppo si metterà in viaggio con destinazione Trieste, dove domani è previsto il raduno della squadra. Domani infatti, dopo la conferenza stampa di presentazione nella tarda mattinata, nel pomeriggio scatterà già l'ora del primo allenamento sul prato del Rocco. Un primo assaggio di cosa aspetterà i giocatori a Ravascletto. Dopo un paio di giorni a Trieste, che serviranno per le prime sgambate e per completare le visite mediche, venerdì 21 luglio la Triestina partirà per la Carnia per iniziare il vero e proprio ritiro precampionato. L'Unione farà base nell'hotel di proprietà della famiglia Fantinel, e si fermerà a Ravascletto per circa tre settimane.

Ma intanto il primo appuntamento è per domani, quando vecchi e nuovi giocatori (i volti inediti sono una decina) si troveranno agli ordini del riconfermato mister Andrea Agostinelli. Attorno all'allenatore però lo staff tecnico è cambiato. Il vice del tecnico anconetano infatti sarà Luigi Danova, l'ex roccioso difensore del Torino scudettato, mentre il nuovo preparatore atletico sarà il friulano Cleante Zat, coadiuvato da Billy Marcuzzi. Per tutti quanti domani, dopo il raduno e il primo allenamento, ci sarà anche il primo abbraccio con i tifosi dell'Unione in piazza Unità. Verso le ore 19 l'intera rosa alabardata, accompagnata da staff tecnico e dirigenti, sfilerà infatti in passerella per una vera e propria presentazione all'americana che darà il via alla nuova stagione.

Stefano Fantinel

«Abbiamo preso solo ragazzi motivati e che hanno fame di calcio, con i quali adesso Agostinelli dovrà formare un gruppo affiatato», osserva il presidente alabardato Stefano Fantinel che si lamenta per il grande caldo. «Abbiamo sistemato la difesa e preso degli ottimi esterni. Non dimentichiamoci che l'Italia ha vinto il mondiale grazie alla sua retroguardia». Fantinel accoglie a braccia aperte le tre sorelle maggiori, ma al momento non sposta di una virgola il progetto iniziale. «Aspettiamo, non è ancora tutto chiaro. La corte federale potrebbe modificare le sentenze. A noi interessa soprattutto capire cosa può servire ancora alla Triestina e questo potrà dircelo solo il campo».

A pagina III

L'esterno Davide Marchini e l'allenatore Andrea Agostinelli: due certezze per la nuova stagione

MOTOMONDIALE

Valentino vince in Germania dopo una rimonta entusiasmante e riapre la corsa per il titolo. Secondo Melandri, sul podio anche Hayden

Capolavoro di Rossi con dedica all'azzurro Materazzi

SACHSEN Undicesimo sulla griglia di partenza, con problemi di assetto per la sua M1, Valentino Rossi partiva dalla quarta fila. Ma il pilota della Camel Yamaha, già alla prima staccata era settimo e a metà gara al comando, una posizione che ha mantenuto sotto la bandiera a scacchi dopo una bella battaglia con Marco Melandri. Una lotta serrata, ma corretta che ha visto il ravennate del team Gresini provare a mettere la sua Honda davanti alla gialla Yamaha dell'avversario ed amico, ma senza sucesso. Rossi vince e con i 25 punti del primo posto supera la soglia dei 3.000 punti conquistati nella sua carriera. Un altro tassello per costruire il mosaico della sua leggendaria carriera.

Rossi che sottolinea la sua vittoria indossando la maglia azzurra di un altro combattente, quella di Marco Materazzi. Valentino che in due gare ha dimezzato il suo distacco dalla leadership del Mondiale MotoGP da 46, il suo numero fortunato, a 26, le lunghezze che ora lo dividono da Nicky Hayden, oggi terzo dietro ai due italiani, in vetta con 169 punti. Mondiale riaperto. Hayden vinse la scorsa edizione, approfittando della sua grande conoscenza del circuito californiano, visti i suoi trascorsi nel campionato Ama. Rossi infiamma gli oltre 90 mila spettatori presenti al Sachsenring, oscurando la stella del campioncino della Repsol Honda Hrc, Dani Pedrosa.

A pagina V

Valentino Rossi durante la gara

SERIE A

I grandi club europei sui campioni della Juventus, Cannavaro si è promesso al Real

Udinese torchiata da Galeone

UDINE Galeone ritiene che l'Udinese si sia rafforzata, anche se Candela è andato via e se Iaquinta è in procinto di passare alla Fiorentina. Purchè Muntari resti in bianconero. Il ghanese è nel mirino di club inglesi e Pozzo non considera incedibile nessuno, a patto che entri un bel gruzzolo nelle casse sociali. L'allenatore bianconero si rende conto di avere un manipolo di ragazzi tecnicamente ben dotati ma vuole anche un po' di esperienza a centrocampo e Muntari gli sarebbe essenziale.

Prosegue il mercato e i giocatori della Juventus sono i più ambiti. Cannavaro si è promesso al Real, club che vuole anche Emerson e Zambrotta. Sempre attiva anche la Fiorentina.

A pagina II

L'Udinese è già al lavoro

Vidigal, Obodo e tanti giovani di qualità per l'Udinese che ha cominciato la preparazione estiva

Morgan De Sanctis osserva il collega Sciarrone mentre il preparatore spiega l'esercizio da svolgere

SERIE A I bianconeri si sono rafforzati anche se l'attaccante di maggior peso, Iaquinta, è destinato a finire in Toscana

Galeone vuole trattenere Muntari a Udine

Bogdani non ha ancora firmato il contratto: ci sono 200 mila euro di differenza

UDINE Rinforzati? All'Udinese la pensano un po' tutti così, a partire da Giovanni Galeone, convintissimo delle ambizioni del gruppo che si accinge a portare in ritiro. «Non abbiamo niente da invidiare a Roma e Fiorentina» - questo il ritornello del tecnico bianconero, che non si fa turbare neppure dalla possibile partenza di Iaquinta: con gli arrivi di Bogdani e Asamoah, evidentemente, si sente più che coperto in attacco, dove può già contare sui confermatissimi Di Natale e Barreto.

IL DUBBIO - Peccato che tra Bogdani e Udinese l'accordo sia tutt'altro che concluso. Questione di soldi, naturalmente, ma gli euro di differenza non sono pochi: l'albanese vuole in tre anni quei due milioni netti che Pozzo vorrebbe spalmare su un quadriennale, per un divario di circa 200 mila euro a stagione. Se l'Udinese non riuscirà a limarlo, a quel punto si troverebbe con le mani molto più legate sulla gestione di Iaquinta: che è in vendita, ma deve essere coperto con un'alternativa all'altezza. Ecco allora che tornano di attualità nomi già noti come Amauri e Vucinic, anche se la soluzione più probabile, al momento, sembra ancora l'accordo con Bogdani.

Giovanni Galeone

MUNTARI-DIPENDENTI - Galeone non ha pianto per la partenza di Candela, non piangerebbe per quella di Iaquinta, ma difficilmente resterebbe altrettanto impassibile se ad andarsene fosse anche Muntari. Il tecnico bianconero ha già fatto chiaramente capire che l'unico incedibile, nei suoi programmi, è proprio il centrocampista ghanese. Nei programmi di Pozzo, invece, la parola incedibile non esiste: se dal Bolton, dal Blackburn o da qualsiasi altro club dovesse arrivare un'offerta pesante, diciamo dai 6-7 milioni in su, Muntari lascerebbe Udine. Ipotesi che al diretto interessato, tra parentesi, non dispiace affatto.

A quel punto verrebbe meno un centrocampo che a Galeone sembra già una gioiosa macchina da guerra: Obodo e Muntari a correre e tamponare, il talentuoso D'Agostino a dettare le geometrie, un po' come aveva fatto Candela nell'ultimo scampolo di campionato.

LE PROMESSE - Vero però che alle spalle dei centrocampisti titolari non mancano le alternative interessanti: è il caso del rodato Pinzi, di Tissone, spesso titolare già nella passata stagione, di Morosini, uno che ha tutti i mezzi per diventare un ottimo regista. Gente che ha già la serie A nelle gambe, come ce l'ha il crepuscolare Vidigal, che però è tra i più probabili candidati alla partenza. Alle loro spalle potrebbe bruciare le tappe José Montiel, il 18enne nazionale paraguaiano che secondo gli osservatori bianconeri è destinato a un futuro da campione: una vera e propria scommessa, il giovanissimo centrocampista avanzato, tanto che l'Udinese ha deciso di spendere per lui l'unico pass concesso agli extracomunitari.

Il serbo Lukovic, che pure farebbe parecchio comodo sulla fascia sinistra come alternativa a Felipe, dovrà invece aspettare fino a gennaio: a sdoganarlo sarà l'Ascoli di Tesser, che lo ha già inserito in rosa.

IL PUNTO DI FORZA - Qualcosa in più di una semplice promessa è invece l'under 21 Coda, prelevato in comproprietà dall'Empoli e prima alternativa ai titolari in retroguardia: una garanzia in più per una difesa che, con Natali e Zapata centrali, la scelta Zenoni-Motta a destra e Felipe a sinistra, si presenta già come il vero punto di forza dell'Udinese.

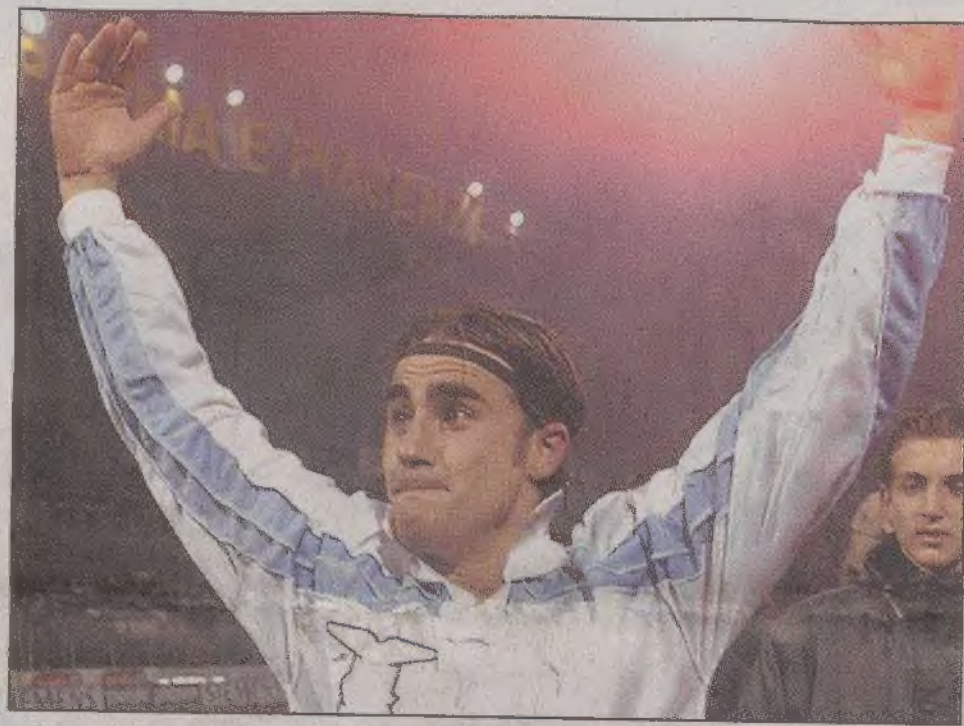
Riccardo De Toma

MERCATO

Wilkins lamenta il calo di credibilità del calcio italiano ma i grandi club aspettano il momento buono per fare shopping

Diaspora juventina: Cannavaro si promette al Real

LONDRA Un ex della serie A, l'inglese Ray Wilkins, tre anni al Milan dall'84 all'87, esprime preoccupazione per ciò che sta accadendo al calcio italiano. L'ex capitano della nazionale inglese ha detto di non aver potuto credere alle sentenze italiane: «Onestamente, il futuro del calcio in Italia mi preoccupa. È incredibile che una nazione che ha appena vinto il Mondiale finisca in un simile caos». Secondo Wilkins i giocatori più importanti del mondo difficilmente andranno a giocare in Italia: «È stato un sogno giocare in Italia, il campionato dove tutti volevano arrivare. Mai i grandi campioni non andranno più lì, non crederanno più a come viene gestito».

E invece ci sono grandi club che fanno la corte ai titolari della Juventus, che pare condannata alla serie cadetta. Fabio Cannavaro avrebbe deciso: la prossima stagione giocherà nel Real Madrid nonostante la corte serrata di Chelsea e Milan. Lo assicura il quotidiano spagnolo 'AS', secondo il quale il capitano della nazionale azzurra campione del mondo avrebbe già assicurato il suo sì a Capello, che per due anni lo ha avuto alla Juventus.

Fabio Cannavaro si è promesso al Real Madrid su invito di Capello

Ma Predrag Mijatovic però vuole ancora di più. Il direttore sportivo del Real vuole portare in Spagna anche Emerson e Zambrotta. Sarà difficile sia perchè sui due ci sono Chelsea e Milan, sia perchè la Juventus vorrebbe cedere il trio a non meno di 45 milioni di euro, mentre il Real sarebbe disposto a pagare al massimo una cifra compresa tra i 32 e i 35 milioni di euro.

Se ne andranno anche Ibrahimovic, Trezeguet, Thuram, Buffon, Camoranesi e Vieira che frutteranno alle casse juventine un bel gruzzolo di milioni.

E il devastato calcio italiano che fa piangere Wilkins, non dispiace al Manchester United di Ferguson. Il Chelsea è interessato a Nedved, all'Arsenal piace Trezeguet, e anche Nesta che è legato al Milan e non è in una situazione così negativa come la Juventus, viene corteggiato da Chelsea e Arsenal. Il tecnico del Chelsea, Mourinho, però dice che Abramovic non farà compere in Italia dopo gli ingaggi di Shevchenko e Ballack. Chissà se è vero?

Oltre che in Italia, i club inglesi guardano verso la Penisola iberica e il Manchester United insegue Fernando Torres che non vuole rinnovare l'ingaggio con l'Atletico Madrid. Ferguson, per tenere in caldo la panchina a Lippi, tratta col presidente Gil e offre per l'attaccante 30 milioni. Dalla cessione di van Nistelrooy al Real madrid, Ferguson conta di incassare una vetnina di milioni e Calderon sarebbe contento se la cifra fosse quella. Ma Capello mira a far cambiare idea al suo presidente: il tecnico di Pieris vorrebbe Ibrahimovic, magari senza avere più Ronaldo in rosa.

GIOVANI EMERGENTI

Il tornante promette faville

Marchionni: «Venire alla Juve è la cosa giusta»

ACQUI TERME Quando ha firmato per la Juventus non si aspettava certo di dover lottare nel campionato di serie B con 30 punti di penalizzazione, ma Marco Marchionni non è affatto pentito e punta a risalire subito nel massimo campionato con la società bianconera. «Non rinnego la scelta che ho fatto - spiega l'ex giocatore del Parma - Se avessi scelto la Fiorentina mi sarei trovato a parlare delle stesse cose, per cui penso di aver preso la decisione giusta. La Juve è sempre la Juve, la squadra dove tutti sperano di arrivare».

L'esterno bianconero avrà al suo fianco Alessandro Del Piero, un motivo in più per rimanere e pensare positivo. «Se resta uno come Alessandro che è il simbolo della Juve, resto anche io che solo l'ultimo arrivato» - aggiunge Marchionni, che guarda già avanti all'impresa che attende la formazione di Deschamps. Se la corte federale confermerà le sentenze di primo grado, per la Juventus si annuncia un campionato difficilissimo. «È come riuscire in un anno a vincere tutte e tre le competizioni - ammette Marchionni - 30 punti sono tanti ma anche se dovessero rimanere ne abbiamo 130 e minimo per risalire in A ne servono un centinaio. Ma la Juve può benissimo farlo. In questo momento non possiamo far altro che aspettare e sperare che questi 30 punti vengano dimezzati».

Marco Marchionni

Il secondo giorno di ritiro, intanto, è iniziato presto per la Juventus, con l'allenamento mattutino. Deschamps ieri sera è sceso in mezzo ai tifosi per firmare autografi, ricevere i complimenti e gli abbracci di un pubblico entusiasta, intrattenendosi con il popolo bianconero per oltre un'ora. Il tecnico francese ha prima guidato la squadra sul terreno di gioco, dove i bianconeri hanno svolto un lavoro aerobico fatto di tanta corsa e stretching, poi in palestra, per la seconda parte dell'allenamento. Nel pomeriggio l'allenamento è iniziato con leggero anticipo: alle 17.45, rispetto alle 18 previste, la squadra era già sul terreno. Da subito i bianconeri hanno preso contatto con il pallone, prima con una corsa leggera e palleggi, poi con diverse sessioni di un ben più impegnativo torello sotto lo sguardo attento di Deschamps e di Corradini. A parte hanno lavorato i tre portieri, Bonnefoi, Mirante e Trini, agli ordini di Rampulla.

Nemmeno l'ipotesi di retrocessione ferma la corsa ai rinforzi che vede impegnati i viola di Della Valle

I colpi migliori sono della Fiorentina

TRIESTE La regina del mercato? La Fiorentina, forse, ma mai come quest'anno la risposta è prematura, a un mese e mezzo dalla chiusura delle liste e con la sentenza su Calciopoli arrivata soltanto al primo grado. Giustizia sportiva permettendo, comunque, i viola si preparano a un campionato ancora più brillante di quello passato, culminato con il quarto posto valido – teoricamente – per la Champions League. Nessuno, finora, si è mosso sul mercato quanto lo scatenato direttore sportivo della Fiorentina Corvino: il colpo a sensazione è Mutu, acquistato dalla Juve a titolo definitivo. Vero che per Torino è partito in cambio Boijnov, ma il bulgaro non si era mai integrato bene nel gruppo di Prandelli. In più dalla Juve è arrivato anche Blasi, in prestito, l'ennesimo rinforzo per un gruppo che da quest'anno può contare su Liverani, Santana, Reginaldo e Gobbi.

INTER ALLA FINESTRA - La crescita della Fiorentina verrebbe però ridimensionata se i Della Valle dovessero perdere il loro pezzo più pregiato: Luca Toni, sul quale sembra essersi scatenata una vera e propria asta tra l'Inter e il Real Madrid. L'interesse dell'Inter per il cannoniere viola è stato ribadito da Massimo Moratti, che ha inserito Toni in un terzetto completato da Ibrahimovc e Trezeguet: «L'obiettivo è di portare all'Inter uno dei tre».

REAZIONE A CATENA - L'eventuale partenza di Toni rischia di provocare una vera e propria reazione a catana, con la Fiorentina che ha già individuato il sostituto ideale: Vincenzo Iaquinta, già dato vicino ai viola lo scorso anno, oppure Cristiano Lucarelli, in perenne diatriba con Spinelli e già allettato dai petroldollari dello Zenit Pietroburgo (per lui, in Russia, era pronto un triennale da 9 milioni di euro che il giocatore ha poi rifiutato). Se per arrivare a Lucarelli va sconfitta la resistenza della piazza livornese, portare a Firenze Iaquinta non dovrebbe essere così difficile, sempre che Toni parta lasciando ai Della Valle una valigia piena di milioni: a Udine Iaquinta non è considerato incedibile, specie da quando la società bianconera si è garantita il ritorno di Asamoah e ha bloccato Bogdani (che però non ha ancora firmato).

LE OUTSIDER - Con il Milan congelato dai giudici sportivi e la Juve di Deschamps in piena rifondazione, i riflettori del mercato si possono spostare anche sulle outsider. Molto ambiziose la Roma di Spalletti, finora praticamente immobile ma pronta a mettersi in corsa per Vucinic o Iaquinta, e l'Udinese di Galeone, che per confermare le ambizioni di Champions deve però cercare di tenersi stretti Iaquinta e Muntari, o almeno uno dei due.

Da non sottovalutare poi la Samp, che ha perso sì Diana, Tonetto e Antonioli (destinazioni Palermo, Roma e Bologna), ma ha trovato i gol (si spera) di Vieri e Quagliarella e la freschezza di Bonanni, Terlizzi e Parola.

LA SALVEZZA - Quanto alle squadre che dovrebbero contendersi la salvezza, quella che si è mossa di più finora è il Siena del nuovo allenatore Beretta. Difficile però che gli arrivi di gente esperta come Candela, Bertotto e forse Fava, in una squadra già piuttosto anziana, possano compensare partenze pesanti come quelle di Paro e Bogdani. Discorso simile per l'Ascoli di Tesser e il Parma di Pioli: i marchigiani hanno perso Del Grosso e Quagliarella, gli emiliani Corradi, Simplicio, Marchionni e forse Bresciano.

Stabili le quotazioni di Cagliari ed Empoli, sono invece tutte da decifrare le neopromosse Atalanta, Torino e Catania. Di tempo per rinforzarsi, comunque, ce n'è per tutte. Soldi permettendo.

r.d.t.

RADUNO

I nuovi del Palermo: Munari, Cassani, Bovo e Diana

Il tecnico del Palermo, che si è radunato in Friuli per poi raggiungere Bad Kleinkirchheim, detta il suo programma per la stagione

Guidolin: «Avrei voluto conquistare la Champions sul campo»

BAD KLEINKIRCHHEIM È iniziata l'avventura del Palermo nella stagione 2006-2007. Il primo ad arrivare nel tardo pomeriggio di ieri è stato Fabio Simplicio, seguito intorno alle 21 dal gruppo proveniente da Palermo al quale si sono aggiunti via via tutti gli altri. Ma si è dovuto aspettare fino a questa mattina, ovvero dopo l'arrivo di Franco Brienza giunto dopo a causa del ritardo del volo, per vedere quasi al completo il Palermo 2006/07 al raduno di Udine. Sono infatti assenti soltanto Paul Constantin Codrea, che si aggregherà in settimana, e i nazionali Barone, Barzagli e Zaccardo che raggiungeranno la squadra ai primi di agosto.

La squadra, dopo aver incontrato i giornalisti per le interviste di rito, si è recata a pranzo e nel primo pomeriggio partirà alla volta di Bad Kleinkirchheim, sede della prima fase del ritiro precampionato. «Quando decisi di andar via sapevo che un giorno avremmo potuto ricongiungerci e così è stato. A Palermo ho sempre avuto rapporti sereni ma l'esperienza fatta è servita a disintossicarmi». Primo giorno per Francesco Guidolin a fianco del nuovo gruppo rosanero e il tecnico ribadisce il suo pensiero sul ritorno sulla panchina della squadra che gli ha dato sensazioni uniche tanto da indurlo a tornare alla sua guida. «La Champions mi sarebbe piaciuto conquistarmela sul campo, ma è pur vero che disputammo una grande stagione perdendo l'occasione in una gara che si concluse in modo particolare. Aspettiamo però il verdetto definitivo e se ne avremo l'opportunità cerchermo di cogliere l'occasione. Sono convinto che questa squadra potrà dare grosse soddisfazioni anche se comunque ci sarà da lavorare. Non mi sento di fare promesse ma di sicuro questo è un buon gruppo che con pazienza potrà fare grandi cose».

Il tecnico rosanero chiude parlando dei nazionali. «È davvero gratificante essere riusciti a portare in maglia azzurra cinque giocatori che hanno conquistato la Coppa del Mondo. E poi il nostro e quello di Lippi li considero due progetti paralleli. Per me essere ancora qui è un grande onore. Basti pensare che del gruppo che ha conquistato la serie A sono rimasti solo Biava, Brienza e Conteh per rendersi conto di quale incredibile ricambio abbia subito questa squadra in pochi anni».

Inizia con queste parole la prima conferenza ufficiale della stagione 2006/2007 che non poteva che vedere davanti ai microfono il capitano, Eugenio Corini. «Spiace che non ci sia più Grosso ma ha avuto una occasione importante che non poteva lasciarsi scappare. Questa è comunque una squadra forte composta da giocatori giovani, motivati e di grande esperienza. Se il campionato vedrà ai nastri di partenza queste squadre sono convinto potremo lottare per i primi quattro posti. Scudetto? Non credo proprio. Però mi sembra giusto aspettare la sentenza della Caf soprattutto per rispetto verso i tanti tifosi che stanno soffrendo per questa situazione. Se avremo la possibilità di disputare i preliminari di Champions non potremo che esserne estremamente soddisfatti. Sarebbe il giusto premio per una squadra e una società che hanno fatto dell' onestà motivo di vanto».

La rosa della Triestina

PORTIERI
GENEROSO ROSSI
DAVID DEI

DIFENSORI
MATTEO PIVOTTO
KARIM AZIZOU
ILDEFONSO LIMA
GEORGIOS KIRYAZIS
MICHELE MIGNANI
MANUEL LANDAIP
EMANUELE PESARESI
SIMONE GROPP

CENTROCAMPISTI
RICCARDO ALLEGRETTI
MAURO BRIANO
LORENZO ROSSETTI
GIORGIO GORGONE
DAVIDE MARCHINI
PATRICK KALAMBAY
MANUEL BIANCO
EMILIANO TESTINI

ATTACCANTI
MATTIA GRAFFIEDI
FEDERICO PIOVACCARI
ISAH ELIAKWU
FRANCESCO RUOPOLO

Nella foto qui sopra Davide Marchini: pareva destinato a partire, è rimasto in rossoalabardato. A sinistra l'esterno Emiliano Testini, giunto a Trieste dopo una buona annata con l'AlbinoLeffe

SERIE B Un anno dopo quel cantiere aperto che era l'Alabarda di Tonellotto sta per riunirsi una squadra con le idee chiare e parecchie certezze

Scatta l'ora del raduno per la nuova Triestina

La rosa è quasi al completo. Fantinel: «La Grande B? Aspettiamo a dirlo, le sentenze non sono ancora definitive»

Maurizio Cattaruzza

TRIESTE Da Malborghetto a Ravascletto. Da un anno all'altro la Triestina si sposta solo di una sessantina di chilometri restando a respirare l'aria salubre delle montagne della nostra regione. Ma le affinità tra l'Alabarda di Tonellotto e quella di Fantinel finiscono qui. Anzi, per quanto riguarda impostazione e filosofia tra le due gestioni c'è una distanza siderale. Dodici mesi fa a quest'ora Totò De Falco, che vestiva sempre i panni di direttore sportivo, era ancora in giro per l'Italia a cercare rinforzi, tanto che il viavai di giocatori che Calori e Buffoni dovevano provare durò per tutto il periodo del ritiro e anche oltre. Domani, invece, al Rocco suonerà l'adunata per una squadra che ha già una sua struttura ben definita. La società ha individuato 21 dei 22 giocatori che da quest'anno possono formare la rosa e ha deliberatamente lasciato un posto vuoto per lasciarsi la possibilità di fare ancora un intervento sul mercato.

Una strategia efficace anche alla luce delle sentenze della giustizia sportiva che hanno sconvolto il calcio nazionale. Con la presenza di Juventus, Fiorentina e Lazio sarà un campionato anomalo, durissimo e quindi la formazione di Agostinelli potrebbe avere bisogno di aumentare il suo peso specifico, specie in prima linea. Sul mercato De Falco e Ferrari si sono mossi con intelligenza e oculatezza senza riuscire però a fare il grande colpo. Hanno inseguito invano Godeas e Corona e sono ancora sulle tracce di Fava. «Abbiamo preso solo ragazzi motivati e che hanno fame di calcio, con i quali adesso Agostinelli dovrà formare un gruppo affiatato», osserva il presidente alabardato Stefano Fantinel che si lamenta per il grande caldo. «Abbiamo sistemato la difesa e preso degli ottimi esterni. Non dimentichiamoci che l'Italia ha vinto il mondiale grazie alla sua retroguardia». Fantinel accoglie a braccia aperte le tre sorelle maggiori, ma al momento non sposta di una virgola il progetto iniziale. «Aspettiamo, non è ancora tutto chiaro. La corte federale potrebbe modificare le sentenze e inoltre c'è un'altra inchiesta in piedi che riguarda altre squadre di serie A. A noi interessa soprattutto capire cosa può servire ancora alla Triestina e questo potrà dircelo solo il campo. Tutti sostengono che ci serve un attaccante, ma magari prenderemo un centrocampista anche se in quel settore mi sembra che siamo messi bene».

Il presidente Fantinel

L'Unione comincia una nuova avventura con molte certezze e un programma chiaro. L'obiettivo è quello di un campionato tranquillo, di consolidamento, per preparare la squadra per sfide più grandi tra un anno. Gli uomini-mercato come Rossi e Marchini alla fine sono rimasti, sono arrivati giocatori di qualità come Graffiedi, Testini, Pesaresi, Ruopolo e giovani interessanti da inserire in un impianto già collaudato. Fantinel spera di riportare allo stadio anche i tifosi più pigri, sia con gli abbonamenti a costi ragionevoli sia con lo spettacolo e i risultati. Da domani tutti al lavoro, prima a Trieste e poi a Ravascletto nell'albergo di famiglia degli imprenditori friulani. Quest'anno niente tofu, carne e prosciutto sono garantiti. Il vino no, taglia le gambe a chi deve sudare in campo. Inizialmente saliranno in ritiro una trentina di giocatori, anche quelli sotto contratto, ma che non rientrano nei piani della Triestina. Tocca a De Falco piazzarli. Un Totò che lancia un messaggio ai nuovi manovratori del calcio: «Torniamo a giocare alla domenica».

LA SQUADRA

Il promettente Mattia Graffiedi è uno dei nuovi attaccanti su cui farà affidamento l'Unione

Il primo allenamento e poi la presentazione all'americana alle 19

Domani passerella in piazza Unità

TRIESTE Le ferie dei giocatori alabardati sono praticamente finite. Non si possono certo lamentare, quest'anno hanno potuto tirare il fiato per un mese e mezzo, ma adesso è arrivata l'ora di tornare al lavoro. Già oggi il grosso del gruppo si metterà in viaggio con destinazione Trieste, dove domani è previsto il raduno della squadra.

Domani infatti, dopo la conferenza stampa di presentazione nella tarda mattinata, nel pomeriggio scatterà già l'ora del primo allenamento sul prato del Rocco. Un primo assaggio di cosa aspetterà i giocatori a Ravascletto. Dopo un paio di giorni a Trieste, che serviranno per le prime sgambate e per completare le visite mediche, venerdì 21 luglio la Triestina partirà per la Carnia per iniziare il vero e proprio ritiro precampionato. L'Unione farà base nell'hotel di proprietà della famiglia Fantinel, e stazionerà a Ravascletto per circa tre settimane.

Ma intanto il primo appuntamento è per domani, quando vecchi e nuovi giocatori (i volti inediti sono una decina) si troveranno agli ordini del riconfermato mister Andrea Agostinelli. Attorno all'allenatore però, se escludiamo il preparatore dei portieri Renzo Di Justo, lo staff tecnico è cambiato. Il vice del tecnico anconetano infatti sarà Luigi Danova, l'ex roccioso difensore del Torino scudettato, mentre il nuovo preparatore atletico sarà il friulano Cleante Zat, coadiuvato da Billy Marcuzzi. Per tutti quanti domani, dopo il raduno e il primo allenamento, ci sarà anche il primo abbraccio con i tifosi dell'Unione in piazza Unità. Verso le 19 l'intera rosa alabardata, accompagnata da staff tecnico e dirigenti, sfilerà infatti in passerella per una vera e propria presentazione all'americana che darà il via alla nuova stagione.

Malgrado il caldo e il periodo di ferie, la società spera che l'afflusso di gente in piazza Unità sia sostanzioso: sarebbe, oltre che un bel segnale per la nuova Triestina, anche il modo migliore per accogliere i nuovi giocatori. Ma sarebbe soprattutto un premio per un'iniziativa bella e coraggiosa, che vuole essere un preciso segnale di quanto squadra e società vogliono essere vicini quest'anno ai tifosi, soprattutto dopo le vicende della passata stagione.

an. ro.

IL PERSONAGGIO

Il giovane portiere alabardato va in prestito al Sassuolo per giocare con continuità

Agazzi: «Ma tra un anno ritorno»

«Mi mancheranno Gegè Rossi e il preparatore Di Justo»

TRIESTE «Sarà un anno di duro lavoro e soprattutto di ulteriore crescita per poi tornare a Trieste e dimostrare di poter tranquillamente disputare un buon campionato da titolare in serie B». E' un po' dispiaciuto Michael Agazzi di dover abbandonare per un anno la maglia alabardata ma il suo obiettivo principale resta quello di rientrare nella società di appartenenza il prima possibile. «Speravo di poter già giocare quest'anno da titolare in B nella Triestina ma appena ho saputo che Rossi sarebbe rimasto al suo posto mi sono rassegnato a scender di categoria. Inizialmente credevo mi mandassero alla Sambenedettese poi invece all'ultimo momento la trattativa ha preso un'altra strada e sono finito al Sassuolo».

Soddisfatto della tua nuova sistemazione? «Direi di sì, è una squadra neo promossa in C1 con buoni progetti e mi hanno assicurato che l'ambiente è tranquillo e che il presidente è una persona molta seria. I presupposti per far bene ci sono tutti e a questo punto non vedo l'ora di iniziare. Manca poco perché il ritiro è stato fissato il giorno 20. Avrò in tal modo due giorni in più di vacanza rispetto agli alabardati».

Si apre quindi una nuova avventura, come la vivi? «Fisicamente sto molto bene, sono appena tornato da una vacanza a Formentera con la mia ragazza e alcuni ex compagni di squadra e sono sereno. Nel Sassuolo non conosco nessuno eccetto Erpen ma non avrò difficoltà ad ambientarmi». Lasci qualche rimpianto a Trieste? «In questi due anni mi sono trovato benissimo, ho già detto a De Falco che vorrei tornare poiché la B a Trieste resta sempre un palcoscenico allettante per un ragazzo della mia età. Il mio bilancio è positivo, ho sempre cercato di dare il massimo impegnandomi con testa e qualità. E i tifosi alabardati appena hanno saputo della mia partenza mi hanno subito testimoniato il loro calore ed affetto contattandomi. Mi dispiace molto lasciare il preparatore Di Justo che per me era ormai diventato come un secondo padre. Ci siamo sentiti e mi ha ripetuto di continuare il mio lavoro restando come ho sempre fatto con i piedi per terra».

Michael Agazzi va a fare esperienza a Sassuolo, in serie C1. Ma non vede l'ora di tornare a difendere i pali della Triestina

E con Rossi in che rapporti siete rimasti? «Mi mancherà molto perché oltre a essere un gran portiere da cui ho imparato tanto, fra di noi si è instaurato un vero rapporto di amicizia. E la prossima settimana, prima di separarci calcisticamente, andrò per qualche giorno a casa sua per pescare assieme».

Silvia Domanini

SOTTOSCRIZIONE

La società si è data l'obiettivo di portare allo stadio i giovani e le famiglie

In pochi giorni già 700 abbonamenti

TRIESTE A poche ore dall'inizio della nuova avventura alabardata, buone notizie giungono dal fronte abbonamenti che fa registrare quasi 700 tagliandi sottoscritti dai vecchi tesserati di tribuna e gradinata. Considerando che le nuove iscrizioni potranno esser fatte a partire dal 31 luglio e per l'intero mese di agosto e che da lunedì anche i vecchi abbonati della curva potranno acquistare l'abbonamento usufruendo dello sconto per la prelazione, i primi dati sono significativi di come i tifosi si stiano avvicinando alla squadra. L'obiettivo della società è di superare le 5000 tessere e a tale scopo ha attuato una politica dei prezzi che agevola soprattutto i giovani e le famiglie nell'intento di portare più gente possibile allo stadio. Quest'anno poi la serie B proporrà un campionato da far invidia alla massima serie, una ghiotta occasione per tutti i tifosi anche delle grandi retrocesse che potranno vedere al Rocco la propria squadra del cuore. «La prima fase degli abbonamenti – spiega Di Vita, presidente del centro di coordinamento Triestina club – quella riservata ai vecchi abbonati di tribuna e gradinata che vogliono confermare il loro posto, sta andando abbastanza bene. Con lunedì via libera anche ai vecchi tesserati della curva che usufruiranno dello sconto presentandosi con l'abbonamento della scorsa stagione. La prelazione terminerà il giorno 29 luglio per cui il consiglio che diamo è di affrettarsi. Per il momento non ci sono ancora file anche perché la campagna non mi pare sia stata tanto pubblicizzata come pensavamo».

Gli abbonamenti si possono sottoscrivere al centro di coordinamento in via dei Macelli 2, al Ticket Point di corso Italia 6/c e al Triestina Store di via Tarabocchia 4/b.

s.d.

LE ALTRE

I romagnoli hanno iniziato il ritiro con la rosa potenziata e la voglia di essere protagonisti

Cristiano l'ultimo tassello, è un super Rimini

RIMINI È iniziata con una nuova sorpresa la nuova avventura del Rimini in serie B: al raduno c'era anche Domenico Cristiano, centrocampista, classe 1976, la scorsa stagione in forza all'Ascoli, ultimo tassello di una campagna acquisti che l'allenatore Leonardo Acori ha definito «sontuosa».

È un Rimini profondamente cambiato rispetto a quello che lo scorso anno si è salvato all'ultima giornata, visto che ben 9 elementi vestiranno per la prima volta biancorosso: il portiere Handanovic, i difensori Regonesi e Vitello, i centrocampisti Bischeri, Barusso, Cristiano, Pagano e gli attaccanti Jeda e Matri. Giocatori importanti, voluti fortemente dalla società e dal tecnico che ha già le idee chiare su come scenderà in campo il nuovo Rimini.

«Credo che gli ultimi Mondiali - ha detto Acori - abbiano fatto scuola, molte squadre hanno giocato a una punta con due o tre giocatori capaci di inserirsi e fare male, potrebbe essere una delle soluzioni da adottare».

Che tradotto sul campo vedrebbe Handanovic in porta, difesa a quattro con Vitello a destra, Regonesi a sinistra e la coppia di centrali formata da Milone e Peccarisi; Barusso potrebbe agire davanti alla difesa con Cascione e Cristiano a dettare i tempi e con Ricchiuti e Jeda tra la linea dei centrocampisti, e l'unica punta che potrebbe essere Moscardelli o Matri. Il tecnico umbro, alla quinta stagione in biancorosso, ha parlato anche della campagna acquisti: «La società ha fatto una campagna acquisti eccezionale. Adesso tocca a noi. Ci serviranno uno o due mesi per conoscerci tutti e per amalgamare il gruppo, ma sono certo che faremo bene».

Le classifiche

PILOTI

1	**Alonso (SPA)**	96
2	**M.Schumacher (Ger)**	79
3	**G. Fisichella (Ita)**	46
4	Raikkonen (Fin)	43
5	F. Massa (Bra)	42
6	J.P.Montoya (Col)	26
7	J. Button (Gbr)	16
7	R.Barrichello (Bra)	16

COSTRUTTORI

1	**Renault**	142
2	**Ferrari**	121
3	**McLaren**	71
4	Honda	32
5	Toyota	21
6	BMW Sauber	20
7	Red Bull	11
8	Williams-Cosworth	10

ANSA-CENTIMETRI

Così in Francia

Pos.	ORDINE D'ARRIVO	tempo
1°	**Michael Schumacher (Ger/Ferrari)**	1h32'07"803
2°	**Fernando Alonso (Spa/Renault)**	a 10"131
3°	**Felipe Massa (Bra/Ferrari)**	a 22"546
4°	Ralf Schumacher (Ger/Toyota)	a 27"212
5°	Kimi Raikkonen (Fin/McLaren-Mercedes)	a 30"006
6°	Giancarlo Fisichella (Ita/Renault)	a 45"265
7°	Pedro de la Rosa (Spa/McLaren-Mercedes)	a 49"407
8°	Nick Heidfeld (Ger/BMW Sauber)	a 1 giro
9°	David Coulthard (Gbr/Red Bull-Ferrari)	a 1 giro
10°	Scott Speed (Usa/Toro Rosso-Cosworth)	a 1 giro
11°	Jacques Villeneuve (Can/BMW Sauber)	a 1 giro
12°	Christian Klien (Aut/Red Bull-Ferrari)	a 1 giro
13°	Vitantonio Liuzzi (Ita/Toro Rosso-Cosworth)	a 1 giro
14°	Nico Rosberg (Ger/Williams-Cosworth)	a 2 giri
15°	Christijan Albers (Ola/Midland)	a 2 giri
16°	Franck Montagny (Fra/Super Aguri F1 Team)	a 3 giri

Giro	RITIRATI	Scuderia
61	Jenson Button	Honda
53	Mark Webber	Williams-Cosworth
39	Jarno Trulli	Toyota
18	Rubens Barrichello	Honda
11	Tiago Monteiro	MF1-Toyota
0	Takuma Sato	Super Aguri-Honda

PROSSIMO GRAN PREMIO 30 luglio — **Germania** Circuito di Hockenheim

ANSA-CENTIMETRI

Felipe Massa e Jean Todt da un lato, Michael Schumacher dall'altro, sventolano sul podio di Magny Cours il tricolore

FORMULA UNO Vittoria della casa di Maranello sulla pista francese con il successo numero 88 del sette volte iridato

Vince Schumi e riapre il mondiale

Non c'è doppietta, Massa è terzo: Alonso si insinua tra le rosse e limita i danni

MAGNY COURS L'Italia infierisce sui cugini: 2-0 sulla Francia, dopo il mondiale di calcio. La Ferrari vince in casa della Renault, Michael Schumacher domina il Gp di Magny Cours. Ma la doppietta sfuma, perché la scuderia francese e Fernando Alonso con una strategia molto intelligente, due soste contro le tre della Ferrari, riescono a limitare i danni.

Lo spagnolo leader del mondiale riesce così a scavalcare Felipe Massa, secondo fino al terzo pit stop, e a salire sul podio in mezzo ai due fratelli rossi, fratelli d'Italia, come l'inno che risuona alla fine, insieme a quello tedesco, senza traccia della Marsigliese.

Alla fine comunque quello che conta è che Schumi centra l'88.a vittoria, l'ottava a Magny Cours (ennesimo record del tedesco, nessuno mai lo ha fatto in F1), la 187.a di sempre per il Cavallino, la quarta della stagione, tutte con il sette volte campione del mondo. Schumi lima altri due punti ad Alonso, si porta -17, la Ferrari fa meglio, ne ottiene 16 contro 11 della Renault, accorcia di cinque lunghezze il distacco a -21. Insomma, il mondiale si riapre sempre di più, anche se Alonso e i transalpini sono ossi duri.

Al via è stata perfetta l'accelerazione di Schumacher, ben difeso come promesso da Massa che per due volte ha resistito all'attacco di Alonso, che ha cercato di guadagnare posizioni nella speranza di restare attaccato al tedesco. Dietro, le posizioni sono rimaste quelle dello start per Trulli, Ralf Schumacher, Raikkonen, Fisichella, mentre Mark Webber ha scavalcato Pedro De la Rosa e Takuma Sato, dopo lo spegnimento della Super Aguri, si è subito ritirato. Massa ha continuato la sua opera a sostegno del compagno di squadra: la 248 F1 evidentemente ne aveva di più della Renault, e lui con un sapiente comportamento a elastico ha contribuito a far aumentare al tedesco il suo primo vantaggio sull'avversario spagnolo, 6"3 all'11.o giro. La prima sosta non ha creato problemi alla Ferrari. Ha cominciato Massa al 16.o, seguito il giro dopo da Alonso e da Raikkonen, al 18.o da Schumi e Fisico, al 20.o da Trulli, al 21.o da Button e quello dopo da Ralf Schumacher (un difetto nell'avvitamento del bullone posteriore sinistro ha causato una fermata di 17"2). Il risultato è stato che Schumi e Massa hanno rafforzato il vantaggio su Alonso (11"1 il distacco dopo 24 tornate), davanti a Trulli, Raikkonen, Fisichella, Schumino e Heidfeld. Intanto si erano ritirati anche Tiago Monteiro e Rubens Barrichello, per rottura del motore. Al 27.o giro Raikkonen ha scavalcato Trulli, che aveva cominciato a rallentare di un secondo a giro, in evidente crisi, apparentemente di gomme.

La classifica è cambiata dopo il terzo pit stop delle rosse. Schumi è rientrato primo, con 18"7 di distanza da Alonso, ma il pilota della Renault si è insediato in seconda posizione, scavalcando Massa di 7 secondi. Meglio di così non avrebbe potuto fare. Dietro il terzetto di testa, Ralf, Raikkonen, Fisichella (fuori gara in in giorno importante), De la Rosa e Heidfeld. Schumi, a quel punto tranquillo, ha cominciato a rallentare un po', per portare al traguardo la 248 F1, Massa ha provato ad avvicinarsi, senza troppa convinzione (il motore era al secondo Gp, dopo Indianapolis), ad Alonso, per poi decidere di accontentarsi del terzo posto.

Al traguardo di Magny Cours Michael Schumacher riceve gli applausi dei meccanici Ferrari

Arriva da Massa una doccia di champagne per Schumi

In Francia ha funzionato tutto: «La macchina, le gomme, la strategia»

Michael: «Sono sempre in corsa per il titolo Voglio proseguire così anche a Hockenheim»

Luca di Montezemolo: «Dopo Indianapolis è una conferma importante. È stata una vittoria netta a dimostrazione che lotteremo fino in fondo»

MAGNY COURS Il momento magico dell'Italia si spoglia dell'azzurro degli eroi di Berlino e indossa una livrea rossa. Nemesi del trionfo in Germania, in Francia assume un accento tedesco. Michael Schumacher porta la sua Ferrari alla vittoria a Magny Cours e mette in riga una strepitosa Renault e un osso durissimo come Fernando Alonso. Sul podio, avendo a fianco il rivale e il compagno di squadra, offre il suo tributo alla nazione che dal 1997 lo ha adottato e si copre con il tricolore, quello biancorossoverde, e fa risuonare l'Inno di Mameli dopo quello tedesco, ammutolendo la Marsigliese.

«È da tre-quattro settimane che è tutto perfetto per l'Italia - dice Schumacher, assaporando il successo sul suolo d'Oltralpe -. C'è stata la coppa del mondo del calcio, le vittorie della Ferrari a Indianapolis e a Magny Cours. Ho sentito che Valentino Rossi ha vinto nella MotoGp. Davvero tutto molto perfetto». La quarta vittoria dell'anno dà ulteriori speranze che la rincorsa all'accoppiata francoispanica possa alla fine essere coronata dal successo. «È stata una gara bellissima - dice il sette volte campione del mondo - e devo dire un grazie grandissimo ai meccanici, per il lavoro fatto dopo i problemi di sabato, il fuoco a bordo, e per gli ingegneri, che con poche informazioni hanno fatto un set up perfetto. Il merito è loro».

Grazie a loro, e a una classe intatta, «sono in corsa per il mondiale. Voglio proseguire così, a cominciare da Hockenheim. Il successo di Indianapolis non poteva essere un punto di riferimento, era una gara a sè. Troppo forte il nostro dominio. Il successo in Francia può essere invece la base per ripetersi». È venuta anche l'ottava vittoria nello stesso Gp, unico pilota della storia. «È un altro numero 8 quello che mi interessa, ed è quello che potrebbe esserci a fine stagione».

Insomma, vuole il suo ottavo titolo. Traguardo accessibile. Peccato che Felipe Massa sia sul podio ma dietro ad Alonso. Lo dice con un affetto e una stima che dimostrano il buon feeling che c'è tra i due piloti. «Felipe ha conquistato sei punti importantissimi per il mondiale, per la squadra. Alonso è forte. La Renault è forte. Non scordiamoci che è il primo anno per Massa alla Ferrari. Altri colleghi nella prima stagione hanno trovato difficoltà. Felipe sta facendo un grande lavoro, con una macchina che è molto difficile da guidare».

In Francia «ha funzionato tutto. La macchina, le gomme, la strategia». Ora al Paul Ricard ci sono i «test importantissimi perchè serviranno per i prossimi 3 Gp». Daranno informazioni che fino allo start sono mancate, sulla consistenza delle gomme. «Ma ho capito dopo i primi giri che avrei potuto vincere, quando ho visto che le Bridgestone erano molto consistenti. Mi hanno levato l'incertezza con la quale abbiamo iniziato la gara».

«Dopo la doppietta di Indianapolis questa era una conferma molto importante. È stata un'altra vittoria netta, a dimostrazione che la Ferrari lotterà fino all'ultimo e che, se non avessimo avuto due battute d'arresto all'inizio della stagione, le cose sarebbero state completamente diverse». Lo ha detto il presidente della casa di Maranello, Luca di Montezemolo, commentando il successo di Magny Cours. «Anche questa - ha aggiunto Montezemolo - è stata una domenica di un'Italia che vince, di questa Italia piena di valori e di capacità, di cui dobbiamo essere orgogliosi».

COSTRUTTORI

C'è confusione sul format per i prossimi mondiali

Proposte contrastanti prima della Bmw poi della Renault che nega l'accordo

MAGNY COURS Confusione attorno all'accordo che i team di Formula Uno stanno cercando di raggiungere sul format per i motori dei prossimi mondiali. Confusione che di fatto si trasforma in assenza di accordo entro i termini stabiliti dal presidente della Fia, Max Mosley, le 16 di ieri.

Ieri mattina a Magny Cours una nota firmata dalla Gpma, l'associazione dei costruttori ora formata da Bmw, Daimler Chrysler, Honda, Renault e Toyota, aveva annunciato un accordo dei cinque firmatari che si unirebbero alla Ferrari, che si era già detta d'accordo a Indianapolis, per anticipare le nuove regole sui motori e per mettere sul piatto 40 milioni in 4 anni per sostenere lo sviluppo di un fornitore indipendente di motori.

La Gpma sosteneva che questo accordo aveva raggiunto una risposta positiva da 10 dei 12 team del mondiale, lasciando intendere che due, verosimilmente Red Bull e Toro Rosso, avrebbero ancora negato l'unanimità.

Nel pomeriggio la Fia ha emesso una nota per chiedere alla Gpma di chiarire una situazione molto confusa e identificare i sei costruttori cui la nota faceva riferimento.

La confusione deriva secondo la Fia dal fatto che il professore Göschel, presidente della Bmw, aveva inviato una lettera alla Federazione a nome della stessa Gpma, parlando di un'offerta di 15 milioni per cinque anni, anzichè 10 per quattro.

A rendere ancora più confusa la situazione ci ha pensato un ulteriore comunicato della Renault, in cui la casa francese e la scuderia di Formula Uno hanno escluso di avere dato il loro accordo all'emissione del comunicato della Gpma. Insomma, nulla è chiaro. Come spesso accade in Formula Uno.

BASEBALL

lanciatore italiano nel match con l'Ungheria (Foto Altran)

Alla Russia l'europeo under 21 Finiscono solo terzi gli azzurri

RONCHI È andata alla Russia, che a sorpresa in finale ha battuto la Francia per 16 a 9, la prima edizione del campionato europeo under 21 di baseball che per una settimana ha tenuto banco nel Friuli Venezia Giulia coinvolgendo migliaia di persone su sei diamanti in cui hanno giocato undici nazionali. Alla Russia, che per aver ragione della Francia ha consumato tutti e nove gli inning a sua disposizione, dando vita a un incontro davvero molto combattuto, è andato anche il trofeo dedicato alla memoria di Enzo Civelli, indimenticato presidente della Fibs e del Coni regionale.

Ha dovuto accontentarsi della terza piazza l'Italia di Giuseppe Massellucci che sempre al Gaspardis ha avuto ragione dell'Ucraina per 10 a 0 alla settima ripresa per manifesta inferiorità. Una gara tutta in discesa per gli azzurri che hanno chiuso le ostilità alla settima ripresa per manifesta inferiorità, un epilogo che comunque lascia tanto amaro in bocca per un titolo fallito, purtroppo principalmente a causa delle numerose e pesanti assenze nella formazione.

Si è rischiato, in questa prima edizione dell'Europeo under 21, che la finale vedesse protagoniste due squadre dell'Est che, seppur solo da pochi anni masticano il baseball, hanno fatto vedere compattezza, carattere e una tecnica a dir poco inviabili. E lo si è visto nella semifinale tra Francia ed Ucraina, vinta dai transalpini per 14 a 9. Arrivati al sesto inning sul punteggio di 7 a 1 e ormai sicuri della possibile vittoria per manifesta inferiorità, i francesi si sono rilassati un po' troppo tanto da permettere agli ucraini di segnare qualcosa come 8 punti e di andare in vantaggio. Solo successivamente le cose si sono ristabilite.

Ed è finita 4 a 1 a favore della Russia l'altra semifinale che la vedeva opposta all'Italia. Una sconfitta meritata, quella degli azzurri: troppo forte e determinata la squadra russa che ha messo in campo nove giocatori con una grande voglia di vincere e che hanno fatto di tutto per imbrigliare le mazze azzurre, specie con il lanciatore Nicolay Lobanov che ha chiuso con 13 eliminazioni al piatto. «La Russia, ma in generale tutto l'Est europeo – ha commentato il manager azzurro, Beppe Massellucci - sta crescendo da un punto di vista tecnico e il fatto che abbiamo perso la semifinale di Ronchi dei Legionari è un'ulteriore riprova. Questa sconfitta ci deve far riflettere e deve essere da sprone per migliorarci e riappropriarci del ruolo che la nostra nazionale merita in Europa».

Luca Perrino

Nella foto sopra Valentino Rossi esibisce sul podio del Gp di Germania la maglia azzurra numero 23 dell'amico interista Marco Materazzi. Nell'immagine a destra una fase della gara di ieri con il campione della Yamaha che precede gli avversari

motogp

Gran Premio di Germania

125 cc

	ORDINE DI ARRIVO	Tempo
1°	**M. Pasini (Ita)**	39'44"091
2°	A. Bautista (Spa)	a 0"010
3°	L. Pesek (Cze)	a 0"111
4°	H. Faubel (Spa)	a 9"298
5°	**S. Corsi (Ita)**	a 9"372

	CLASSIFICA MONDIALE	Punti
1°	A. Bautista (Spa)	205
2°	M. Kallio (Fin)	141
3°	**M. Pasini (Ita)**	137
3°	H. Faubel (Spa)	123
4°	S. Gadea (Spa)	120

250 cc

	ORDINE DI ARRIVO	Tempo
1°	Y. Takahashi (Gia)	41'30"350
2°	A. De Angelis (Rsm)	a 0"058
3°	J. Lorenzo (Spa)	a 1"013
4°	**A. Dovizioso (Ita)**	a 4"021
5°	H. Barbera (Spa)	a 9"384

	CLASSIFICA MONDIALE	Punti
1°	J. Lorenzo (Spa)	174
2°	**A. Dovizioso (Ita)**	172
3°	Y. Takahashi (Gia)	133
4°	**A. De Angelis (Ita)**	131
5°	H. Aoyama (Gia)	116

MotoGP

	ORDINE DI ARRIVO	Tempo
1°	**V. Rossi (Ita)**	41'59"249
2°	**M. Melandri (Ita)**	a 0"145
3°	N. Hayden (Usa)	a 0"266
4°	D. Pedrosa (Spa)	a 0"307
5°	**L. Capirossi (Ita)**	a 8"764

	CLASSIFICA MONDIALE	Punti
1°	N. Hayden (Usa)	169
2°	**V. Rossi (Ita)**	143
3°	D. Pedrosa (Spa)	140
4°	**M. Melandri (Ita)**	134
5°	**L. Capirossi (Ita)**	118

PROSSIMO APPUNTAMENTO: 23 LUGLIO — LAGUNA SECA (Usa) (solo MotoGP)

ANSA-CENTIMETRI

MOTOCICLISMO Altro duello ravvicinato con Marco Melandri. In due gare il campione di Tavullia ha dimezzato il distacco da Hayden

Rossi, successo dedicato a Materazzi

In Germania il «dottore» rimonta, trionfa e poi indossa la maglia azzurra numero 23

SACHSEN Undicesimo sulla griglia di partenza, con problemi di assetto per la sua M1, Valentino Rossi partiva dalla quarta fila. Ma il pilota della Camel Yamaha, già alla prima staccata era settimo e a metà gara al comando, una posizione che ha mantenuto sotto la bandiera a scacchi dopo una grande battaglia con Marco Melandri. Una lotta serrata, ma sempre corretta, che ha visto il ravennate del team Gresini provare a mettere la sua Honda davanti alla Yamaha gialla dell'avversario ed amico, ma senza successo. Rossi, con i 25 punti di ieri, supera la soglia dei tremila punti conquistati nella sua carriera. Un altro tassello per costruire il mosaico della sua leggenda. Ma Valentino, in particolare, ha voluto celebrare questa vittoria indossando la maglia azzurra di un altro combattente, quella di Marco Materazzi, protagonista dell'Italcalcio ai mondiali vinti proprio in Germania. Il campione di Tavullia, in due gare, ha così dimezzato il suo distacco dalla leadership della MotoGP da 46, il suo numero fortunato, a 26, cioè le lunghezze che ora lo dividono da Nicky Hayden, oggi terzo. Mondiale riaperto, dunque, alla vigilia della trasferta negli States dove domenica prossima sarà di scena la gara di Laguna Seca. Hayden vinse la scorsa edizione, approfittando della sua risaputa conoscenza del circuito californiano.

Rossi infiamma gli oltre 90mila spettatori presenti al Sachsenring, oscurando la stella del campioncino della Repsol Honda Hrc, Dani Pedrosa. Lo spagnolo, dopo il successo di Donington e la pole di sabato, lasciava presagire un'altro assolo. Al primo passaggio, invece, era già dietro al compagno di team Hayden. Poi è stato passato anche da Rossi e Melandri e per lui c'è stato alla fine un deludente quarto posto. Loris Capirossi, per metà gara fra i primi, per i postumi della caduta di Barcellona che ancora lo affliggono ha chiuso un po' la manetta e si è accontentato del quinto posto. Kenny Roberts Jr, partito dalla prima fila, si è autoeliminato andando a tamponare la Honda di Tamada, mentre i due lottavano nel gruppetto di testa.

Fuori i due, il sesto posto è andato alla Kawasaki di Nakano, regolare con la sua Ninja. A chiudere la «top ten» la Suzuki di Vermeulen, la Ducati di Gibernau, al rientro dopo l'incidente del Catalunya e l'altra Rizla Suzuki di Hopkins. Elias, anche lui tornato in pista dalla convalescenza, è 11.mo con l'altra Fortuna Honda davanti alla seconda Camel Yamaha di Edwards.

Valentino Rossi, dalla Germania, ha quindi confermato la sua scelta di restare nel motociclismo, nonostante l'onore e la grande emozione vissuta nelle prove della monoposto Ferrari lo scorso gennaio a Valencia, cosa che aveva indotto molti a ipotizzare, anche all'estero, un rapido passaggio alla Formula Uno da parte del campione delle due ruote.

«Poter fare delle prove su una Ferrari è stato favoloso», ha detto Rossi in un'intervista apparsa oggi sul domenicale tedesco Welt am Sonntag. «Tuttavia - ha aggiunto - prepararsi a una stagione di Formula Uno e contemporaneamente correre nel MotoGp è impossibile. E io ho appurato che il mio cuore appartiene alle moto», ha sottolineato ancora il fuoriclasse della Yamaha.

Nelle gare di ieri riservate alle due ciclindrate minori, quindi, vittoria di Mattia Pasini in 125, al termine di un duello molto acceso con il compagno di team e leader del mondiale, Alvaro Bautista, sfociato a fine gara con pesanti botta e risposta davanti ai microfoni. Il pilota dell'Aspar Team ha così regalato la 200.ma vittoria all'Aprilia nel motomondiale (si facia riferimento all'articolo riportato qui sotto, *ndr*). Il giapponese Yuri Takahashi (Honda), ha vinto la gara della 250. Secondo il pilota di San Marino Alex De Angelis dell'Aprilia. Terza l'Aprilia Fortuna dello spagnolo Jorge Lorenzo, che ha preceduto la Honda Humangest di Andrea Dovizioso, scavalcandolo in vetta alla classifica iridata.

Ora per le quattro tempi c'è l'appuntamento con il GP degli Stati Uniti, mentre le due classi intermedie torneranno in pista ad agosto, dopo le ferie, a Brno, con il GP della Repubblica Ceca.

Il secondo: «Prima o poi lo passo»

SACHSEN Marco Melandri è finito ancora una volta alle spalle di Valentino Rossi nel loro personale duello ravvicinato. Ma il pilota della Honda conta i giorni che lo separano dalla possibile rivincita. «Quando mi sono buttato nell'ultima curva credevo di farcela», ha detto a fine gara Melandri,

«Ma l'importante - ha aggiunto - è essere sempre lì davanti, lottare, far capire a chi comanda, cioè Rossi, che ho grinta. Vale è stato bravo e furbo a chiudere tutte le porte. Ma a forza di battere sul muro prima o poi verrà giù...».

L'AMICO

L'interista: «Grazie a Vale si è avverato un altro mio sogno»

SACHSENRING Questa volta più che se stesso l'interista Valentino Rossi ha celebrato l'Italia del calcio. In una delle sue solite scenette. Indossando, subito dopo l'arrivo, la maglia azzurra numero 23 del suo amico Marco Materazzi. Un singolare omaggio alla Nazionale, un omaggio all'amico campione. Un amico vero, come la maglietta. Originale al cento per cento, anche se non proprio il prezioso cimelio intriso col sudore della finale di Berlino. «Marco mi voleva regalare proprio la maglia con cui ha giocato la partita contro la Francia - ha sorriso Valentino - però ho visto che gli costava un po'. Così, pensando che avrei faticato anch'io a regalare qualcosa di così personale, gli ho chiesto di darmene una "normale"».

«Materazzi - ha aggiunto Rossi - è uno dei nostri calciatori più forti, ha tenuto unito il gruppo. È un uomo bravo e dolce: coi suoi figli è di una dolcezza eccezionale. Però quando scende in campo diventa un duro, uno di quelli tosti». Materazzi, dal canto suo, ha seguito la gara di Valentino Rossi e, dopo il Gp, ha subito chiamato il campione della Yamaha per ringraziarlo.

«Oggi si è avverato un altro mio sogno - ha detto il difensore nerazzurro - e Valentino ha fatto un gesto bellissimo. Mi sono davvero emozionato quando gli ho visto indossare la mia maglia, adesso gli auguro solo di diventare ancora una volta campione del mondo».

Mattia Pasini, primo in 125: successo numero 200 per l'Aprilia

La prima volta della casa di Noale nel 1987 a San Marino: in sella c'era Loris Reggiani

Gara storica in 125: Pasini regala all'Aprilia la vittoria numero 200 nel motomondiale

Fra i campioni autori delle precedenti «cifre tonde» figurano Max Biaggi nel 1996, lo stesso Rossi nel 1999 e il tedesco Jenkner nel 2003

SACHSEN Ieri Mattia Pasini ha regalato all'Aprilia la sua 200.ma vittoria nel motomondiale, grazie alla sua affermazione nel Gp di Germania, decimo appuntamento del 2006 per la 125. Il pilota di Riccione è riuscito a regolare dei compagni di gara tutt'altro che facili, come il collega del Master Aspar Team, Alvaro Bautista, e Lukas Pesek, in sella alla Derbi. Il successo di Mattia porta ancora più in alto il blasone della casa di Noale. Scorrendo la storia del marchio, infatti, si possono toccare le fasi del motociclismo italiano ed internazionale. Se la prima vittoria fu quella di Loris Reggiani nel GP di San Marino 250 del 30 agosto del 1987, la cinquantesima segnò la fase ascendente di Max Biaggi, il 21 luglio del 1996 a Donington, sempre in 250. Il successo numero cento portò la firma di un altro grande campione, o forse il più grande campione attuale del motociclismo mondiale. Si tratta di Valentino Rossi, che vinse in Sud Africa, sulla pista di Welkom, il 10 ottobre del 1999. Sembra una coincidenza ma se la 200.ma vittoria arriva dalla Germania, anche la 150.ma vittoria della casa di Noale giunse da un pilota tedesco, Steve Jenkner, che salì sul gradino più alto del podio il 28 giugno 2003 nella gara delle 125 in Olanda. Tra i piloti che hanno fatto la storia del marchio vanno segnalati, oltre a Valentino Rossi, vincitore in sella ad Aprilia per 26 volte e a Max Biaggi, a segno in 23 occasioni, anche Tetsuya Harada (11 vittorie), Marco Melandri (10), Roberto Locatelli (9), ma anche Hector Barbera (7), Manuel Poggiali e Jorge Lorenzo a quota 5. Ma nell'elenco dei vittoriosi in sella ad una moto del reparto corse Aprilia non mancano nomi come quello di Loris Capirossi, Alex Gramigni, Pierfrancesco Chili e Marco Simoncelli.

«È una giornata di festa per tutto lo staff di Aprilia, che ha sempre lavorato con l'obiettivo di mettere in pista l'eccellenza del prodotto italiano in un continuo confronto a livelli altissimi come è la competizione mondiale», ha detto raggiante il direttore del Brand Aprilia, Leo Francesco Mercanti. Con questa affermazione Aprilia ora è sempre più leader nella 125 con 228 punti iridati nella classifica costruttori.

TIRO CON L'ARCO

Con la vittoria a Basovizza l'atleta dell'Ascat ottiene un buon posto nel ranking nazionale

De Marco, quarto successo

TRIESTE Quarto successo consecutivo nelle gare interregionali per Iris De Marco, altleta dell'Ascat, che nella manifestazione Fita svoltasi a Basovizza, organizzata dalla stessa Ascat in collaborazione con gli arcieri dello Zarja, si è imposta nell'arco olimpico con un punteggio di tutto rilievo: 1195. Grazie a questo successo la rappresentante dell'arco rosa triestino si piazza in buona posizione nel ranking nazionale, valido per la qualificazione ai campionati italiani.

Alla manifestazione, che ha visto un buon successo di partecipazione e di pubblico, non sono mancati altri risultati degli atleti triestini. Nella divisione olimpica seniores maschile, «Rado» Lenardon si è classificato al quarto posto, dopo una gara combattuta che ha visto imporsi il forte arciere sloveno Matia Zlender sul goriziano Fulvio Burg. Oltre a questi risultati, le prestazioni degli altri atleti triestini, Alessio Paterni, sesto, e Giampaolo Puzzer decimo, hanno consentito alla squadra dell'Ascat di conquistare la medaglia d'argento alle spalle degli Arcieri Isonzo.

Questa la classifica individuale della divisione arco olimpico seniores maschile: 1) Zlender Matia, Ilirska Districa, p. 1261; 2) Burg Fulvio, Arcieri Isonzo, p. 1251; 3) Borraccia Salvatore, Arcieri Cormons, p. 1159; 4) Lenardon Radivoi, Acat, p. 1155; 5) Baselli Sergio, Arcieri Maniago, p. 1113; 6) Paterni Alessio, Ascat, p. 1111; 7) Bozzini Ermanno, Arcieri Isonzo, p. 1097; 8) Burg Simone, Arcieri Isonzo, p. 1066; 9) Paulin Paolo, Arcieri Cormons, p. 1051; 10) Puzzer Giampaolo, Ascat, p. 1042.

CICLISMO

Al Tour de France l'italiano sfiora la vittoria dopo una fuga iniziata a 40 chilometri dal via. Fratture per Caneda e Verbrugghe che cadono in discesa

Commesso in lacrime sul traguardo di Gap beffato da Fedrigo

GAP Un peccato, una delusione bruciante: Salvatore Commesso sfiora la vittoria nella 14.a tappa del Tour de France, beffato sul traguardo di Gap da Pierrick Fedrigo dopo una fuga lunghissima, impostata con coraggio e determinazione.

Niente da fare ancora per gli italiani in questa edizione della Grande Boucle: dopo il quarto posto di sabato di Manuel Quinziato è arrivato un secondo posto che brucia molto.

«È da due anni che non vinco, non so cosa devo fare. Lavoro per gli altri, poi quando ho la giornata libera non riesco a vincere», sono le uniche parole dette da Commesso prima di scoppiare in lacrime. Continua a sorridere invece Oscar Pereiro Sio, che si godrà l'ultimo riposo davanti a tutti in classifica generale, in attesa della settimana finale.

La fuga nella tappa Montelimar-Gap prende piede dopo 40 chilometri, con Fedrigo, Commesso, Aerts, Canada, Kessler e Verbrugghe. Il gruppo concede, ma non troppo, lo spazio ai fuggitivi. In cima al Col du Peyruergue il loro vantaggio è di 3'40", poi si stabilizza attorno ai 5'30".

Ma è a partire dal chilometro 105 che la Quick Step e, soprattutto, la Caisse d'Epargne (la squadra della maglia gialla) si mettono in testa al gruppo con l'aiuto della Liquigas.

Comincia una lenta rimonta sui fuggitivi, favorita al chilometro 141 da una paurosa caduta in discesa che coinvolge Caneda, Verbrugghe e Kessler, causata sicuramente dalla ghiaia sull'asfalto.

Un asfalto insidioso per il grande caldo, tanto da diventare come una sorta di «colla» che rende quasi liquido il manto stradale, rendendo pericolosa la marcia dei ciclisti.

Il primo a scivolare è stato Caneda che però ha terminato la caduta contro la base del guard-rail, mentre Verbrugghe è letteralmente volato sopra lo spagnolo ed è finito nella sottostante scarpata, per fortuna non profonda. A seguire, la caduta di Kessler.

Immediati i soccorsi, mentre gli altri tre proseguivano la fuga. Per Verbrugghe seria ferita alla gamba sinistra e frattura del femore sinistro (dopo l'intervento per l'impianto di un chiodo dovrà rimanere fermo per sei mesi); Caneda si è fratturato la clavicola destra, mentre per Kessler solo tante contusioni. Infatti ha potuto riprendere a pedalare, ma ormai senza più velleità di fuga.

Davanti sono così rimasti in tre, ma a 12 chilometri dall'arrivo, durante l'ascesa del Col de Sentinelle, un attacco di Fedrigo fa fuori Aerts. Rimane bene, a ruota, Commesso e i due arrivano in cima con 35" di vantaggio sul gruppo.

Commesso e Fedrigo collaborano fino all'ultimo chilometro, quando in pratica è soltanto l'italiano a tirare. I due arrivano in fondo e Commesso non ne ha più: Fedrigo lo beffa e all'italiano rimangono solo le lacrime.

Alle spalle dei due l'americano della Csc Christian Vandeveld. Il gruppo della maglia gialla arriva a 7" dai primi: quanto basta a Pereiro per mantenere la maglia gialla almeno fino all'Alpe d'Huez. Dopo il riposo, nessuno potrà più nascondersi.

Le classifiche

le Tour de France

ORDINE D'ARRIVO		
1	Pierrick Fedrigo (Fra)	in 4h14'23'
2	Salvatore Commesso (Ita)	s.t.
3	Christian Vande Velde (Usa)	a 3"
4	Christophe Moreau (Fra)	a 7"
5	Georg Totschnig (Aut)	s.t.
6	Stefano Garzelli (Ita)	s.t.
7	Cristian Moreni (Ita)	s.t.
8	George Hincapie (Usa)	s.t.
9	Cadel Evans (Aus)	s.t.
10	Alexandre Botcharov (Rus)	s.t.

CLASSIFICA GENERALE		
1	**OSCAR PEREIRO SIO (Spa)**	in 64h 05'04"
2	Floyd Landis (Usa)	a 1' 29"
3	Cyril Dessel (Fra)	a 1' 37"
4	Denis Menchov (Rus)	a 2' 30"
5	Cadel Evans (Aus)	a 2' 46"
6	Carlos Sastre (Spa)	a 3' 21"
7	Andrea Kloeden (Ger)	a 3' 58"
8	Michael Rogers (Aus)	a 4' 51"
9	Juan Miguel Mercado (Spa)	a 5' 02"
10	Christophe Moreau (Fra)	a 5' 13"

ANSA-CENTIMETRI

ECCELLENZA E PROMOZIONE *Un importante ritorno dopo aver allenato i «lupetti» negli anni '90 e i successi con il San Luigi*

Milocco alla guida del San Sergio

Sciarrone nuovo tecnico del San Giovanni. Muggia acquista De Pangher e Vigliani

TRIESTE E' ufficiale: **Carlo Milocco** è il nuovo allenatore del **San Sergio**. La notizia circolava da oltre un mese nell'ambiente dilettantistico della provincia, ma è stata suffragata da poco dal presidente Nicola de Bosichi.

Milocco ritrova quindi una panchina di rango dopo molte annate di assenza dalle categorie. Per lui si tratta di un ritorno, avendo già guidato il San Sergio, sia pur dietro le quinte, nella metà degli anni '90.

Divenuto poi tecnico, Milocco ha legato il suo nome ai fasti del San Luigi, promuovendo un lungo ciclo, ottenendo la promozione in Eccellenza prima di una fugace comparsata sulla panchina del Ronchi e l'abbandono della scena dei dilettanti.

Carlo Milocco può ora disporre di un'ossatura collaudata, reduce da una stagione nel campionato di Promozione – con Stefano Lotti alla guida - coincisa con l'approdo ai play off. Il San Sergio medita solo qualche ritocco, l'innesto graduale dei molti giovani che albergano nel vivaio e la possibile conferma dei «senatori» storici come **Bussani**, **De Bosichi** ma soprattutto **Elvio Di Donato**.

Sotto la voce arrivi, in casa del San Sergio sembra intanto risolto il problema del portiere con il reclutamento dell'esperto **Croatto**.

Restiamo in Promozione. Il **San Giovanni**, dopo aver fissato la data del raduno – il 21 agosto – è alle prese con un mercato essenzialmente oculato. Il primo dato importante proviene dalla conferma dell'attaccante **Enrico Longo**. L'ex Muggia, San Luigi Ronchi e San Sergio forse ha smesso di girovagare per la regione e intende confermare con la maglia rossonera l'età della saggezza agonistica (30 anni).

Reduce da un'eccellente stagione, corredata anche da nove reti, Longo è ora chiamato al ruolo di cardine di esperienza dell'intera compagine, anche nello spogliatoio. Il sogno dell'allenatore Ventura è ovviamente di vederlo in coppia con Di Donato, ma le trattative a riguardo sembrano congelate.

Il San Giovanni ha invece perfezionato l'arrivo dell'allenatore **Maurizio Sciarrone**, lo scorso anno alla guida del Primorje. Sciarrone, cresciuto calcisticamente proprio nel San Giovanni negli anni '70, si prenderà cura del settore Allievi regionali, ma tutto fa presupporre che si tratti di un possibile investimento per futuri scenari legati alla prima squadra, solo, ovviamente, se Spartaco Ventura dovesse decidere di abdicare.

In Eccellenza il **Muggia** ha quasi concluso la sua campagna di rinnovamento. Se ne sono andati pezzi pregiati, come il portiere **Daris** e il trequartista **Zugna** (alla Pro Romans) ma sono giunti elementi di spicco come il classico centrocampista **De Pangher** dal Monfalcone e l'attaccante **Vigliani** dal Rivignano; un ritorno quest'ultimo particolarmente importante e gradito all'allenatore Marzio Potasso.

Resterà al Muggia quasi sicuramente anche il fantasista **Fantina**, ma sembra invece in atto il divorzio con il centrocampista **Desanti**, desideroso, dopo un lustro di buona militanza, di prendere in esame le interessanti proposte che giungono anche dalla regione.

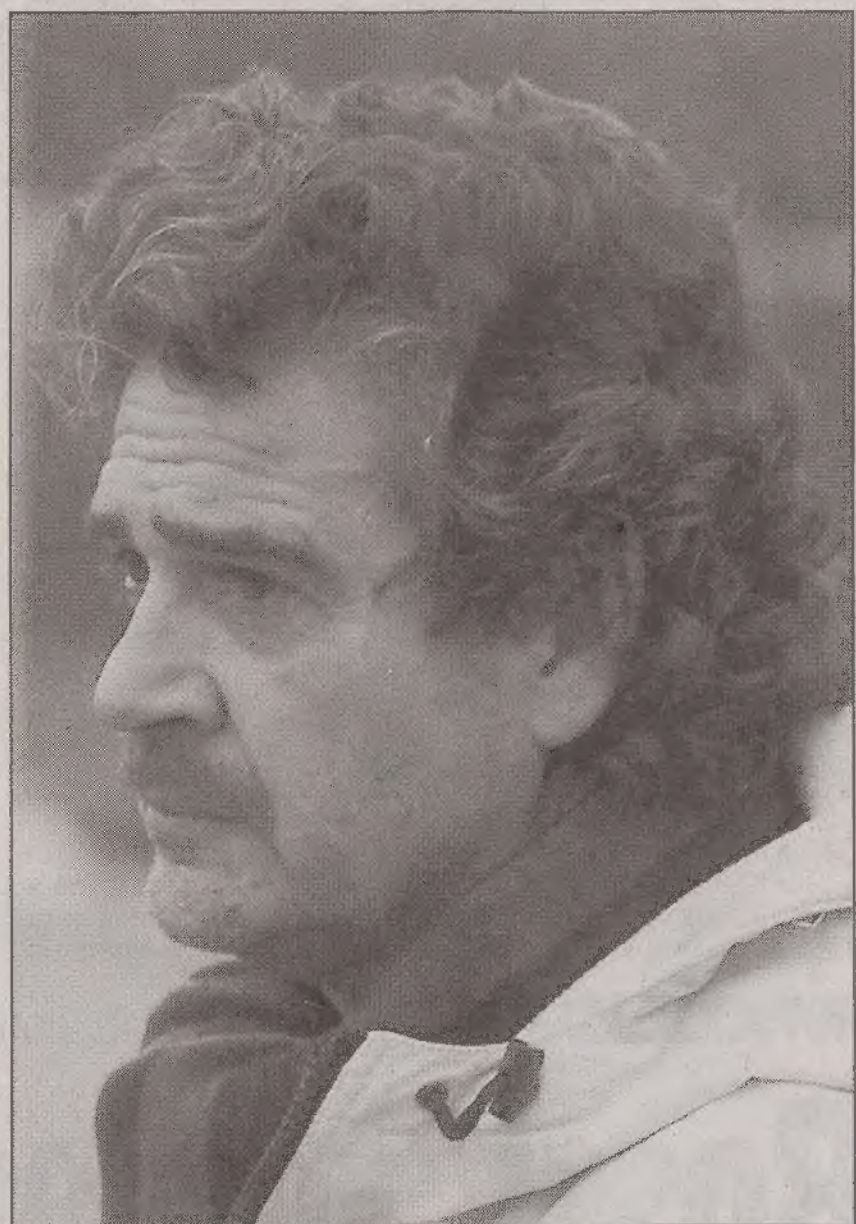
Infine il Kras. Dopo il colpaccio del tandem offensivo **Cermelj – Giorgi**, unitamente a **Salatin** e **Leghissa** dall'Itala San Marco, il mercato pare archiviato anche se non sembrano esclusi piccoli ritocchi al comparto difensivo.

Francesco Cardella

Carlo Milocco è il nuovo allenatore del San Sergio

L'attaccante Vigliani in arrivo al Muggia dal Rivignano

PRIMA E SECONDA CATEGORIA *Il presidente dei veltri Davanzo vuol proporre al tecnico Cernuta anche Tognon e Di Benedetto*

Ponziana riparte dai giovani, al Costalunga arriva Tomasi

Il Gallery ha acquisito Cappelli e scommette sul recupero di Kroselj

TRIESTE Il processo di rinascita del **Ponziana** è in atto. La storica società giuliana riparte dalla Seconda categoria, affidandosi alla forza dei giovani e agli immancabili, almeno tre, mestieranti. Per il presidente Davanzo la formula vincente è questa, e per quanto riguarda i «senatori» da proporre in maglia biancoceleste al tecnico Cernuta i nomi sono intanto **Tognon** e **Di Benedetto**.

Particolare fermento in casa dei veltri soprattutto per il capitolo partenze. I giovani ponzianini, anche in virtù delle regole federali legate allo schieramento degli under, fanno gola a varie società. Molti gli affari conclusi: i centrali **Pignatiello** (classe 1988) e **Carrese** ('87, ex Primavera del Venezia) sono diretti al Rivignano, **Rusciti** ('87) e **Marchiò** ('88) hanno rinforzato il parco attaccanti del Vesna in Eccellenza, **Perlangeli** ('88) e **Menicali** ('88), rispettivamente esterno e difensore, sono approdati al Kras di Micussi in Promozione.

Un discorso a parte lo merita **Castiglione**. La giovane punta (1987), reduce da una buona stagione con il Vesna in Eccellenza, è nel mirino di molte società, anche lontane dal circuito regionale. L'intenzione del Ponziana è di non svendere il giocatore e possibilmente di valorizzarlo anche economicamente, magari per una possibile avventura professionistica.

Anche il **Costalunga** pone i suoi primi tasselli per le prossime fatiche nel campionato di Prima categoria. Si parte dal nuovo allenatore, **Marco Campo**, sino allo scorso anno in veste di difensore vecchio stampo proprio con i colori gialloneri. Due soli i nomi attualmente legati al rinnovamento della rosa del Costalunga, giocatori di sicuro affidamento come il jolly **Tomasi** dal Ponziana e l'esterno **Alan Ravalico** dal Primorje.

A proposito di Primorje: la società carsolina ha intanto rinnovato i vertici, societari e tecnici. Il nuovo presidente è Ukmar mentre l'allenatore della prossima stagione in Prima sarà Massai.

Interessanti, sempre per quanto riguarda la Prima categoria, i movimenti del **Gallery Duino Aurisina**, dove l'allenatore Fabio Sambaldi medita un colpaccio magistrale. L'idea è di portare al Gallery il jolly difensivo **De Bosichi**, perno storico del San Sergio. Le trattative sono avviate ma tutto è ancora da definire, tanto più alla luce dei disegni che Carlo Milocco, il nuovo tecnico dei «lupetti» intende realizzare con il suo ritorno in panchina.

Il Gallery ha intanto perfezionato l'arrivo del portiere **Cappelli** dal Vesna e chiuso il rapporto con l'estremo **Pestel**, tornato all'ovile ponziano dopo l'annata in prestito. Sfumata la possibilità di giungere al centrale difensivo Sessi, approdato a sua volta alla Pro Romans, il Gallery Duino Aurisina scommette sul recupero di un giocatore come **Kroselj**, trentaquattro anni, da qualche stagione impegnato con la categoria Amatori ma con alle spalle svariati campionati con il San Luigi e altre compagini del Friuli.

Il problema, tipico di molte formazioni, è l'attacco. Sambaldi dispone di contropiedisti ma intende rafforzarsi con una classica «boa», l'attaccante che fa salire la squadra catturando spazi e falli, un po' il Godeas della situazione. Merce rara quella delle punte. Il mercato però offre il ritorno di **Giannella** (San Luigi, Kras) recuperato e motivato.

fr. card.

GORIZIA

Juventina, i portieri sono Dose e Furios

di **Francesco Fain**

GORIZIA È diventata la prima squadra di Gorizia dopo la promozione in Eccellenza e la contemporeanea retrocessione della Pro. Logico quindi che tutte le attenzioni si concentrino oggi sulla **Juventina**, che calcherà il palcoscenico di quella che è definita «la serie A dei dilettanti».

La società del rione di Sant'Andrea, consapevole di essere diventata una protagonista, ha dimostrato di voler fare le cose per bene. Ha condotto una campagna acquisti intelligente, mantenendo l'ossatura della passata stagione e rinforzando notevolmente la difesa. Dopo una lunghissima trattativa, la **Juventina** ha strappato nei giorni scorsi alla concorrenza il gioiellino **Mian**, un difensore di fascia giovanissimo (classe 1988) in forza al **Torviscosa** nella passata stagione ma di proprietà dell'**Azzanese**: il giocatore era seguito da mezza regione essendo un fuoriquota, ma la società di Sant'Andrea è riuscita a piazzare la zampata vincente. Novità sostanziose anche in porta: la società biancorossa si è affidata a **Dose** del **Palmanova** e a **Giulio Furios** in forza al **Ronchi** nelle ultime due stagioni. Si tratta di estremi difensori affidabili e con l'esperienza giusta. La porta, dunque, avrà due guardiani nuovi di zecca: sia **Comelli** che **Peteani** hanno deciso di lasciare la «Juve», ed essendo svincolati potranno decidere autonomamente le loro destinazioni.

«Con questi ultimi due ingaggi, la nostra campagna acquisti è virtualmente conclusa - fa sapere il direttore sportivo Gerlando Vinti -. Abbiamo rinforzato la difesa con i portieri Dose e Furios, con il centrale **Tricca** e con Mian. A centrocampo giostrerà **Fabio Rigonat** che può essere schierato anche da punta e mezzapunta; in attacco c'è oggi anche **Dario Kovic**, mentre è stata riconfermata la gran parte della rosa della passata stagione. A questo punto ci ritufferemo nel mercato soltanto se ci saranno occasioni, perché la rosa, così com'è conformata oggi, è davvero soddisfacente».

Ma c'è anche un addio. Non vestirà più la casacca biancorossa **Vincenzo Pantuso**, che giocherà nella **Pro Gorizia** nella prossima stagione. In pratica è stato scambiato con **Fabio Rigonat**. «Confermo quanto ho già avuto modo di dire qualche giorno fa: Pantuso aveva chiesto di essere ceduto per poter giocare di più e l'abbiamo accontentato - conclude Vinti -. Per lui si tratta di un ritorno, visto che aveva già giocato diversi anni fa con la Pro. Al suo posto è arrivato Fabio Rigonat, giocatore sicuramente molto interessante e che ha già calcato il palcoscenico del campionato di Eccellenza. La trattativa era stata imbastita già qualche settimana fa e ora possiamo ufficializzare il suo buon esito».

L'accordo con i due ex alabardati tra gli effetti della nomina a direttore generale di Loris Tramontin

Lardieri e Birtig approdano al Monfalcone

Godeas sostituisce Alex Giorgi. Novati e Favero tra gli acquisti della Fincantieri

MONFALCONE Mentre sono iniziati i pre-raduni di alcune squadre della Bisiacaria, il mercato prosegue. Il **Monfalcone**, in Eccellenza, fa la parte del leone: dopo aver preso **Massimo Pavanel** per la panchina, a livello dirigenziale ha ufficializzato il nuovo direttore generale, **Loris Tramontin**, attivo da anni nel calcio nostrano, con esperienze recenti alla Pro Gorizia e alla Pro Romans. Grazie a questa figura il Monfalcone ha firmato alcuni movimenti notevoli, come l'arrivo di **Lardieri** e **Birtig**, entrambi ex Triestina. E' arrivato anche **Cipracca** mentre l'ultimo colpo è quello di **Federico Godeas**. L'ala destra, vecchio pallino monfalconese, arriva a sostituire una leggenda come **Alex Giorgi**, finito all'ambizioso Kras. Gli azzurri dunque si candidano a svolgere un ruolo di primissimo piano.

In Promozione si è radunata la **Fincantieri**, che ha presentato vecchi e nuovi prima dell'inizio della preparazione che si svolgerà al Cosulich dal 7 agosto. I cantierini hanno preso **Marco Novati**, per lunghi anni capitano dei cugini del Monfalcone, e **Luca Favero**, fuoriclasse ex Treviso, Cormonese, Itala San Marco e Pro Gorizia. Vanno aggiunti **Piero Zanolla**, difensore ex Tamai e **Acampora**, giovane di belle speranze che giunge dal Ronchi, strappato alla Juventina. In ballo ancora qualche trattativa, con **Baciga** e **Medeot**, già nella rosa dei biancazzurri lo scorso anno e che il club vuole confermare ma deve mettersi d'accordo con le società di provenienza.

Alla voce partenze oltre a **Trevisiol** se ne vanno **Giuliano Cernecca**, e **Giorgio Sotgia**, quest'ultimo probabilmente a Gorizia. La Fincantieri vuol crescere, sta impostando un discorso in prospettiva con lo sviluppo ulteriore del settore giovanile e vuole che tutti i suoi giocatori siano il più possibile monfalconesi, come sta già accadendo.

Anche lo **Staranzano** si è radunato e incomincerà la preparazione dopo Ferragosto. Agli ordini del trainer triestino **Aldo Corona** i biancorossi sono carichi: sono stati gli unici bisiachi a vincere un campionato lo scorso anno e ora vogliono difendere la conquista, **Zannier** in porta, **Ortolano** in attacco, **Luxich** per il centrocampo: su questi tre uomini si è puntato per il mercato estivo, oltre alla conferma di gente come **Nasser** e **Picco**, **Magnani** e **Tortolo** vanno a rimpinguare la schiera degli under, anche se la sensazione è che arriverà ancora qualche colpo.

In Prima Categoria il panorama bisiaco è stato dominato nella settimana dalle vicende del **Pieris**. Il presidente **Dapas** e l'allenatore dello scorso campionato, **Maurizio Varacchi**, che aveva condotto la squadra alla salvezza ai danni del Ponziana, si sono separati. I granata pierissini hanno perso due colonne come il portierone **Dapas**, uno dei migliori della categoria nonchè figlio del massimo dirigente, e il capitano **Zorzi**, accasatosi al Ronchi. A controbilanciarne le partenze ecco gli arrivi di **Cechet** e **Ghermi** da Fogliano. Al posto di Varacchi a sorpresa il Pieris ha fatto accomodare in panchina **Musolino**, ex allenatore di quel Kras che in due anni è salito dalla Seconda alla Promozione. Si aprono poi nuovi scenari, con giocatori che potrebbero arrivare e altri che se ne vanno, come **Deak** al Mariano e **Zin** che torna a Gonars.

Tutto fermo a **Ronchi**, col nuovo allenatore **Anzolin** che deve travasare i giovani in prima squadra e a **San Canzian**, mentre a **Turriaco** con **Zentilin** e **Braida** la squadra è praticamente fatta, con l'arrivo anche di **Lucchitta** da Mariano.

A **Grado** si riparte dal mister **Mauro Piatti** e dalla voglia di ridare la squadra ai «mamoli». A **San Pier** il nuovo coach **Veneziano** si porta dietro le sue vecchie conoscenze **Viezzi** e **Baldan**, gente che in questa categoria dice ancora la sua.

Enrico Colussi

Lardieri in una partita della Triestina

ESORDIO

Davide Belci, dal San Luigi alle giovanili dell'Udinese

TRIESTE Facilità di corsa, buon dribbling, altruismo e precisione nei tocchi sono le caratteristiche del mancino Davide Belci, l'esterno sinistro giuliano – classe 1994 - appena passato dal San Luigi all'Udinese. Il giovane laterale ha salutato l'altra sera i palcoscenici triestini con una partita sul nuovo campo a sette in sintetico della Roianese.

Una delle tante sfide organizzate dal peruviano Italo Cavagneri, ex professionista sia in Italia sia in Germania e attuale osservatore dell'Udinese sul territorio triestino. Cavagneri tiene costantemente sott'occhio i giovani calciatori del capoluogo regionale, ne sceglie i migliori e di volta in volta li inserisce nella sua squadra denominata «Gioca bonito», con cui affronta delle amichevoli a cui assiste uno dei responsabili del settore giovanile bianconero, Andrea Carnevale oppure Geronimo Barbadillo. Queste gare rappresentano un provino per i componenti del team di Cavagneri: così Belci è stato scelto dall'Udinese, mentre l'attaccante Bovino del San Sergio (pure lui presente sabato alla «festa di commiato» di Belci) è appena passato all'Itala San Marco.

L'incontro di due giorni fa, disputato per una volta tra i rappresentanti del team «Gioca bonito» e non contro un avversario ufficiale come di solito, è stato l'ingresso simbolico di Davide nel settore giovanile dell'Udinese, in cui resterà intanto per un anno (tre allenamenti settimanali e la partita di campionato del week-end con gli esordienti friulani).

Al match erano presenti Geronimo Barbadillo e Cristian Zapata, difensore colombiano di vent'anni in forza alla prima squadra udinese allenata da Giovanni Galeone. I due hanno consegnato a Belci la maglia dell'Udinese (quella del centrocampista Obodo), dandogli così il benvenuto nella nuova realtà. «Sono sempre in contatto con Carnevale e Barbadillo – spiega Italo Cavagneri – e li chiamo ogni volta che ci sono partite del "Gioca bonito". Uno dei due viene e sceglie i migliori ragazzi. Giovani, che devono essere bravi a calcio, avere disciplina e soprattutto andare bene a scuola. Se gli studi vanno bene, l'essere bravi in campo viene di conseguenza. Non ci interessa chi ha atteggiamenti da protagonista; andando in una società professionistica, bisogna avere disciplina».

m. la.

Davide Belci

TORNEO SAN SERGIO *Sono in programma domani sera alle 20 e alle 21 mentre le finali sono in calendario venerdì prossimo*

Ecco le semifinali: Mozart-Beat/Bottega del vino e Nistri-Hop

TRIESTE Il torneo dilettantistico Supermercati Pam–Trofeo Perla 2 sta per sparare le cartucce decisive. La manifestazione organizzata dal San Sergio manderà in scena domani le semifinali (alle 20, Caffè Mozart-Beat/Bottega del Vino e alle 21 Abbigliamento Nistri-Hop) e venerdì le finali.

Le semifinali erano state conquistate dal Nistri e dal Mozart già al termine delle eliminatorie. Le qualificazioni regalavano alle prime classificate dei due gironi il passaggio diretto al penultimo atto della kermesse. Le seconde e le terze, invece, dovevano dare vita a sfide incrociate nei quarti di finale.

Nelle ultime due giornate della prima fase, l'Hop ha battuto la Pizzeria Raffaele per 5-4 e il Nistri ha regolato il Beat per 7-4 nel contesto del raggruppamento A.

Nella prima partita, giocata a ritmi più veloci, l'Hop ha beneficiato di una quaterna di Gianneo e di un acuto di Braida, mentre la Pizzeria Raffaele ha replicato con Cano per due volte, con Cipolla e Siccardi.

Il secondo incontro ha invece visto il Nistri rimontare lo svantaggio nel secondo tempo, avendo chiuso la prima frazione sotto per 4-2. Ha potuto contare sulla tripletta di Zugna, sulla doppietta di Di Donato e sui colpi singoli di De Bosichi e Velner.

Il Beat, dal canto suo, si era illuso grazie alle tre zampate di Vigliani e a quella di Gaspardo.

Classifica: Nistri 7, Beat 6, Hop 4, Pizzeria Raffaele 0.

In merito al girone B, il Mozart ha liquidato il Perla 2 per 13-4 e il Caffè Walter ha sgambettato la Mia Rondine per 6-4. Il Mozart è stato trascinato da Muiesan, che con sei reti si è anche già assicurato il titolo di capocannoniere. Il venticinquenne neo-papà si è tra l'altro appena accasato al Pordenone in serie D, dopo l'esperienza alla Meletolese (Reggio Emilia). A supportarlo in zona gol sono stati Ritossa, Giraldi (tre reti a testa) e Di Gregorio. Gli sconfitti sono andati a bersaglio con Di Viccaro, Mborja e De Tomi (2).

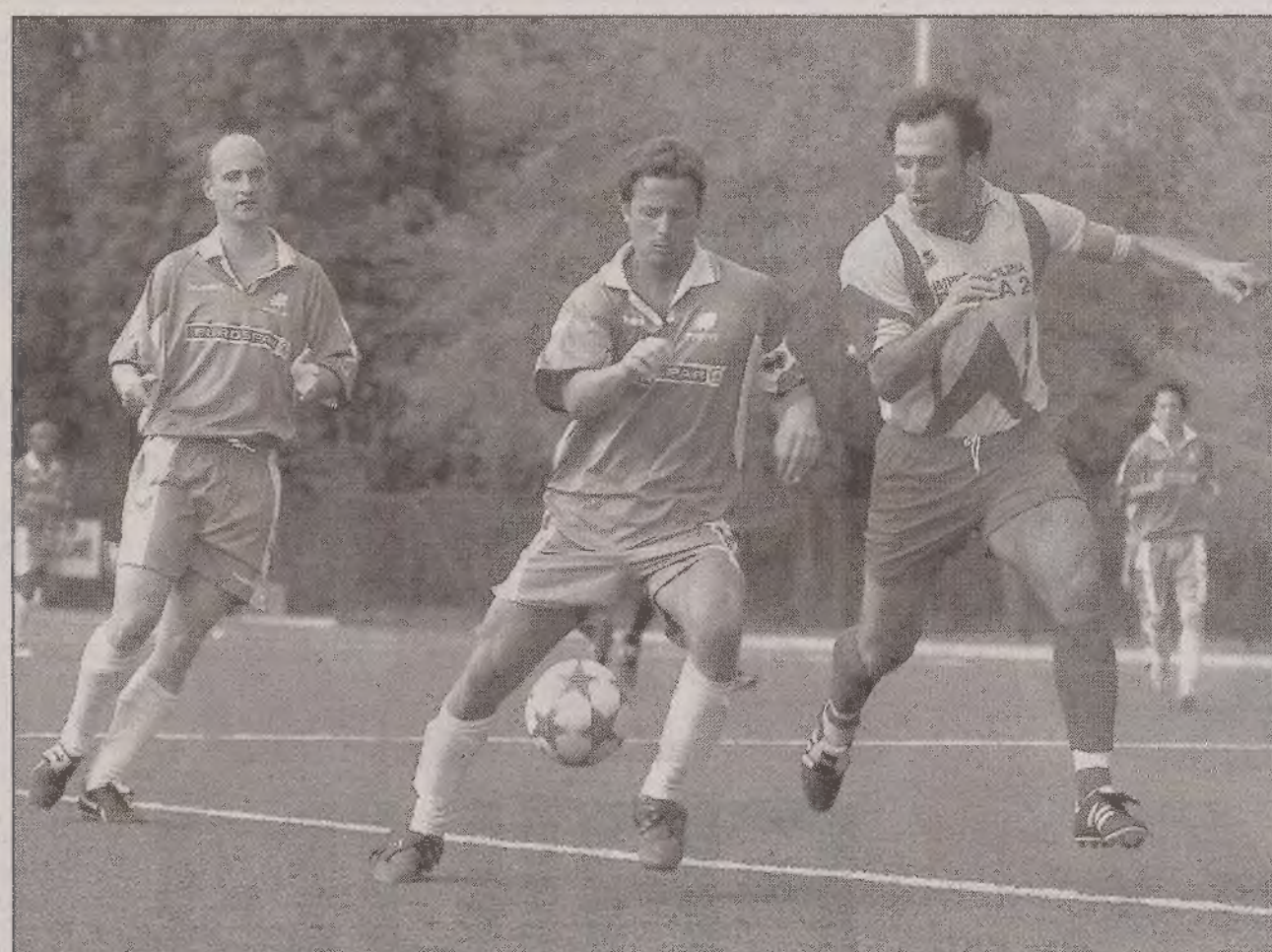
Due triplette, firmate da Francioni e Longo, hanno fatto sorridere il Caffè Walter, che ha comunque dovuto subire le reti di Tomic (2), Andreassich e De Santi della Mia Rondine.

Classifica: Mozart 7, Caffè Walter 6, Mia Rondine 4, Perla 2 punti 0.

Nei quarti di finale, la sfida più serrata in quanto a ritmi è stata quella tra l'Hop e il Caffè Walter, vinta dalla prima compagine per 3-2 grazie a Tognon, Broini e Aubelj. Mustacchi e Francioni hanno addolcito la pillola per gli sconfitti.

Il Beat, infine, ha imposto un 3-2 alla Mia Rondine, determinato da Boccuccia e Luiso (2) su un versante e da Fadi e Andreassich sull'altro.

Massimo Laudani

Lorenzo Zugna in azione

A sinistra il capitano del San Luigi Zollia a contrasto con Di Donato nell'ultimo derby con il San Sergio. Sullo sfondo Paoli. Sopra il portiere Ferluga in uscita

La società del presidente Peruzzo punta a un altro campionato di vertice. Resta l'obiettivo Eccellenza nell'arco di un biennio

Il San Luigi riparte dal gruppo play-off

Unico innesto certo il rientrante Dell'Osso. Confermato l'attacco guidato da Degrassi

Mister Pozzecco, confermato sulla panchina del San Luigi

TRIESTE Tra le squadre che intendono recitare un ruolo da protagonista nel prossimo campionato di Promozione c'è sicuramente il San Luigi. Il sodalizio del presidente Peruzzo vuole infatti ripartire da quanto di buono fatto nella scorsa stagione per disputare un campionato di vertice: «Quando sono arrivato nell'estate scorsa - incalza il confermato mister Pozzecco - insieme al presidente abbiamo stilato un programma triennale che prevedeva di crescere anno dopo anno con il fine ultimo di ritornare in Eccellenza. Già nel campionato scorso siamo andati probabilmente oltre le nostre aspettative, ed ora non ci nascondiamo di certo: l'obiettivo è quello di migliorarci ulteriormente disputando un campionato d'alta classifica». Il San Luigi sta lavorando in questa direzione ed il primo intento è quello di mantenere pressoché intatto il gruppo che nello scorso torneo ha disputato i play-off promozione: «Io ho chiesto alla società di riconfermare tutti - dichiara Pozzecco - un po' per dare continuità al nostro progetto e un po' perché mi sembra giusto premiare i ragazzi per quanto fatto nella scorsa stagione. Ho avuto colloqui con tutti i ragazzi ai quali ho chiesto la disponibilità e la volontà di rimanere, e da tutti ho ricevuto la risposta che mi attendevo. L'unico che al momento ha chiesto maggiori garanzie di impiego è De Tomi (una delle principali rivelazioni del campionato passato, *ndr*), ma dal mio punto di vista tutti devono accettare di partire sullo stesso piano». Il primo e finora unico acquisto certo è in verità un ritorno, visto che dopo due anni a Sacile il ventenne Dell'Osso ha deciso di ritornare in via Felluga; da perfezionare invece l'arrivo del croato Simeunovic, un '86 molto interessante, che dovrebbe approdare in biancoverde nel caso decidesse di iscriversi all'Università di Trieste. «Sono entrambi due giocatori molto interessanti – conferma Pozzecco - che potrebbero tornarci molto utili perché possono giocare sia come esterni che come interni di centrocampo, consentendoci così una maggiore duttilità tattica rispetto alla scorsa stagione. In porta fiducia a Ferluga mentre per il secondo portiere Rossi la società sta valutando alcune richieste. Stesso discorso per il centrale difensivo Fiorentini, alla ricerca di un trasferimento importante, ma al suo posto è già pronto il giovane Tessaris ad entrare nel giro della prima squadra. Veronelli invece a breve si sottoporrà all'intervento ai legamenti e quindi credo che prima di gennaio non lo rivedremo in campo». Ma le maggiori garanzie per il San Luigi vengono dal reparto offensivo, il migliore del girone B di Promozione nello scorso torneo. Un reparto che ha trovato giovamento dalla mentalità offensiva della squadra oltre che dalla vena realizzativa di Degrassi (18 reti), Cano (11), Casseler (6) e Cipolla (5): «È logico che i nostri finalizzatori abbiano attirato le attenzioni di molte squadre – dichiara in proposito Pozzecco - ma la volontà loro e quella della società è di continuare assieme. Credo anzi che con un anno di esperienza in più tutta la squadra potrà fare ancora meglio». E allora appuntamento al 16 agosto, quando il rinnòvato San Luigi si ritroverà per cominciare ufficialmente la nuova stagione.

Il tecnico Pozzecco: «Giusto dare fiducia e continuità alla rosa della scorsa stagione»

Marco Caselli

Yatcho Minou in azione nel derby d'andata con il San Sergio

LA NOVITA'

Rinnovato il consiglio direttivo: al timone c'è Sergio Ukmar, che ha affidato la guida tecnica a Massai

Largo ai giovani nel Primorje del nuovo corso

TRIESTE Il nuovo Primorje prende forma. Dopo la scomparsa del presidente Andrea Batti, avvenuta nel maggio scorso, è stato infatti eletto di recente il nuovo consiglio direttivo, al cui vertice si è insediato il 45enne Sergio Ukmar, già responsabile del settore giovanile della società giallorossa nel biennio scorso.

Il nuovo numero uno del sodalizio di Prosecco descrive così i primi, frenetici giorni da presidente: «In pochissimo tempo abbiamo delineato il nuovo organigramma societario, con la presenza di Martina Cratesi nel ruolo di vicepresidente, mentre per quanto riguarda la prima squadra il ruolo di allenatore è stato affidato ad Andrea Massai, già al Primorje alcuni anni orsono».

«Stiamo cercando - aggiunge in proposito il neopresidente Ukmar - di gettare le basi per un futuro solido, e anche in questo senso va visto il ringiovanimento totale del nostro direttivo; gli obiettivi sportivi saranno quelli di mantenere la Prima Categoria, puntando soprattutto sui ragazzi del nostro vivaio».

La squadra che nell'ultimo campionato ha sfiorato i play-off sotto la guida di Sciarrone verrà praticamente smantellata.

Già certe infatti le partenze dei «pezzi grossi»: si tratta di Micor, destinato al Primorec, di Tognon, già del Ponziana, di Tuntar, verso l'Opicina, e di Ravalico, ad un passo dal Costalunga.

«Al momento non abbiamo ancora avuto il tempo materiale per pensare al calcio mercato - spiega quindi Ukmar - ma nei prossimi giorni insieme a Massai cercheremo di valutare le esigenze della squadra».

Il nuovo direttivo del Primorje non nasconde però progetti ambiziosi come quello di un centro sportivo transfrontaliero che dovrebbe sorgere dalla sinergia con compagini slovene ed austriache.

Il presidente del Primorje Sergio Ukmar

m.c.

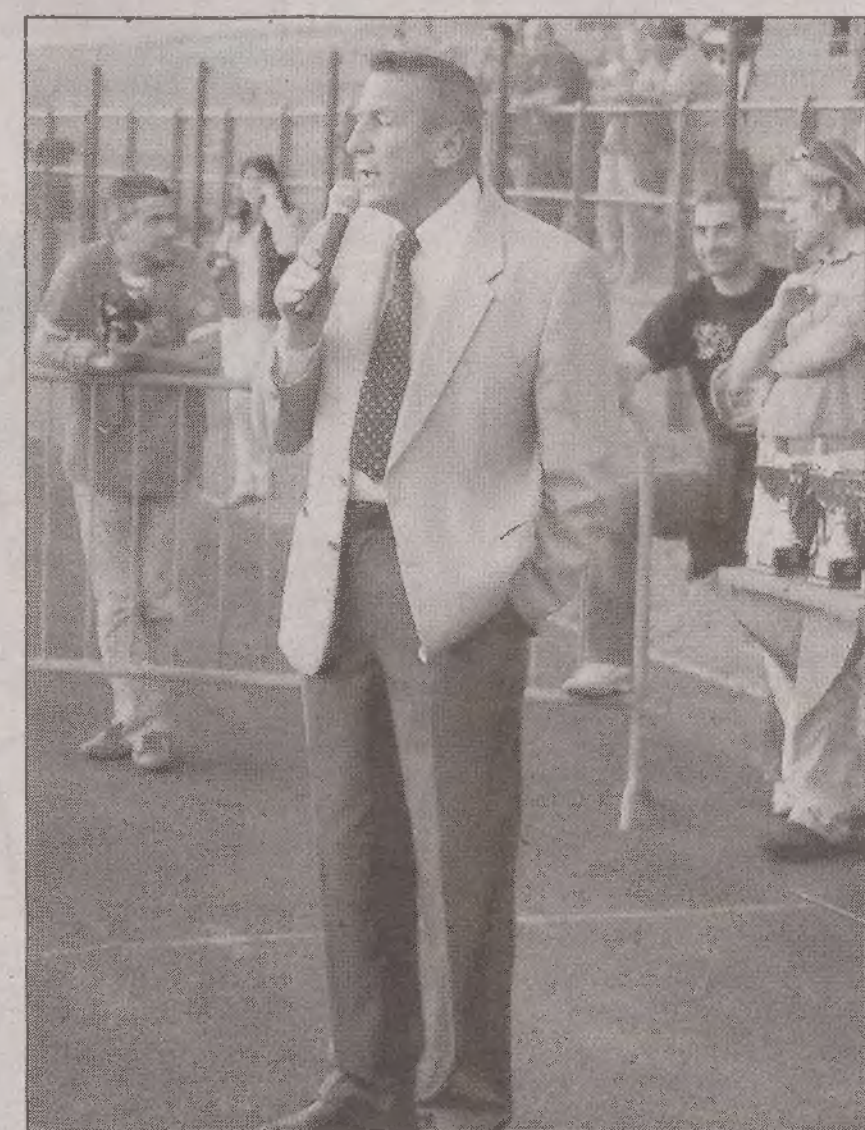
IL PERSONAGGIO

Fu promotore della fusione Fortitudo-Muggesana, torna in sella da massimo dirigente del club rivierasco

«Sempre più tifosi allo Zaccaria»

Fra i sogni del numero uno Orlando Perossa un Muggia in serie D

TRIESTE Nel 1995 è stato tra i fautori della fusione tra la Fortitudo e la Muggesana, una coraggiosa svolta storica che coinvolse la cittadina rivierasca più in termini sociali che prettamente calcistici. Dopo oltre quarant'anni di impegno nel calcio dilettantistico ed una benemerenza avuta dal Coni, Orlando Perossa è tornato alla guida del Muggia calcio. Un po' la sua creatura, la passione mai sopita, l'avventura che ora vuole rinnovarsi secondo nuovi obiettivi e antiche strategie. Perossa subentra al dimissionario Moreno Valentich, colui che ha accompagnato il Muggia in Eccellenza e che ha positivamente abbozzato il riavvicinamento del pubblico alle sorti della formazione di casa. «Ed è anche da questo punto che lavoreremo per il bene della società», promette Orlando Perossa. «Ho notato - aggiunge - un certo incremento dell'interesse popolare ma dobbiamo migliorarlo, sotto ogni punto di vista. Voglio portare allo stadio "Zaccaria" sempre più tifosi, senza contare che grazie al nostro vicepresidente, Dario "Babà" Prodan, stiamo creando le basi per un Muggia club, attivo anche per le trasferte». Le altre priorità del programma del presidente si legano naturalmente al consolidamento dei vari settori del pianeta calcio di Muggia, realtà che comporta, oltre alla prima squadra in Eccellenza, tre formazioni giovanili in campo regionale - Giovanissimi, Allievi e Juniores - e oltre 200 elementi disseminati nella Scuola Calcio e nei settori Pulcini ed Esordienti. Un patrimonio destinato, pare, a crescere. «Sì, a crescere», conferma il neopresidente maggesano. «Su questo non ci sono dubbi. Posso contare su un team dirigenziale di livello che vede attivi i vari Zugna, Lodi, Prodan, Stefani, Ribezzo, Vivoda e Fontanot. Senza contare i dirigenti delle varie squadre e i responsabili delle attività collaterali. Siamo un'equipe rodata ma anche il nostro impianto verrà migliorato e reso più funzionale. Muggia merita tutto questo». Già, Muggia. Orlando Perossa guida una società in grado di rappresentare una vera cittadina, una sola realtà, priva degli eccessivi frazionamenti presenti nella Trieste calcistica del mondo dilettantistico. «È bello pensare magari ad una serie D - rileva in proposito Perossa - anche perché credo che Muggia possa ambire a questa dimensione. I problemi sono però enormi, vediamo soltanto quanto ha sofferto Trieste per difendere la serie cadetta. Servirebbe coinvolgere sponsor importanti e l'intera zona industriale. Per il resto, come dicevo, dirigenti e impianto danno le garanzie. Ma questi sono al momento sogni o ipotesi», conclude Perossa. «Pensiamo intanto a consolidare l'Eccellenza e a far tornare il pubblico muggesano sempre più numeroso allo stadio».

Francesco Cardella

Orlando Perossa alle premiazioni del torneo Montanari 2006

LOTTO CHALLENGE - IL MERCATINO

Stasera al Ferrini le semifinali e la finale del torneo a 5. I primi vanno a Lignano per la fase interregionale, dove saranno in palio 5 mila euro

Lotta a quattro per lo scudetto triestino

TRIESTE Quella odierna sarà la serata decisiva per la tappa triestina del Lotto Challenge Il Mercatino, il torneo di calcio a cinque che ha coinvolto quest'anno tre regioni (Friuli-Venezia Giulia, Veneto e Emilia Romagna) e oltre una decina di città per un ammontare complessivo superiore ai tremila giocatori. Sul campo del Ponziana, a partire dalle 20 di oggi, andranno dapprima in scena le semifinali e quindi la finale della categoria Open, che vedranno impegnate Pizzeria Raffaele, Nino Frutta e Verdura, Trattoria Marea e Ponziana Point.

Queste quattro formazioni sono giunte all'appuntamento decisivo dopo che i quarti di finale si sono rivelati insidiosi per alcune e una pura formalità per altre. L'impegno più duro lo ha avuto la Trattoria Marea, che ospita nella sua rosa giocatori del calibro di Fantina e Degrassi. Proprio un golden gol di Fantina ha permesso alla Marea di battere per 6-5 gli storici rivali dell'Edil Milan, la compagine serba trascinata da Cvejic e che da tanti anni è protagonista del calcio amatoriale triestino. E' stato un incontro intenso e scorbutico, costellato da un'espulsione e quattro ammonizioni (quasi un percorso di guerra per il calcetto). Non è stato agevole superare il turno neanche per la Pizzeria Raffaele, che ha battuto il BeNice per 4-2 al termine di un match serrato. Decisiva per la vittoria è stata la doppietta del «veterano» Jurincich, che ha vanificato le reti di Giannella e Del Prete del BeNice. La certezza del successo è arrivata solo nel finale pure per il Ponziana Point, che ha superato per 5-3 il Caffè Mozart, a cui non è bastata la coppia d'oro costituita dagli attaccanti Di Donato e Muiesan (entrambi a segno) per entrare nei giochi decisivi per l'assegnazione dello «scudetto» provinciale. Affermazione invece senza alcun patema per il team Nino Frutta e Verdura, una delle compagini più solide viste finora nel corso della manifestazione. Il risultato di 8-1 la dice lunga sulla differenza in campo, acuita dalle triplette di Gibic e Imsirevic. E ora il Ferrini di Ponziana ospiterà le sfide che contano: alle 20, in contemporanea, ci saranno le semifinali Pizzeria Raffaele-Ponziana Point e Trattoria Marea-Nino Frutta e Verdura. Alle 21.30, invece, è in programma la finalissima. Chi vincerà il titolo triestino accederà alle finali interregionali, previste a Lignano da giovedì 20 a domenica 23 luglio e che assegneranno alla vincitrice assoluta ben cinquemila euro.

Massimo Laudani

CALCIO FEMMINILE

Rendez-vous vincente al «Città di Cormons», che ha anche registrato il 3° posto del Montebello

San Marco, il trionfo dell'amarcord

Vittoria dal forte sapore di amarcord per le ragazze dell'ex Polisportiva San Marco, riunitesi in occasione del torneo femminile a sette «Città di Cormons» svoltosi tra l'11 ed il 14 luglio. La kermesse calcistica, che ha segnato la conclusione della stagione, ha visto prevalere una squadra composta dal gruppo guidato in panchina da Mauro Vissa che due anni or sono aveva portato a termine il campionato al secondo posto in serie B. Nell'ultima stagione, dopo la decisione di chiudere la sezione calcistica, le ragazze del sodalizio del Villaggio del Pescatore si sono divise fra serie A1 a Tavagnacco (Gama, Femia e Inglese) e serie A2 o B (le altre). Nella finalissima l'ex San Marco ha prevalso ai rigori (2-2 i tempi regolamentari) contro il Virgola Baby, una rappresentativa mista di ragazze del Tavagnacco e del Chiasiellis.

L'altra squadra triestina a partecipare è stata il Montebello Don Bosco di Maurizio Ricciardi che si è classificato al terzo posto davanti al Pro Farra, al Tre Stelle Basaldella e alla Juventina Gorizia.

«Ci siamo comportati ottimamente, anche se permane qualche recriminazione per la semifinale persa contro il San Marco ai rigori, dopo aver rimontato nei tempi regolamentari da 1-4 al 4-4 finale», ha commentato l'allenatore delle salesiane, che allo stesso tempo ha elogiato il proprio team per l'ottimo rendimento espresso in tutto il torneo e per la quarta vittoria consecutiva ottenuta nel torneo Mima Sport ritenuto «un ottimo modo di chiudere la stagione».

Nelle premiazioni finali di Cormons la società presieduta da Andrea Rossi ha fatto man bassa di premi aggiudicandosi lo score di capocannoniere con Elisabetta Del Gaudio, autrice di ben sette centri personali, e il titolo di miglior portiere conquistato dall'estremo difensore neroblù Francesca Ferletti. Miglior giocatrice invece Sara Gama, attualmente in forze al Tavagnacco, ma per l'occasione schieratasi nelle file del San Marco.

Riccardo Tosques

TORNEO MIMA SPORT Le campionesse uscenti devono ricorrere ai supplementari per avere ragione del Bar La Pineta e vincere per la quarta volta

Fantasylandia soffre, ma alla fine cala il poker

Nei tempi regolamentari sfida spettacolare con continua alternanza nel risultato. Poi ha deciso la Benvegnù

RISULTATI

Milanese reginetta del gol. Al Magnolia la Coppa Disciplina

FINALI
Nono posto: Magnolia (Serli 2, Milkovich 1, Tomasella 1, Pacorig 1) - Orion 5-0. Settimo posto: RC Amministrazione Stabili (Picciani 5, Valenti 2, Lofino 2, Sterzai 1, Bergoc 1) - Tergeste (Langwieser) 11-1. Quinto posto: Locanda Mario (Biagini 4, Tamburelli 1) - Inter 2000 (Fabris) 5-1. Terzo posto: RGB (Gregori 1, Zimmerman 1, Zorzet 1, Canazza 1) - Bar La Pineta A/Il Trifoglio (Allegretto 3) 4-3. Primo posto: Fantasylandia - Bar la Pineta B/Il Trifoglio 5-4 dopo tempi supplementari.
CLASSIFICA MARCATRICI: Milanese (Fantasylandia) 35 gol; Del Gaudio (Fantasylandia) 22; Allegretto (Pineta A) 17; Broili (Pineta B), Tamburelli (Locanda Mario) 11. Migliori giocatrici: Tamburelli (Mario), Allegretto (Pineta A), Gregori (RGB) punti 13; Lofino (RC) 12.
COPPA DISCIPLINA: Magnolia.

Fantasylandia 5
Bar La Pineta B 4

FANTASYLANDIA: Pintus, Fumis, Caporali, Cerne, Dragan, Sterpin, Benvegnù, Milanese, Rizzo.
BAR LA PINETA B/IL TRIFOGLIO: Kralj, Girardelli, Tuberoso, Bernetti, Giovannini, Urbani, Molea, Cammarata, Broili, Guarnieri.
ARBITRO: Mattiassich

TRIESTE Continua lo strapotere del Fantasylandia nel torneo Mima Sport riservato alle donne. Dopo aver vinto le prime tre edizioni, ha fatto sua anche la quarta. Ma questa volta non ha avuto vita facile contro il Bar la Pineta B, perché per vincere ha dovuto ricorrere ai tempi supplementari, dopo che nella prima frazione di quella regolamentare si era trovato anche sotto di due reti. Si è giocato davanti a un folto pubblico e la gara è stata a tratti intensa, con diverse belle giocate da ambo le parti.

La prima nota sui taccuini è il vantaggio del Pineta: è il 3' quando Giovannini, con un tiro da fuori area, insacca a mezza altezza. Fantasylandia, seppur priva di Del Gaudio, seconda bomber della squadra, reagisce subito e per tre volte sfiora il pareggio; al 6' e al 7' due tentativi di Cerne da pochi passi sono respinti da Kralj, al 9' è la volta di Benvegnù dalla destra, ma è ancora brava la numero uno avversaria a ribattere. Ma un minuto dopo Urbani in contropiede, dalla parte opposta, colpisce la traversa. Al 18' Fumis atterra in area la talentuosa quindicenne Broili, l'arbitro concede il penalty che la stessa Broili trasforma, calciando basso e angolato. Punto sull'orgoglio, il Fantasylandia in pochi giri di lancetta capovolge il risultato: al 19' girata di Milanese all'incrocio da centroarea, al 20' Benvegnù da sola da posizione ravvicinata non sbaglia e al 25' è ancora Benvegnù a esultare con un tiro dai 6 metri che s'infila sotto la traversa.

Ripresa. Al 9' Cerne su punizione sfiora l'incrocio. Al 23' azione personale di Milanese e tocco da vicino per il 4-2. Al 28' Kralj si distende su una conclusione di Caporali. Al 28' Giovannini entra verticalmente in area avversaria e accorcia le distanze. Il 4-4 è di Broili che chiude da pochi passi un'azione confusa a pochi secondi dal triplice fischio.

Si va ai supplementari. All'11' del primo è Benvegnù che dal limite mette dentro il gol della vittoria. All'8' del secondo, palo di Giovannini quasi da centrocampo.

m. u.

La formazione del Fantasylandia, che ha vinto per la quarta volta consecutiva il Mima Sport

TRIESTINA CLUB

La sfida decisiva per il passaggio del turno nel girone B

Vince il Marinaz, Real Balon a casa

Marinaz Auto 1
Real Balon 0

MARINAZ AUTO: Punis, Beltrani, Bozieglav, Cossutti, Strain, Bianco, Valentini, Murro, Apollonio.
REAL BALON/KIRBY: Pregi, Pierazzi, Moretti, Perrelli, Gianluca Germani, Milinco, Bovo, Gabriele Germani, Clementi.
ARBITRO: Di Benedetto.

TRIESTE Ultima giornata della fase eliminatoria e nel girone B il Real Balon non ha alternative, vista la differenza reti negativa nei confronti del Marinaz: per accedere ai quarti di finale deve assolutamente vincere. Si gioca su ritmi non esaltanti, al 3' Gianluca Germani ci prova da fuori area indirizzando verso l'incrocio, ma Punis, grande protagonista della serata, mette in angolo. Al 12' Pierazzi scende sulla fascia destra, ma il suo tiro s'imbatte sul palo esterno. Al 14' esterno destro di Bozieglav dal limite con Pregi che ribatte di piede. Al 22' l'episodio decisivo: cross basso di Giberna dalla sinistra e Cossutti gira in rete da centroarea. Al 23' il pari per il Real Balon sembra cosa fatta, ma Bianco salva sulla linea il tiro di Milinco dai 10 metri. Ripresa. Dopo soli 30" Valentini batte una punizione da centrocampo, la sfera sbatte sulla traversa, rimbalza sulla riga di porta ed esce. Al 4' contropiede di Cossutti che conclude dalla sinistra, Pregi si distende e devìa sul palo. Poco prima del 10' ci sono due punizioni per il Real Balon ma Punis fa sempre buona guardia. All'11' Strain con un rasoterra impegna Pregi. Da qui in avanti è il Real Balon a prendere decisamente l'iniziativa del gioco creando diverse occasioni. Al 12' Bovo di piatto, dal limite, trova la respinta di Punis. Al 13' Milinco dalla distanza supera l'estremo difensore del Marinaz ma questa volta è la traversa a negargli la gioia del pareggio con il pallone che va sulla riga e poi beffardamente non entra. Sessanta secondi più tardi Moretti chiude un triangolo un passo dentro l'area ma è sempre abile Punis a salvare. Al 19' è ancora il portiere avversario ad avere la meglio, questa volta sulla bordata di Milinco dal limite.

RISULTATI

GIRONE A: Pizzeria San Giusto-Abbronzatura Triestina 2-11; Colors Caffè-Panificio Il Pane 1-4; Abbronzatura Triestina-Colors Caffè 3-0; Panificio Il Pane-Pizzeria San Giusto 8-4. **Classifica:** Abbronzatura Triestina p. 9; Panificio Il Pane 6; Colors Caffè 2; Pizzeria San Giusto 0. **GIRONE B:** Real Balon/Kirby-Gomme Marcello 1-10; Real Biretta-Marinaz Auto 0-18; Gomme Marcello-Real Biretta 16-1; Marinaz Auto-Real Balon/Kirby 1-0. **Classifica:** Gomme Marcello p. 9; Marinaz Auto 6; Real Balon/Kirby 3; Real Biretta 0. **GIRONE C:** Landeck Team-Distribuzione Pertot 3-4; T. C. Nucleo Rindondo-Idraulica 74 2-7; Distribuzione Pertot-T. C. Nucleo Rindondo 8-2; Idraulica 74-Landeck Team 6-4. **Classifica:** Idraulica 74 p. 9; Pertot 6; Nucleo Rindondo 3; Landeck Team 0. **GIRONE D:** T. C. I Fedelissimi/Banca Friuladria-La Rapida 13-1; Tecnoverde-Sda Montaggi Industriali 0-4; Sda Montaggi Industriali-T. C. I Fedelissimi 1-14; La Rapida-Tecnoverde 3-3. **Classifica:** Fedelissimi p. 9; Tecnoverde 4; Sda 3, La Rapida 1.

COPPA VENEZIA GIULIA

Lo scontro diretto per il quinto posto risolto di misura

Il Siot batte Marea Piolo e sogna il ripescaggio in C2

RISULTATI

SERIE A: Bar Taxi-Investigativa 0-1; Petrol-Sclip 3-3. **Classifica:** Supergianfa p. 50; Perugino 47; Corallo 42; Caffè Ponchielli 40; Investigativa 36; Pertot 35; Petrol 31; Bennigan's Santa Croce 25; San Giusto 22; Admira, Sclip 19; Taxi 14. **Il Supergianfa si aggiudica lo scudetto.**
SERIE B: Malvasia-Nca 2-13; Taverna-Hellas Trieste 1-9. **Classifica:** Franco p. 50; Hellas Trieste 42; Longobarda 41; Nca 40; Tormento 37; Adriathermo 36; Prelz 30; Foto Ok 28; Taverna 25; Rotunno 22; Scarpone 18; Malvasia 11.
SERIE C1: Ajser-Ulisse 4-4. **Classifica:** Osteria Ex Orbo p. 55; Delta T 49; Croce Giuliana 44; Nordest 40; Zeta 31; Betty 29; Calzi 27; Ulisse 23; Cascella, Ajser 22; Sda 19; La Cantinaccia 17.
SERIE C2: Break Point-Footlights 3-3; Tie Break-L'Orizzonte 10-6; Hellas-Prm 4-5; Settebello-Donatori 4-2; Ferluga-Legovich 2-5; Kamil-Latte e Miele 1-4. **Classifica:** Tie Break p. 49; Donatori 48; Ferluga 35; Latte e Miele 32; Kamil 31; Orizzonte, Footlights 30; Prm 29; Settebello 26; Legovich 25, Break Point 22; Hellas 13.
SERIE D: Masters-Tiramolla 8-5; Siot-Beat 2-5; Siot-Marea 1-0; Tergeste-Real 20-0; Nosepol Team-Savua United 0-9; Trattoria Vulcania-Masters 1-3; Tiramolla-40 Cent 4-5; Marea Piolo-San Giusto 3-9. **Classifica:** Beat p. 52; Tergeste 50; Savua 45; San Giusto 42; Siot 35; Marea 33; Nosepol 30; Masters 27; 40 Cent 26; Vulcania 24; Real 14; Tiramolla 2.
ECCELLENZA: Jangubabu-La Cantinaccia 2 3-7; Punto G-Metfer 7-9; Marillion-Animals 7-3; Cantinaccia 2-Due Effe 5-0; Manana-Virtus 6-9; Gladiators-Tergesteonline.it 2-6; Jangubabu-JP Idrotherm 0-10; Marillion-Punto G 0-3.
Classifica: JP p. 52; Punto G 50; Metfer 41; Cantinaccia, Virtus 37; Tergesteonline 36; Marillion 33; Jangubabu 32; Due Effe 29; Gladiators 13; Manana 11; Animals 10.
PROMOZIONE: Astrea-Real Sud 3-0; Barbacan-Gamberi 12-5; Casa Viva-Tnt 9-4; Protti-Pleisir 4-10; Euterpe-Mini Pub 1-3. **Classifica:** Protti p. 44; Barbacan 42, Mini Pub 40; Pleisir 39; Wind 35; Gamberi 28; Astrea 24; Casa Viva, Euterpe 18; Tnt 10; Real Sud e Unicasa escluse dal torneo.
PRIMA CATEGORIA: Tokai-Cividin 4-1; Spritz-Bodyfactory 4-1; Cherry-Sertubi 0-4; Csc-Dragon 3-4. **Classifica:** Senza Confini p. 55; Bodyfactory 52; Cividin 41; Tokai 40; Sertubi 36; Spritz 31; Servolana 29; Dragon 25; Giovedì 24; Cherry 18; Csc 15; Zievoli 14.
SECONDA CATEGORIA: Tiglio-Modesto 1-9; CL-Vigili Fuoco 3-4. **Classifica:** Blu System, Vigili, Scooby p. 33; Modesto 30; Marzullo 21; Micky's 20; Tiglio 16; CL 12; Ubriachi 4.
TROFEO VENEZIA GIULIA Semifinali: Due Effe-Ex Orbo 1-3; Pertot-Latte e Miele 2-3. Oggi le finali, alle 20.15 quella per il terzo posto (Due Effe-Pertot), alle 21.15 quella per il primo posto (Ex Orbo-Latte e Miele). Entrambe le gare si disputeranno a Montebello.

Siot 1
Marea Piolo 0

SIOT: Ronconi, Gabadi, Di Mattei, Totis, Fragiacomo, Tamaro, Tanghetti, Violante.
MAREA PIOLO E MAX: Favretto, Cosmini, Calabrese, Giberna, Hervatic, Corvascio, Buffa, Mercusa.
ARBITRO: Albanese.

TRIESTE Squadre in campo per la serie D, per entrambe discorso promozione chiuso, ma lotta per un quinto posto che potrebbe riservare la sorpresa di un ripescaggio in serie C2. Siot in formazione rimaneggiata causa l'assenza del bomber Muiesan e Marea, dal canto suo, costretta a schierare Buffa (classe '51) e lo sponsor Mercusa con un ginocchio non proprio a posto.

È stata una gara equilibrata, giocata sul perfetto sintetico di Roiano. La cronaca. Al 3' botta da fuori area di Giberna e ottima risposta di Ronconi. Al 5' Buffa gira, ma sull'esterno della rete. Al 7' palo di Giberna con un rasoterra da dentro l'area. All'8' Tamaro su punizione manda alto. Al 12', su azione di calcio d'angolo, va alto il colpo di testa di Fragiacomo. Al 14' tiro al volo di Cosmini, ma la palla termina fuori.

Fabio Bencich

Al 15' Calabrese manda fuori di poco. Al 17' azione personale di Tamaro e conclusione sul palo. Al 20' ancora protagonista Tamaro, che questa volta si procura un rigore (fallo di Giberna). Fragiacomo trasforma il tiro dal dischetto realizzando quello che sarà poi l'unico gol della partita. Al 22' Tamaro, su punizione dal limite, fa la barba al palo. Al 24' Totis al volo conclude di poco a lato.

Ripresa. Al 5' Fragiacomo approfitta di un errato retropassaggio di Fragiacomo, ma a porta quasi vuota calcia fuori. All'8' contropiede dello stesso Fragiacomo e ottimo intervento di Favretto. Al 10', al 13' e al 15', prima Buffa, poi Calabrese e poi ancora Buffa sfiorano il gol.

Il Siot agisce in contropiede e per ben due volte, al 17' e al 18', Fragiacomo e Tamaro si fanno parare da Favretto il 2-0. Al 21' Calabrese manda fuori da buona posizione. Al 24' doppio tentativo del Siot con ancora Fragiacomo e Tamaro protagonisti, ma il risultato non cambia.

IL PERSONAGGIO

L'ex allenatore dell'Unione e tecnico fra i più blasonati di Trieste, ricorda la sua esperienza nel calcio a sette

Russo: «Quando al Cividin giocavo con Rivera»

«Avevamo il vero spirito amatoriale: anche l'ex Golden Boy pagava per giocare»

TRIESTE Ex giocatore della Sambenedettese in serie B all'inizio degli anni Sessanta, ma tre volte campione d'Europa da mister con la nazionale Under 18 dilettanti. Pochi allenatori italiani possono vantare un palmares del genere come quello del triestino Vittorio Russo, risultati ottenuti con giocatori sempre diversi e che quindi assumono una maggiore valenza. Per due volte anche tecnico della Triestina, la seconda qualche mese fa, durante la gestione Tonellotto. Nel calcio che conta ha lanciato parecchi bravi giovani: «Tra i tanti – racconta Russo - ricordo in modo particolare Dall'Acqua (Reggina in A), Paro (con la Juventus in Champions League), Migliaccio (Ternana) e Rizzatto (Torino). Talvolta qualche mio ex allievo mi chiama al telefono per salutarmi e quando si trova dalle mie parti viene a trovarmi. Questo è un fatto che mi rende felice, perché significa che ho lasciato in loro un buon ricordo».

Vittorio Russo ha ottenuto il brevetto di allenatore di Prima categoria non tanto tempo fa frequentando il corso assieme a personaggi come Zenga, Mazzarri, Vierchowood, Cosmi, Costantini, Braglia e soprattutto con Roberto Mancini, con il quale è legato da una grande amicizia.

Vittorio Russo

Docente di tecnica calcistica alla scuola allenatori di Coverciano, anche «Toio» in passato ha calcato i campi a sette triestini: «Mi sono rimaste nel cuore alcune edizioni del torneo Cividin, quando militavo con la compagine di Bruno Rocco. A quei tempi c'era in quasi tutti i protagonisti il vero spirito amatoriale, cosa che invece adesso sta un po' difettando. Pur di giocare, essendo a corto di sponsor, dividevamo la quota d'iscrizione fra tutti i componenti ed era simpatico il fatto che anche Gianni Rivera, con noi in squadra, metteva mano al portafoglio al pari degli altri. E a proposito dell'ex stella del Milan, ricordo che qualche volta guardando le partite dalla panchina si rivolgeva a me chiamandomi ragioniere e poi mi faceva notare qualche mio intervento sbagliato o qualche stop imperfetto. Eravamo un'ottima squadra con in attacco Ciclitira, la punta di diamante, che segnava tanto. E visto che vincevamo molto, eravamo un po' antipatici e la gente ci fischiava».

Ma nell'esperienza di Vittorio Russo nel calcio a sette c'è stato anche un brutto momento: «In campo ero molto grintoso e non avevo paura praticamente di nulla, mi buttavo sempre nella mischia. Ma proprio nel torneo Cividin ricevetti un grande spavento quando in una partita andai in contropiede e il portiere avversario cercò di contrastarmi, ma con le sue gambe centrò il mio petto. Quell'episodio servì per farmi smettere di giocare a calcio e pensare solo ad allenare». Quando si dice insomma, un segno del destino.

Massimo Umek

ORO DEL BORGO

Gurian come una mitraglia impallinato il Fati/La Vespa

TRIESTE Ultima settimana di gare, quella che inizia oggi, nei due tornei organizzati da Carlo Milocco sul terreno in sintetico di Borgo San Sergio alto.

Intanto si sono giocati nei giorni scorsi i quarti di finale di entrambe le menifestazioni. Nel memorial «Domenico Tritto» il Piemme Ascensori (Lakoseljac 4, Giannico 4) supera per 8-0 la Società Edile Giuliana; il Kral/Bar Rosandra (Zagar 2, Milicic 2, Zagaria 1) ha avuto la meglio sulla Grapperia (Urbisaglia 2) per 5-2; ai rigori la Carrozzeria Servola (Stanissa 2, Miljnkovic 2, autogol) passa contro il Blues/La Tolada (Sorini 2, Pettener 2, Peresin 1) dopo che i tempi regolamentari si erano chiusi sul 5-5.

Lo stesso epilogo, ma questa volta a favore del Bar Punto Uno (Stefanutti, Maraldi, Kafexholli), sin è avuto nel match che ha visto porotagonista anche il Bar Junior (Antonazzi, Ceglie, Tomizza) dopo aver chiuso sul 3-3.

Marcatori: Zagaria (Kral) 16 reti; Gelsi (Piemme) 14. I migliori portieri sono Vercon (Punto Uno) e Rossi (Servola). Tra i migliori giocatori comanda Sorini (Blues). Oggi le semifinali, alle 20 Bar Punto Uno-Kral e alle 21.30 Piemme-Servola. Giovedì alle 21 la finale.

Ne «L'oro del Borgo» tutto facile per il Gurian (Rosso 4, Macchia 2) che vince per 10-0 contro il Fati/La Vespa; successo agevole anche per il Tecnoverde (Bossi 9) contro il Tricche Balacche (Ferro 4), 10-5 al triplice fischio.

Equilibrio nel 4-3 per l'Imbuti (Baselice 2, De Bona 2) contro il Vulcania; ai rigori il Max Pub/Crut (Diaferio 2) elimina la Tana (Predonzani 2). Marcatori: Bossi (Tecnoverde) 21.

Miglior portiere è Giacomini (Tecnoverde). Miglior giocatore Karlicek (Max Pub). Dopo le semifinali Gurian-Max Pub/Crut e Tecnoverde-Imbuti, domani alle 21 c'è la finalissima.

ROIANO E MONTEBELLO

Ai nastri di partenza i memorial «Di Marcantonio» e «Visintin»

TRIESTE Sta per partire la decima edizione del memorial «Claudio Di Marcantonio», torneo organizzato dall'Unione sportiva Roianese sul proprio campo per onorare la memoria e tenere sempre vivo il ricordo del suo storico presidente.

Di seguito elenchiamo le squadre che vi si sono iscritte. Girone A: Tie Break, Gioventù Europea, Zievoli, Lo Zoo. Girone B: Foto Ok, Roianese, Barbacan, Imbuti.

Sullo stesso campo di Roiano e su quello di Montebello è tutto pronto invece per il secondo memorial «Maurizio Visintin», manifestazione organizzata dall'Associazione sportiva Venezia Giulia e intitolata alla memoria del giovane che aveva profuso tanto impegno verso i giovani, lo sport e la propria famiglia. Queste sono, a loro volta, le formazioni iscritte alla competizione.

Nel girone A scenderanno in lizza Metfer, Pizzeria Orizzonte, Tabacchi Legovich, Gunners United, Piedi di Spugna.

Nel raggruppamento B vedremo invece impegnate Prm Impianti Elettrici, International, Vigili del Fuoco, Pleisir Caffè, Serramenti Prelz/Real B.

E infine, nel girone C, sono state inserite Ex Kamil, Autocarrozzeria Protti, Pizzeria Tiglio, Bar Gelateria Latte e Miele, Wild Boys.

COPPA LUGLIO

Il torneo entra nella fase decisiva Iniziano oggi gli ottavi di finale

TRIESTE Si è chiusa la fase regolare della Coppa Luglio. Ecco i risultati dell'ultima giornata. **GIRONE A**: Printer-London Pub 2-5; Brunci-Ortolan 3-3; Bar Taxi-Csc 7-4. **Classifica:** Ortolan Mare p. 25; London Pub 21; Printer 16; Bar Taxi 13; Csc 8; Brunci 5. **GIRONE B:** Boia Chi Molla-Arsenale Triestino 4-3; Itaca-Pro Lorenzo 3-11; Blu Meanies-La Quercia 4-1; Blu Meanies-Boia Chi Molla 0-1. **Classifica:** Pro Lorenzo p. 30; Itaca 19; Blu Meanies 14; Boia Chi Molla 13; Arsenale 12; La Quercia 0.

GIRONE C: Audax-New Team 11-8; Impianti Binetti-Audax 5-2; Audio Davil-Pzf 2-4; New Team-Punto G 5-8. **Classifica:** Punto G p. 24; Pzf 22, Binetti 21; Audax 11; Team 9; Davil 1. **GIRONE D** 118 Trieste-Margherita 1-4, Rosa dei Venti-Number One 5-2; Salone Davide-Angeli Pinocchio 7-1; Number One-118 Trieste 3-0; Salone Davide-Margherita 0-5. **Classifica:** Margherita p. 27; Rosa dei Venti 24; Davide 15; Number One 10; Angeli di Pinocchio 6, 118 Trieste 5.

Da stasera al via gli ottavi di finale: Ortolan Mare-Number One; Pro Lorenzo-Audax; Punto G-Arsenale Triestino; Margherita-Bar Taxi; London Pub-Salone Davide; Blu Meanies-Impianti Binetti; Pzf-Boia Chi Molla; Rosa dei Venti-Printer. Giovedì e venerdì prossimi si disputeranno i quarti di finale. Giovedì 27 luglio alle 21.30, sul campo di Altura, ci sarà la finale che assegnerà il titolo.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,40
Festivi 2,10
1

AUSTRIA ADIACENZE «Terme Rommerbad» Bad Kleinkirchheim impresa vende appartamenti varie metrature. Informazioni investimento Nord Est v. Gorghi 3/b 33100 Udine, tel. 0432204604.

BELPOGGIO mansarda con ascensore praticamente tutta abitabile composta da: corridoio soggiorno con angolo cottura due camere bagno. Ristrutturata euro 148.000. Equipe immobiliare 040764666. (A00)

CALCARA 040632666 Austria Bad Kleinkirchheim arredato: cucinino due stanze bagno cantina parcheggio euro 75.000. (A00)

CALCARA 040632666 Austria Bad Kleinkirchheim recentissimo soggiorno cucina camera due bagni garage giardino euro 143.600. (A00)

CALCARA 040632666 Austria Dobriach 65 mq: cucina due stanze bagno cantina vicino alle piste da sci euro 65.000. (A00)

CALCARA 040632666 Austria Kanzelhohe/Gerlitzen condominio Edelweiss disponiamo di appartamenti a partire da euro 36.500 vicinissimo agli impianti piscina.

CALCARA 040632666 Austria lago Ossiach 102 mq: sala cucina soggiorno due camere due bagni terrazzo di 12 mq e parcheggio euro 150.000. (A00)

CALCARA 040632666 Austria San Urban soggiorno/stanza da letto cucinino stanza bagno e wc loggia panoramica euro 38.000. (A00)

CALCARA 040632666 Austria Sattendorf sul lago di Ossiach 62 mq: monolocale cucina atrio doccia wc terrazzo euro 87.000. (A00)

CALCARA 040632666 Austria Settendorf ingresso soggiorno con balcone camera cucinotto bagno ripostiglio euro 65.000. (A00)

CALCARA 040632666 Austria Steindorf sul lago: cucinino due stanze terrazzino bagno euro 100.000. (A00)

CALCARA 040632666 Austria Treffen casetta bifamiliare: soggiorno cucinino due camere due bagni terrazzo giardino euro 90.000. (A00)

CALCARA 040632666 Austria Velden Stemberg soggiorno cucinino stanza loggia bagno parcheggio vicino al lago euro 37.000. (A00)

CALCARA 040632666 Austria Warmbad Villach 55 mq cucinino soggiorno camera bagno terrazza garage euro 113.000. (A00)

CALCARA 040632666 in stabile d'epoca in fase di radicale ristrutturazione mansarde da euro 120.000. (A00)

CALCARA 040632666 Scomparini elegantemente ristrutturato soggiorno cucina due stanze bagni terrazzo abitabile panoramico garage 250.000. (A00)

Continua in XIV pagina

BASKET SERIE B1 Il vero colpo sul mercato per i biancorossi sembra essere la conferma del goriziano Moruzzi

Acegas, arriva il play-guardia Valentini

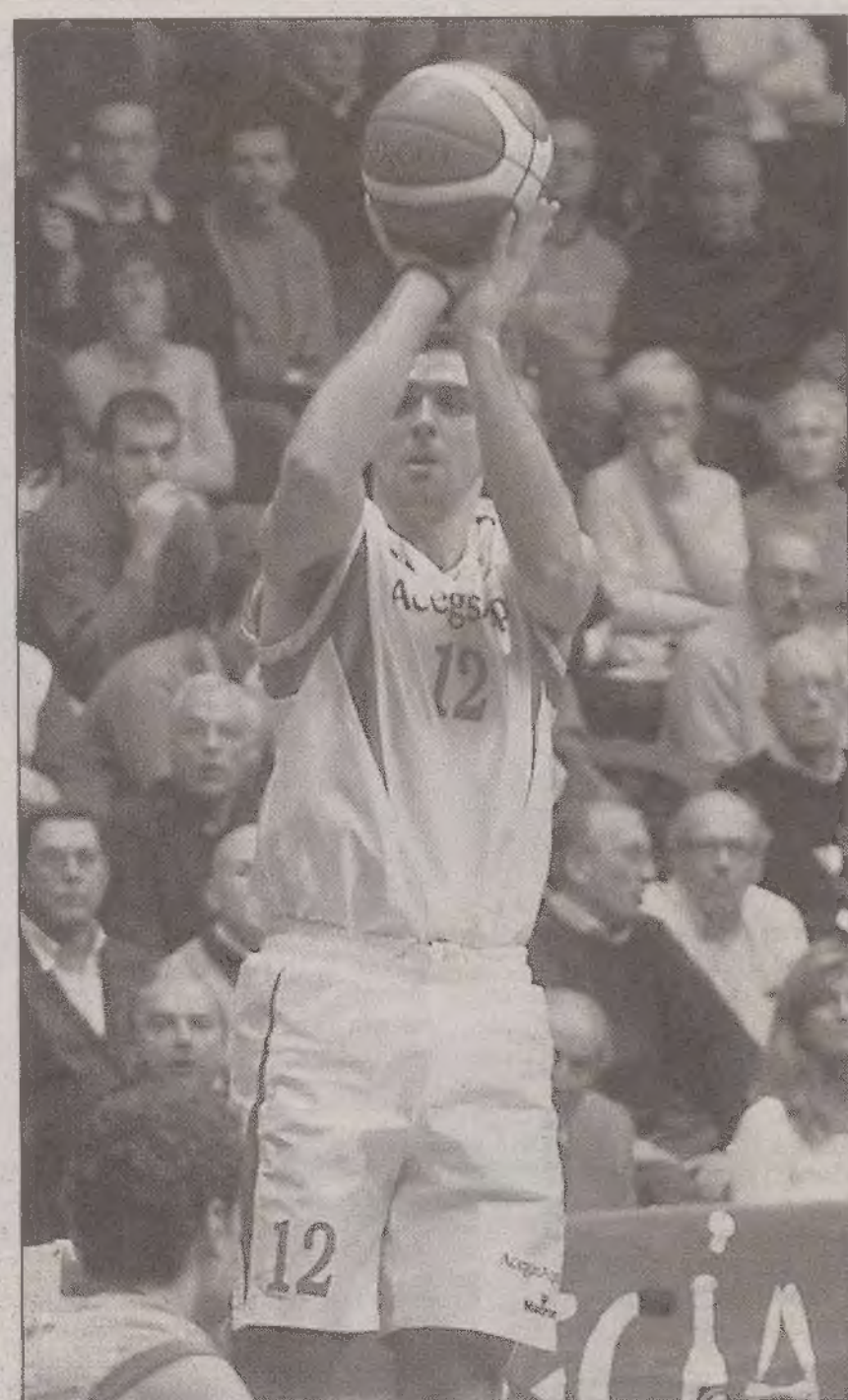
La scorsa stagione ha giocato a Pesaro: la trattativa potrebbe concludersi oggi

TRIESTE Prende forma la nuova Acegas. Dopo settimane d'attesa, il mercato di Trieste ha fatto registrare i primi significativi movimenti, conferme e nuovi arrivi che consentono di stilare un primo giudizio sulla rosa in costruzione. Il vero colpo dell'Acegas è senza dubbio la conferma di Alfredo Moruzzi, la guardia goriziana che sembrava destinata a partire, destinazione LegaDue, e che invece ha deciso di rinviare il suo assalto alle categorie superiori consapevoli delle difficoltà a trovare spazio in un campionato che nel suo ruolo è monopolizzato dagli americani. In questo contesto, l'Acegas si è mossa bene: non ha mai mollato la presa, ha continuato a corteggiare il giocatore facendolo sentire un titolare inamovibile e ritoccando l'ingaggio rispetto a quello della passata stagione.

«Ho valutato la possibilità di sbarcare in LegaDue - ha dichiarato Moruzzi - ma sia chiaro che non sono deluso e che non considero Trieste un ripiego. Sono felice di aver firmato il rinnovo e sono motivato e determinato a disputare una buona stagione. Sarebbe il miglior biglietto da visita per ritentare, il prossimo anno, il salto di categoria».

Con Muzzio e Moruzzi, unici confermati rispetto al gruppo dello scorso anno, i due colpi messi a segno da Trieste hanno consentito a Furio Steffè di mettere le mani su due giocatori di livello assoluto per la categoria. La firma di Davide Drusin porta in maglia Acegas un tiratore puro, un giocatore su cui fare affidamento in attacco capace nell'ultima stagione di realizzare venti punti a partita. Bottino tutt'altro che trascurabile per una squadra che dai suoi senatori dovrà riuscire a ottenere il massimo. Sotto canestro la partenza di Alberto Barbieri aveva creato qualche difficoltà a una società che era rimasta spiazzata dalla decisione del pivot emiliano di firmare un biennale con Ozzano. E invece dal cilindro è uscito il nome di Andrea Cagnin, il centro per tante stagioni a Padova e l'anno scorso a Riva del Garda che nel suo ruolo rappresentava il meglio della categoria sul mercato. Un giocatore solido, con punti e rimbalzi nelle mani che Trieste aveva cercato già due stagioni fa. Allora non aveva voluto scendere in serie B2, quest'anno ha accettato di buon grado l'offerta dell'Acegas.

Con Tonetti e Losavio, Furio Steffè ha adesso sei decimi della squadra sistemati. Detto che il decimo uomo sarà uno tra Crotta e Batic, mancano all'appello un esterno e due lunghi. Sotto canestro la società sta lavorando per ottenere dalla società di vertice il prestito di qualche giovane talento. Tra gli esterni, invece, il nome più accreditato è quello di Valentini, play-guardia del 1986 lo scorso anno a Pesaro con la maglia della Scavolini. La trattativa pare avviata, potrebbe concludersi già oggi.

Lorenzo Gatto

Il goriziano Alfredo Moruzzi riconfermato all'Acegas

FEMMINILE

La squadra femminile della Libertas, classe '92, classificatasi seconda in Spagna

Sconfitte in finale dalle inglesi al torneo internazionale Eurobasket

Libertas '92 seconda in Spagna

TRIESTE Ottima prestazione della squadra femminile della Libertas Trieste Basket al 13° torneo internazionale Eurobasket tenutosi a Lloret de Mar in Spagna. Nella categoria riservata alle ragazze nate nel 1992, le triestine hanno ottenuto un brillante secondo posto superate in finale dalle inglesi dell'Ellesmere Porth.

Nel girone di qualificazione una sola sconfitta e tre vittorie, di cui una dopo un supplementare, hanno consentito l'accesso alla finale per il primo e secondo posto.

La finale contro l'Ellesmere Porth è stata persa per 72-56 e ha visto la Libertas in vantaggio solo nel primo quarto, chiuso 20-19. Poi l'esperienza delle inglesi, che schieravano due atlete del 1991, e la netta superiorità fisica hanno creato il divario di 15/20 punti mantenuto fino al termine della gara. Grande soddisfazione comunque in casa Libertas per l'ottima prestazione.

Per la squadra sponsorizzata dalle Carpenterie Breg di San Dorligo della Valle meritata premiazione durante la cerimonia di chiusura davanti a un folto pubblico e alle autorità locali.

Soddisfatto del suo arrivo sotto San Giusto: «Appena arrivata l'offerta non ho pensato un attimo ed eccomi qui»

La guardia Drusin: «Ho accettato per il pubblico esperto»

TRIESTE «Al termine dell'ultima stagione ho avuto diverse offerte. Le ho prese in considerazione, poi è arrivata l'offerta di Trieste: non ci ho pensato un attimo ed eccomi qua. Davide Drusin racconta così il suo arrivo in maglia Acegas. La società ha scelto lui, ma è stata la volontà del giocatore a permettere la definizione della trattativa. Con Drusin, Trieste trova un leader, una guardia da venti punti a partita che rappresenterà uno dei punti di riferimento offensivi nella prossima stagione.

«Lo scorso anno, con Bergamo, ho fatto tappa a Trieste - continua Drusin - e sono rimasto colpito dalla perfetta organizzazione societaria, dalla bellezza del palazzetto e dalla qualità e quantità di un pubblico che si percepiva che, si sentiva nell'aria, sente il bisogno di tornare a respirare il profumo di un basket di livello. Mi sono detto, giocare qui sarebbe estremamente stimolante. È curioso il fatto che qualche mese dopo questo desiderio si è realizzato».

Un Drusin particolarmente motivato e convinto di essere arrivato in una squadra che potrà fare bene nella prossima stagione. «Non ho seguito tutti i movimenti di mercato - continua Drusin - ma la l'asse play-pivot, con la conferma di Muzio e l'arrivo di Cagnin, è senza dubbio uno dei più affidabili del campionato. Il fatto che sia rimasto Moruzzi è estremamente positivo perché considero Alfredo il miglior difensore del nostro girone. Poi ci sono i giovani. Giusto mix tra i più esperti e i ragazzi presenti nella squadra possono diventare una miscela interessante».

E per i giovani che Trieste lancerà nel prossimo campionato la presenza di un leader come Drusin potrebbe rivelarsi preziosa. «Non spetta a me dirlo - conclude Drusin - ma credo che tra le mie caratteristiche principali ci sia proprio quella di assumermi le responsabilità. È successo lo scorso anno a Bergamo quando, inevitabilmente, molti palloni passavano per le mie mani. Sarà così anche a Trieste anche se sono convinto del fatto che giocare in una squadra certamente più competitiva, nella quale le responsabilità saranno più divise, potrà essere positivo».

Lorenzo Gatto

SERIE A

La Snaidero tiene stretti Zacchetti, Venuto e Ferrari

Arancione di Pancotto alla ricerca di un sostituto del leader Allen E Mian non allunga il contratto

UDINE Niente di particolarmente nuovo sul fronte del basket friulano. Presentata nei termini la regolare documentazione burocratica e finanziaria per l'iscrizione al prossimo campionato di serie A e partecipato con il suo gm Mario Ghiacci all'assemblea di Lega tenutasi a Bologna, la Snaidero attende ora di potersi muovere concretamente su un mercato come di consueto difficile.

Ricevuto il niet di Mian riguardo alla proposta di un rinnovo contrattuale prolungato al 2008 ma ritoccato al ribasso, il club arancione sta sondando il terreno alla ricerca dell' accoppiata play-pivot che risponda alle caratteristiche ritenute necessarie da coach Pancotto. Vale a dire un regista leader che supplisca al meglio alla partenza di Allen verso San Pietroburgo (qualche tempo fa si faceva al proposito il nome dell'ex canturino Mc Cullough) e un centro atletico e muscolare alla maniera di Evtimov, il bulgaro di Capo d'Orlando che risponderebbe alle esigenze specifiche di una Snaidero impegnata nella prossima stagione anche in Uleb Cup. Mentre è stata accantonata la riproposizione del giovane play tutto pepe Lucas, che piace invece a Reggio Emilia.

Ma mercato difficile è anche in considerazione dei nuovi dettami federali riguardanti la composizione degli organici 2006/2007, quelli che prevedono a referto sei italiani (nella prossima stagione di passaporto, come l'italo-argentino Gigena, ma nella successiva «doc»), quattro extracomunitari e due comunitari.

Una sorta di partita a scacchi per le varie dirigenze impegnate a scomporre e ricomporre i roster rispetto alla precedente annata sportiva. Così Udine, in previsione futura, pensa ora a tenersi ben stretti anche gli itineranti Zacchetti, Venuto e Ferrari, oltre all'azzurrino Antonutti, attualmente impegnato agli Europei Under 20 in Turchia. Mentre anche Di Giuliomaria coronerà la sua stagione strepitosa partecipando con la maglia azzurra agli imminenti mondiali giapponesi.

Il raduno è stato fissato in città il 17 agosto, con successiva partenza il 21 per il ritiro tarvisiano.

Edi Fabris

PALLAVOLO

Arrivano i primi rinforzi al sestetto femminile triestino neopromosso nella serie B2

La Bianca e Fazarinc vanno alla Libertas

Nel campionato tre i derby regionali, con Monfalcone, Gradisca e Udine

TRIESTE Sono Elisa La Bianca, opposta, e Chiara Fazarinc, ala, i primi due rinforzi della Libertas San Giovanni 2006-'07. La formazione triestina, neopromossa nella serie B2 femminile di volley, potrà contare dunque sull'apporto delle due ex alturine: entrambe, infatti, sono reduci da una stagione in serie C con la formazione di Lorenzo Robba.

Ironia della sorte, dopo i derby giocati da avversarie proprio contro le biancorosse di Sparello nel massimo torneo regionale, tra qualche mese La Bianca e Fazarinc si troveranno a indossarne la casacca. Entrambe dotate di grandi mezzi fisici e di un notevole potenziale offensivo, dovranno trovare maggiore continuità di rendimento alla corte del coach emiliano. A partire dal 21 agosto, indicato dallo staff tecnico quale data ufficiale per il ritrovo e l'inizio della preparazione atletica della squadra.

Sul fronte mercato, riguardo ad altri rinforzi, il sodalizio giuliano non lascia trapelare granché: «In settimana chiuderemo le trattative già avviate», ha spiegato Marino Tirel, dirigente della Libertas, senza sbottonarsi troppo sui nomi delle atlete contattate. Sfumato l'obiettivo Karin Crissani, che andrà a Gradisca d'Isonzo nella medesima categoria, resta ancora da assegnare la maglia di palleggiatrice titolare.

Sull'altro nome che era circolato nelle scorse settimane per la regia, quello di Silvia Wolf, sembra esserci stata una brusca frenata: «Non abbiamo ricevuto alcuna risposta – ha ammesso Tirel -, per cui non riteniamo che la ragazza sia interessata. Penso proprio che nel ruolo in questione, opteremo per un elemento proveniente da fuori regione».

Nulla da fare nemmeno per Rossana Benevol, nell'ultima annata in B1 a Manzano, mentre non è del tutto tramontata la pista che porta a Michela Fragiacomo, schiacciatrice d'esperienza nel mirino anche della Torriana.

Intanto, la dirigenza della Libertas si è assicurata per il prossimo torneo la conferma di Enza D'Aniello, già in prestito da Monfalcone nei mesi passati: una delle protagoniste principali del salto di categoria sarà nuovamente al suo posto nel sestetto base. Così come ci saranno Petrac, Puzzer e, probabilmente, Gallerani, per la quale è però necessario rinnovare l'accordo con la Virtus.

Mentre Tirel annuncia «importanti novità in chiave sponsor, e non solo, a inizio agosto», la Fipav ha reso nota la composizione del girone C della serie B2 femminile 2006-'07. La Libertas sarà chiamata ad affrontare ben tre derby regionali, contro Cedap Monfalcone, Torriana di Gradisca d'Isonzo e Atomat Udine.

Per il resto, le altre squadre inserite nel raggruppamento saranno Torrefranca, Pallavolo Cognola, Ata Trento, Pan d'Este Padova, Villorba, Polisportiva Codigese, Elpis Meolo Venezia, Antares Verona, Montecchio e Novello Vicenza.

Matteo Unterweger

La Libertas San Giovanni due mesi fa promossa in B2 femminile

Lo Sloga si raduna il 16 agosto

Peterlin: il nostro vivaio dovrà essere valorizzato nella serie cadetta

TRIESTE «Se qualche giocatore bussasse alla nostra porta, chiedendo di aggregarsi al gruppo, ne potremmo parlare». Per la prima volta dall'acquisizione dei diritti sportivi della B2 maschile, Giovanni Peterlin ammette implicitamente che allo Sloga potrebbe arrivare qualche elemento da altre società per rinforzare la rosa biancorossa.

Lo stesso tecnico, anima del progetto del club di Opicina, ribadisce però: «Il nostro credo rimane comunque quello di dare spazio ai giocatori cresciuti nel vivaio».

Certo, però, che una categoria nazionale potrebbe fare gola a molti atleti, soprattutto a quelli appena retrocessi con il Rast Gorizia, più che ai reduci del Ferro Alluminio. Ma non solo: il panorama regionale è ricco di individualità che vorrebbero cimentarsi nella cadetteria.

Per il momento, però, la rosa è quella annunciata da settimane. Tanti i giovani inseriti: questi, per fare esperienza, potranno contare anche sulla serie D, rilevata dal Soca Savogna d'Isonzo, che a sua volta ha deciso di acquistare la C da Grado.

I vari Slavec, Veljak e Vasilj Kante, in effetti, troveranno continuità così, mettendosi poi a disposizione di coach Peterlin in prima squadra, per dieci presenze da spendere nell'arco di tutto il torneo (come da regolamento Fipav).

Giovanni Peterlin

La squadra si radunerà il 16 agosto e lavorerà per una settimana a Opicina e Rupingrande, trasferendosi in seguito in Slovenia (il 21) e successivamente a Bratislava, in Slovacchia, dal 26 al 3 settembre.

La Federazione pallavolo ha nel frattempo ufficializzato la composizione dei gironi per la serie B2 2006-'07. Nel gruppo C, lo Sloga si troverà di fronte, oltre che alle due corregionali Volley Ball Udine e Futura Cordenons, a Pallavolo Riva, Itas Trentino, Volley Predazzo, Trebaseleghe, Sarmeola, Cessalto, Paese, Volley Brenta, Bibione, Five Venezia e San Donà.

Intanto, sul fronte cessioni, qualche euro nelle casse della società lo porterà il passaggio di Damir Kosmina, ex Adriavolley e San Donà il cui cartellino è di proprietà Sloga, a Oderzo in B1.

ma. un.

La squadra di C femminile conferma otto della rosa Rientrerà la palleggiatrice Wolf

Una formazione femminile della Pallavolo Altura

Corsi estivi a Cologna con il preparatore atletico Paoli e lavoro tecnico in palestra

L'Altura chiede attaccamento alla maglia

TRIESTE Nell'attesa di ripartire con i campionati, in primis quello di serie C femminile, la Pallavolo Altura lavora a ritmo pieno per solidificare il proprio settore giovanile.

Per tutto il corso dell'estate, infatti, la società alturina ha organizzato un collegiale a carattere permanente per le ragazze nate tra le annate '90 e '94, al fine di consolidare un gruppo di circa una cinquantina di giocatrici che, sommate ad altre trenta giovani, parteciperanno il prossimo inverno ai diversi campionati federali.

«Ci siamo convinti che il modo migliore per dare un futuro alla nostra società e alla prima squadra sia quello di lavorare sodo sul giovanile» ha spiegato Lorenzo Robba, responsabile del settore femminile della Pallavolo Altura ed ex allenatore della prima squadra, ora passata nelle mani del nuovo arrivo Marco Relato, che curerà anche l'under 18 e il torneo di Prima divisione.

Con questa filosofia il sodalizio di casa alla Don Milani ha strutturato la stagione estiva proponendo alle giocatrici tre allenamenti a settimana a Campo Cologna con il preparatore atletico Paoli, e altrettante sedute di lavoro tecnico in palestra con un pool di allenatori capeggiati da Relato.

La spinta verso questo progetto, sempre a detta di Robba, arriva per la scrupolosa decisione di investire sulla base del movimento in un'ottica futura, ma anche alla luce di recenti questioni vissute dalla Pallavolo Altura al termine dell'ultimo campionato di serie C: «Ci siamo accorti che vivere una stagione con atlete che non hanno l'attaccamento alla maglia e alla società di chi è uscito dal nostro percorso giovanile non permette di lavorare con la giusta tranquillità ed il doveroso rigore. Per sostenere un progetto importante, è necessario che tutte le giocatrici lavorino sodo e con umiltà per migliorare ogni giorno, guardando assieme alla società ad un futuro comune. Questa era già la nostra filosofia, ma da ora in avanti sarà ancora più radicale».

Parole chiare e dure, e che palesano l'amaro in bocca della dirigenza biancoblù di fronte alle recenti partenze verso la Libertas di serie B2 di alcune giocatrici (Elisa La Bianca e Chiara Fazarinc) in forza all'Altura di C nell'ultima stagione.

Restando alla prima squadra, per l'annata che verrà le certezze riguardano attualmente solo le conferme di otto elementi della rosa che a maggio ha sfiorato la promozione, oltre al ritorno quasi certo della palleggiatrice Silvia Wolf.

Per completare la rosa potrebbe comunque arrivare qualche novità dall'esterno, a patto, come ha precisato una volta di più Robba, che ci sia dal neo-acquisto «i giusti impegno e approccio verso il nostro progetto».

Cristina Puppin

BOXE Amarezza del campione goriziano dopo aver perso il titolo europeo dei pesi massimi con l'ucraino Virchis

Vidoz: «Battuto e con un menisco rotto»

Dopo il necessario stop e le cure, il pugile ha molta voglia di ricominciare

GORIZIA Tanta, tanta amarezza. È lo stato d'animo di Paolo Vidoz il giorno dopo aver perso il titolo di campione d'Europa dei pesi massimi di pugilato contro Vladimir Virchis. Una sconfitta inaspettata, arrivata dopo due minuti e diciassette secondi dall'inizio del sesto round. Un destro potente di Virchis ha colpito Vidoz al mento. A seguito dell'impatto il pugile goriziano è caduto malamente a terra, battendo fortemente le ginocchia che al momento di rialzarsi non hanno risposto come avrebbero dovuto. Match finito.

«Probabilmente ho un menisco rotto – dichiara Vidoz – sono caduto male, il colpo mi ha preso in pieno e alla sprovvista, però non era da k.o., purtroppo cadendo il ginocchio destro a sbattuto male sul quadrato e quando mi sono rialzato barcollavo troppo. L'arbitro a quel punto ha decretato la fine dell'incontro». Peccato, anche perché i pronostici erano tutti dalla sua parte. «Lo so, credo che la mia superiorità si sia vista, vedevo tutti i colpi del mio avversario ed ero abbastanza rilassato. Solo quel maledetto ultimo destro mi è sfuggito».

È stato un incontro che l'ha vista fin da subito all'attacco, questo ha spiazzato un po' tutti. Ci si attendeva un match diverso, con lei sulla difensiva e Virchis all'attacco. Come mai ha scelto questa tattica? «Non lo so, mi sono comportato da dilettante e non da campione in carica. Sapevo di dover boxare in modo diverso, lo stesso Kalambay – allenatore di Vidoz – mi urlava di cambiare atteggiamento. Io gli dicevo di sì eppure continuavo ad attaccare. Non so perché mi sono comportato in questo modo. A mente fredda so di aver commesso gli stessi errori che feci contro Valuev, l'ultimo pugile che è riuscito a sconfiggermi».

Come si spiega questo approccio alla sfida? «Non lo so, è ovvio che gran parte delle colpe sono mie, non cerco scuse. Però il fatto di combattere già alle 18 e in un palazzetto deserto non mi ha aiutato. Ero arrivato negli spogliatoi appena un'ora prima». Basta questo a giustificare la sconfitta? «No, non so cosa mi sia preso, sono salito sul ring demotivato, mi sentivo senza energia. Ero un sacco vuoto». Come mai? «In realtà già dieci giorni fa avevo la percezione che qualcosa nel mio fisico non girava a dovere. La analisi del sangue davano alcuni valori molto bassi, mi mancava energia».

Come se non bastasse nel quarto round Virchis l'ha colpita duro all'orecchio, si parla di perforazione del timpano, conferma? «Sì, sembra sia così. Un medico mi ha appena visitato e ha escluso complicazioni, forse non ci sarà neanche bisogno di operare, speriamo». Adesso quali sono i suoi programmi? «Innanzitutto devo risolvere il problema alle ginocchia, sia il menisco, sia il gonfiore che non ne vuole sapere di andare via. Questa è la prima priorità». Quanto ci vorrà? «Sicuramente mi fermerò per una quarantina di giorni, voglio curarmi e ricaricare le batterie. Adesso ho tantissima voglia di rivincita ma devo fare le cose nel modo giusto e con i giusti tempi. Questo passo falso non me lo aspettavo ma alla fine potrebbe anche darmi una nuova carica». E sotto il profilo manageriale? La gestione della Sauerland non sembra priva di errori, è d'accordo? «Ho già iniziato a parlare con il mio consulente Cainero, stiamo valutando un po' tutto».

Roberto Gajer

Sconfitta inaspettata l'altro ieri per il goriziano Paolo Vidoz

ATLETICA

Sesto posto per i triestini al Trofeo del Triveneto

TRIESTE La rappresentativa di Trieste ha conquistato il sesto posto al Trofeo delle Province Trivenete disputatosi a Caorle, gara riservata alle categorie Ragazzi e Ragazze che ha visto al via tredici squadre. Tutti i venti atleti selezionati dal fiduciario tecnico provinciale, Stefano Lubiana, hanno dato il massimo migliorando molte prestazioni personali. «Il risultato ottenuto va al di là di ogni più rosea previsione - ribadisce Lubiana - abbiamo ottenuto un insperato sesto posto complessivo su ben 13 rappresentative di portata decisamente più ampia della nostra. Si tratta del miglior risultato di sempre per Trieste che stavolta è riuscita a piazzarsi davanti anche all'imbattibile Udine».

Non sono mancati gli acuti che hanno fatto salire Trieste per due volte sul gradino più alto del podio. Martina Clean, nel vortex, ha lanciato a 55.25 metri dopo che nella stagione aveva stabilito il record italiano di categoria con 63.40. La seconda vittoria è arrivata da Michela Grazioso nei 2 km di marcia chiusi autorevolmente con il tempo di 10'53"7. Buone le prove di Benolli nei 60 hs, Primavera nei 60 piani, Longo nei 1000, Orlini nell'alto, Ducci Novelli nel lungo e Lucchi nel peso; validissimo il contributo nella 3x800 di Martellotti e Zanettini. Tra i Ragazzi grande miglioramento di Michael Verani nel peso che da 11.86 di personale si è portato fino a 14.50, misura che gli ha valso un terzo posto, miglior piazzamento maschile triestino. Sempre in zona medaglia Lonza nell' alto, Borri nella marcia (con il record personale) e i gemelli Parovel nei 60 hs e vortex che assieme a Lassini sono stati protagonisti di un ottima staffetta 3x800. Hanno poi contribuito al successo di squadra Pipolo nei 60, Tenze nei 1000 e Potocco nel lungo.

Alessandro Ravalico

Successo per i triestini

«5000 METRI VERSO GLI EUROPEI»

Giovedì il triestino degli altopiani sarà impegnato nella gara organizzata al campo scuola Draghicchio dal Runnig World Trieste in collaborazione con il Gs Val Rosandra

Gamba cerca a Cologna la via per conquistare Goteborg

TRIESTE Michele Gamba cerca a Cologna la via di Goteborg. Giovedì il triestino degli altopiani sarà impegnato in un 5000 metri in pista organizzato al campo scuola Draghicchio dal Runnig World Trieste in collaborazione con il Gs Val Rosandra per riuscire a fare ottenere a Gamba il minimo imposto dalla Fidal per la partecipazione alla rassegna continentale. La rinuncia del portacolori delle Fiamme Gialle (attualmente in raduno in quota) ad alcune gare nazionali, ha fatto si che per raggiungere la Svezia ad agosto, Gamba si sia visto costretto ad organizzare in casa una corsa che è stata denominata «5000 metri verso gli europei», alla quale potranno partecipare tutti gli atleti e le atlete in grado di correre sotto i 18 minuti, in modo da potere permettere all'atleta triestino di chiudere la corsa attorno ai 13'50", riscontro cronometrico che gli fornirebbe il pass per Goteborg. La prima batteria della manifestazione (riservata ai master), partirà alle 19.30 mentre la gara dei top runner avrà inizio alle 19.55. E' molto probabile si porti dietro qualche lepre per raggiungere l'obiettivo ma una mano potranno dargliela anche gli amici-corridori triestini. Lo stesso Runnig World Trieste artefice dei «5.000 metri verso gli europei», nei giorni scorsi aveva organizzato il Trittico d'Estate – IV Trofeo La Climatizzazione, un insieme di tre gare in tre giorni che ha poi visto una classifica finale complessiva dominata da Michelangelo Salvadore (Atletica Brugnera) e Francesca Lettig (La Bavisela), risultati i migliori nella somma dei tempi scaturiti da tre percorsi rispettivamente di 5,9, 6,4 e 4,7 chilometri snodatisi lungo le strade di Borgo San Nazario, San Dorligo e del club Le Foglie di Trebiciano. La somma dei tempi ottenuti nelle tre prove ha poi portato alla seguente classifica complessiva: Maschile: 1) Michelangelo Salvadore (Atletica Brugnera) 59'50"; 2) Rocco Sorrentino (Cral Act) 1h0'59"; 3) Dario Blasina (Running World) 1h01'50"; 4) Moreno Mandich (Ateltica Gorizia) 1h02'14"; 5) Luca Di Giulio (1h02'15"; 6) Massimiliano Liberale (Running World) 1h03'01"; 7) Paolo Sassetti (idem) 1h03'19"; 8) Maurizio Ciani (Fiamma) 1h03'37"; 9) Matika Lucian (Pola) 1h05'32"; 10) Alessandro Zacchigna (Bavisela) 1h05'37". Femminile: 1) Francesca Lettig (Bavisela) 1h15'24"; 2) Michela Facchin (Cus Trieste) 1h16'14"; 3) Samantha Kolic (Marathon) 1h16'49".

al. ra.

CICLISMO

Al campionato giovanissimi

Trecento ragazzi dai migliori vivai della regione

AURISINA La seconda giornata del campionato «giovanissimi» regionale di ciclismo a Borgo San Mauro conferma le indicazioni della prima uscita, indicando i gruppi sportivi di Ronchi dei Legionari, Fontanafredda e Pasian di Prato, seguendo l'ordine della classifica generale, i migliori vivai per corridori in erba.

Al meeting hanno concorso meno di trecento ciclisti tra i sette e i dodici anni, divisi nelle sei categorie, ripartite secondo l'annata degli iscritti.

Il programma delle prove di ieri, prevedeva due specialità, la Gimkana, una gara a cronometro su percorsi accidentati, resi più complicato da una serie di paletti, riservata per i tre raggruppamenti dei nati tra 99' e 97' e lo Sprint individuale, una sfida di scatto nella breve striscia di 100 metri di cemento, dove si esaltano le ruote veloci, favoriti sui passisti.

La più bella soddisfazione per lo staff del Sk Devin, società di casa, che ha curato l'organizzazione della rassegna giunge da '95 Matteo Visintin, elemento del '95, che ha firmato un confortante secondo posto nella categoria G4.

Non ha mancato di mostrare la sua progressione Charlie Petelin, giuliano emigrato al San Pier d'Isonzo che si supera e guadagna l'accesso ai campionati nazionali nella sua batteria tra i G6.

Completiamo il tabellone dei premiati allo Sprint indicando la netta affermazione di Manuel Berton di Pasian, protagonista nell'intero weekend nella classe G5.

Scendendo tra i più piccoli si pone in evidenza la prestazione di Matej Laurencich del Ronchi, che bissa la medaglia pregiata del giorno precedente imponendosi nella classe G1: ben pure il compagno di società che stupisce la platea nel G2.

Infine nella sezione G3, intasca il titolo regionale il velocista di Latisana Christian Duzio.

h. d.

TUFFI

Dopo i titoli di Curri e Mosena sono arrivati due bronzi con Noemi Batki

Ritorno da Roma con sei medaglie

Buona affermazione triestina ai campionati italiani estivi

TRIESTE Sei podi rappresentano il bottino di caccia dei tuffatori triestini ai campionati italiani estivi di categoria di Roma.

Sei medaglie che sono state tutte conquistate da rappresentanti della Trieste Tuffi. Dopo il titolo italiano di Ivana Curri da un metro e il secondo posto di Tunde Mosena da tre metri nella categoria esordienti C1, nonché i due bronzi vinti da Noemi Batki tra gli assoluti (un metro e tre metri), l'ultima giornata di gare ha lasciato in dote un piazzamento d'onore e una terza piazza. L'argento è stato vinto da Tunde Mosena dalla piattaforma, prova che ha regalato la quarta posizione alla Curri. La Batki, invece, ha intascato un altro bronzo dalla piattaforma al termine di un testa a testa con Tania Cagnotto e Valentina Marocchi. Al termine dei tricolori, tra l'altro, l'atleta italo-ungherese si è fermata a Roma assieme alla madre Ibolya Nagy per un collegiale di sette giorni teso a rifinire la preparazione in vista degli europei, che si disputeranno a Budapest dall'1 al 6 agosto. La Batki è stata convocata come agonista, mentre la Nagy fa parte da anni dello staff tecnico azzurro. Per quanto riguarda i suoi compagni di squadra, l'ultima tornata della manifestazione tricolore ha visto impegnati pure altri sette agonisti. Nell'uscita da un metro valevole per la categoria esordienti C1, Gabriele Auber si è piazzato 4°, Giovanni Blasina 7°, Jacopo Tommasini 8° e Alexander Cossutta 12°. Le juniores Michelle Turco e Julia Dell'Adami sono giunte rispettivamente sesta e ottava da un metro, ripetendo così le posizioni fatte registrare sabato da tre metri. Nicole Belsasso, dal canto suo, è risultata essere la sesta dalla piattaforma nella categoria ragazze.

Con tali risultati, la Trieste Tuffi è terminata terza sia nella classifica per società di tale specifica competizione (con 265 punti, il punteggio massimo ottenuto in una singola competizione) sia nella graduatoria finale del campionato italiano (in cui, però, è stata la seconda forza in campo femminile) grazie a 1303 punti. La Triestina Nuoto, dal canto suo, ha concluso le sue fatiche a quota 249 punti a livello generale di club, annotando nell'ultimo turno di gare il 10° posto di Nicholas Brezzi da un metro, l'8° di Federica Del Piero e l'11° di Martina Vescovo dalla piattaforma (tutti e tre sono esordienti C1), nonché il 7° riscontro generale di Enrica Michelazzi dalla piattaforma nella categoria ragazze. La Trieste Tuffi e la Triestina Nuoto sono anche reduci dai campionati italiani estivi master di tuffi.

Nell'ambito della seconda edizione estiva di tale manifestazione, disputata a Riccione, Pino Auber della Trieste Tuffi ha fatto incetta di titoli italiani, imponendosi in tutte le prove che lo hanno vista protagonista tra gli M65. Si è imposto da un metro, da tre metri, dalla piattaforma e nel sincro. Tra le fila della Ustn, invece, Gabriele Balducci si è piazzato secondo dai tre metri nella categoria 40-45, mentre Paolo Valli ed Andrea Tognetti si sono classificati rispettivamente secondo e terzo da un metro nella categoria amatori.

Massimo Laudani

La tuffatrice triestina Ivana Curri

Grazie a tali risultati la compagine giuliana si è piazzata al terzo posto nella classifica riservata alle società ma anche nella graduatoria finale

TENNIS

Nei tradizionali appuntamenti di doppio del Circolo Marina Mercantile

Trofeo Marcuzzi a Sambaldi-Ragusin

TRIESTE Come da tradizione il Circolo Marina Mercantile ha organizzato anche quest'anno i tornei di doppio sia maschile che misto.

Nel decimo Trofeo Bruno Marcuzzi, riservato al doppio misto, ancora una vittoria per l'oramai più che collaudata coppia Sambaldi/Ragusin che in finale hanno dovuto però ricorrere al terzo set per avere la meglio su Nardini/Borghi, dimostratisi la vera rivelazione del torneo.

Questi ultimi, approfittando dell'infortunio accorso a Tiziano Padoan, che in coppia con la figlia Marika era la seconda testa di serie, hanno trovato spianata la strada verso la finale.

Per quanto riguarda il Memorial Gianni Derni, invece, giunto alla sedicesima edizione, nel doppio maschile, vittoria come da pronostico per la testa di serie numero uno Petrini/Montesano che in finale hanno superato senza troppe difficoltà la coppia Sambaldi/Govoni.

RISULTATI: Doppio misto quarti: Sain/Rigutto b. Varljen/Sabo 6-1 6-3, Sambaldi/Ragusin b.

Verboschi/Sinatra 6-2 6-1, Marchesi/Fantina b. Kiprianou/Bandiera 6-1 6-0, Nardini/Borghi b. Padoan/Padoan prg. Semifinali: Sambaldi/Ragusin b. Sain/Rigutto 7-6 1-6 6-4, Nardini/Borghi b. Marchesi/Fantina 4-6 6-4 6-4. Finale: Sambaldi/Ragusin b. Nardini/Borghi 4-6 6-4 6-2. Doppio maschile quarti: Petrini/Montesano b. Longo/Pieve 7-5 6-1, Morossi/Gianolla A b. Kiprianou/Gianolla F. 6-1 3-6 6-1, Sambaldi/Govoni b. Marin/Goruppi 6-3 5-7 6-4, Abbatessa/Poiani b.

Nardini/Aizza 6-4 4-6 7-6. Semifinali: Petrini/Montesano b.

Morossi/Gianolla A. 6-2 6-4, Sambaldi/Govoni b. Abbatessa/Poiani 6-4 6-0. Finale: Petrini/Montesano b. Sambaldi/Govoni 6-2 7-5. Lavinia Novi-Ussai

IL PERSONAGGIO

La storia dell'atleta triestino che ha vinto la medaglia d'argento ottenuta alle Paralimpiadi di Atene nel 2004 nel salto in lungo è sempre motivo di riflessione e incoraggiamento per i più deboli

Stefano Lippi: «Dopo l'incidente lo sport mi ha cambiato la vita»

Stefano Lippi in una gara

TRIESTE Si reputa un privilegiato, quasi un prescelto, votato a nobilitare la vita non solo attraverso risultati sportivi e sforzi nella ricerca tecnologica ma soprattutto infondendo coraggio a chi, come lui, ha dovuto subire traumi fisici particolari. La storia del triestino Stefano Lippi inizia nel 1998. Lui é un giovane come tanti che ama il calcio e lo studio. Una sera di febbraio viene investito da un automobilista, incidente che provoca l'amputazione della gamba sinistra. Stefano Lippi all'epoca ha solo 17 anni. Da quel momento mutano le prospettive, cambiano i temi di una vita che da «normale» diviene viatico di nuovi obiettivi professionali e traguardi sportivi.

Già, lo sport. La svolta risiede qui. Grazie ad una protesi speciale e alle cure del tecnico Alessandro Kuris Lippi abbraccia l'atletica leggera conquistando ben presto risultati eccezionali nel salto in lungo e nella corsa. La medaglia d'argento ottenuta alle ParaOlimpiadi di Atene nel 2004 nel salto in lungo è stato l'ennesimo tassello di un percorso colorato da giusta rivalsa e tanta passione: «Dopo l'incidente lo sport é entrato subito nella mia vita - racconta Stefano Lippi - Pensate che ho avuto la disgrazia in febbraio e a novembre ero già ad allenarmi. Incidenti come il suo segnano la vita ma non tutti però hanno la possibilità di fruire di una protesi speciale per riprendere il cammino. Per questo mi sento un vero privilegiato. In tutti sensi».

«La strada si é spianata brevemente perché a Bologna esiste un centro specializzato in protesi. Sempre "fortunatamente", poi, la gamba é stata l'unica ripercussione dell'intero incidente. Una volta amputata non ho patito altre conseguenze e ho potuto iniziare subito la riabilitazione».

Quali sono stati i primi reali timori dopo il fatto? «Anche il dover soppesare il giudizio della gente, lo confesso».

Patema superato grazie a chi o cosa? «Fondamentale il ruolo della famiglia ma ancor più sono stati gli amici. Infatti proprio la reazione degli amici é stata la molla per continuare a lottare. Mi sono detto "non cambia niente per loro, non cambierà niente per me"».

Prima dell'incidente cosa sognava per il suo futuro? «Avrei comunque fatto studi di ingegneria, magari di un altro indirizzo. Ora però voglio dedicarmi alla ricerca nel campo delle protesi.

Lei ha perdonato l'autore dell'incidente? «Sì. Purtroppo non ho mai avuto modo di incontrarlo perché é scomparso di recente. Io sono in pace con me e lo sono anche con lui. Chissà, forse ora mi vigila dall'alto».

Un noto prodotto in commercio era a un passo da un investimento colossale nei suoi confronti. Poi cosa é successo? «Pochi anni fa dovevo interpretare uno spot per una bevanda integrativa. L'investimento era enorme ma una indagine di mercato ha finito per impedire che la cosa andasse in porto. I risultati del monitoraggio indicavano una specie di "sfruttamento" della immagine del disabile. Poteva invece essere un buon esempio per i molti che si trovano a vivere problemi di inserimento dopo traumi come il mio».

Studio, ricerca, allenamenti di alto profilo. Cosa resta da vivere nel quotidiano? «Ben poco. Mi alleno 12 volte alla settimana in prossimità delle ParaOlimpiadi, 8 quando ci sono eventi internazionali. Poi ho i corsi universitari di frequenza. Per chi ha obiettivi seri ci sono sempre sacrifici particolari. Per me non sono mai stati un peso ma un vero investimento».

Ma é quindi solo la sofferenza a far maturare? «Questo no, ma nella difficoltà troviamo spesso il senso della vita. Quando si soffre dobbiamo affidarci alla volontà come arma per superare gli ostacoli. E questo ci fa crescere. La vita va vissuta, sempre. Penso che imparare da ogni situazione, bella o negativa, sia giusto e utile. Forse é questo che manca ai giovani di oggi».

Francesco Cardella

VELA La settimana di regate disputata in Liguria ha permesso di correre soltanto cinque prove per mancanza di vento

Sanremo: titolo italiano per Bressani

Vittoria del triestino al campionato della piccola ed emergente classe Platu 25

TRIESTE Titolo italiano per Lorenzo Bressani, che ieri a Sanremo ha ottenuto la vittoria al campionato nazionale della piccola ed emergente classe Platu 25. La settimana di regate disputata in Liguria ha permesso di correre solo cinque prove, perchè i primi due giorni sono stati caratterizzati da assenza di vento e dalla conseguente impossibilità di posare in mare un campo di regata. A seguire, in due sole giornate, quelle di sabato e di domenica i 26 equipaggi al via hanno regatato su ben cinque prove, per recuperare il tempo perduto, grazie all' arrivo del vento. È Lorenzo Bressani (Svbg) non ha avuto rivali, per quanto insidiato da vicino da molti team. Al timone di Fra Martina, dei fratelli Pavesio, Bressani ha ottenuto infatti tre primi e due secondi posti (uno dei quali scartato come previsto dal regolamento dopo la quarta prova) e ha ottenuto così il titolo. Nell'ultima giornata di regate, ieri il velista triestino ha dovuto combattere a lungo contro il team giapponese di Bros, che ha vinto l'ultima delle tre regate disputate ieri e ha dato non poco da fare a Bressani anche nelle altre due prove di giornata.

GIRO D'ITALIA È partita ieri in mattinata la regata Ancona - Marina di Ravenna, penultima prova prima dell'arrivo nelle acque del Friuli Venezia Giulia della manifestazione. Con vento abbastanza sostenuto gli equipaggi del Giro hanno lasciato ieri Ancona per percorrere 75 miglia fino a Marina di Ravenna: si tratta di una delle prove decisive, visto che mancano poche tappe, e che Riva del Garda ha un solo punto di vantaggio su Grado, che vedere al timone il triestino Lorenzo Bodini, pronto ad attaccare per il rusch finale proprio nelle acque di casa. Quanto agli altri regionali in gara, Carnia e' quinta e Barcola ottava: oggi gli scafi arrivano a Ravenna, dove disputeranno anche una prova a bastone: il 21 luglio sono attesi a Trieste, e il giorno seguente a Lignano. Bodini ha quindi ancora meno di una settimana per riuscire a guadagnare la prima piazza, soprattutto perche' non sara' in barca nella regata finale, impegnato nella concomitante tappa del circuito Mumm30: lo sostituirà probabilmente Albergo Leghissa che aveva già diretto l;equipaggio nelle prime tappe della manifestazione.

JEEP CHALLENGE Vittoria di Vasco Vascotto, ieri a Porto Cervo, al Jeep Challenge, regata a invito per quattro team di Coppa America disputata con i Mumm30. Vascotto ha vinto ieri la regata di flotta davanti a Desafio Espanol, Victory Challenge e al team tedesco. A bordo con Vasco Vascotto, alle scotte, il triestino Michele Paoletti. «Una regata di flotta con quattro imbarcazioni al via - ha commentato Vascotto - è sempre molto difficile, perchè non puoi mai mollare fino alla fine. Noi abbiamo inseguito Desafio Espanol per circa metà della prova, pressandolo il più possibile, e finalmente siamo riusciti a passare in testa nell' ultima delle tre boline disputate. Sono contento per come è andata, è stata una bella regata». Il percorso della prova sulle boe disputata di fronte a Porto Cervo dai quattro team, era un bastone con tre boline e tre poppe.

FARR 40 Un altro Mascalzone Latino, quello che regata sul Farr40, con Vincenzo Onorato in persona al timone, ha vinto ieri a Mahon, in Spagna, il campionato Europeo (e l'intero circuito) di classe. Onorato ha battuto Alinghi, con Ernesto Bertarelli al timone. Prossimo appuntamento per la classe Farr 40 negli Stati Uniti, a fine agosto, per l'atteso mondiale di classe.

A Mascalzone Latino la regata di flotta del Jeep Challenge 06

Esulta l'equipaggio vittorioso di Mascalzone Latino

Venti equipaggi hanno partecipato alla due giorni nelle acque del golfo di Trieste, con difficili condizioni atmosferiche

Tredicesimo Trofeo Ferin: ha la meglio la barca di Brezich

Longhi e Piccinini secondi, al terzo posto Fantoni e Cappello

TRIESTE Anche la tredicesima edizione ndel Trofeo Giorgio Ferin, che la Triestina della vela dedica a uno dei suoi più fervidi e stimati beccaccinisti, prematuramente scomparso, ha imposto ai venti equipaggi partecipanti di sette società della XIII Zona Fiv, più una croata, il mai facile adattamento ai capricci meteorologici del nostro golfo.

Ma con il consueto spirito puristico di questa antica classe (furoreggia sui mari dal 1931), bene pilotata sulle acque fuori dalla Diga vecchia dallo staff di ufficiali federali (Bussani, Allegretto e Ulcigrai) articolata in due giornate, ha fornito un significativo e appagante successo.

Basti pensare che sui venti armi c'erano dodici donne, due delle quali al timone.

Previste cinque prove, portate tutte a termine con lodevole sforzo collettivo, il che ha consentito lo scarto di una.

Sabato pomeriggio due prove con bel vento di borino in partenza abbastanza costante sui dieci-quindici nodi, poi però voltatosi a maestrale, incostante e in calo.

In entrambi le prove subito in evidenza la forte squadra della società organizzatrice con Snipe timonati da Brezich, prodiere Lorenzo Soppani; Longhi, prod. Piccinini; Penso con Annarosa Perini a prua.

Combattivi, soprattutto nel secondo roung, i muggesani Apostoli-Piacitelli e i barcolani Federica Wetzl, giovane timoniera di classe e esperienza internazinale, in prua papà Umberto.

Ieri mattina tempo poco promettente: bora con raffiche anche oltre i venticinque nodi.

Bisognerà pazientare per uscire dalla Sacchetta, poi aspettare per mettere giù le boe sul campo, ancora fuori Diga vecchia.

Si prende al volo il borino col sole ben alto; si corre con bolina verso terra; poi per le altre due corse la bolina andrà per 280°, con onda ben battente al mascone.

Altre due quanto mai agguerrite battaglie, valide per tutti e venti classificati.

Rientro in Sacchetta alle 17.30.

Ma questa seconda giornata è tutta di Giorgio Brezich, stavolta con a prua Lucio Penso.

Parte e vince tutte e tre le prove sempre duellando col compagno di guidone Stefano Longhi e Alberto Piccinini ottimi secondi.

Ma terzo è Pietro Fantoni, con al fiocco Francesca Cappello (Svoc Monfalcone) che si avvalgono di 6,3,3,5.

Muggesani e barcolani, con Apostoli-Piacitelli e Fabio Rochelli-Daniela Samec, immediatamente dopo.

Al sesto posto i chioggiotti Alessandro Rodati-Barbara Bonini e settimo Marco Penso-Annarosa Perini (Stv); ottavo Federica Wetzl-U. Wetzl (Svbg) e al nono posto l'armo interamente femminile Marta Seculzin-Chiara Lamonarca (Svoc Monf.); decimo Irredento-Barbara Pozar (Stv).

L'armo fiumano Grego-Grego (Galeb), in gara solo nelle prime tre prove, s'è classificato tredicesimo.

Italo Soncini

IN BREVE

La settimana della Tris parte da Corridonia

TRIESTE Parte da Corridonia la settimana Tris, e all'ippodromo Martini va in scena un doppio chilometro abbondante con soli dodici partenti. Si corre, ovviamente, sulla sabbia, e la scala dei pesi è molto allungata con il pesino Lubiana (53 chilogrammi) che potrebbe impensierire i top weight (65 chilogrammi e mezzo) Beldemonio e Louvre. A noi, comunque, più di tutti piace Konig Love che Giuseppe Ercegovic potrebbe benissimo portare al traguardo vittorioso. Pronostico base: **5) Konig Love. 1) Beldemonio. 12) Lubiana.** Aggiunte sistemistiche: **2) Louvre. 10) Iannacci. 8) That's America.** Più affollata, e di conseguenza, più incerta, la prova trottistica che in serata trova ospitalità a Follonica. Di scena diciotto esponenti della generazione 2002 che si daranno battaglia sul miglio. Su Fanfan Le Bon, anzi sul suo sulky, sale Enrico Bellei, il ciò autorizza a concedergli i favori del pronostico, anche se l'opposizione si presenta agguerrita. Piacciono, infatti, sia Familli sia Folgore Rl, sia Flower Power sia Flit, e poi troviamo Fidiass, la sorpresa più appariscente. Pronostico base: **2) Fanfan Le Bon. 15) Familli. 11) Folgore Rl.** Aggiunte sistemistiche: **5) Flower Power. 7) Flit. 4) Fidiass.**

Nella tris di ieri vincitori 5-6-4; 509 euro ai 784 vincitori.

ger

Volley giovanile: scudetto alle ragazze di Padova

ROMA Il Megius Padova si cuce per la prima volta il tricolore del giovanile. La squadra esulta per la conquista della prima Findomestic Girl League, giunta alla quarta edizione. Zaffin e compagne hanno sconfitto in finale per 2-0 la Minetti Infoplus Vicenza, la squadra favorita e più titolata dell'intera competizione. Padova, dunque, sul gradino più alto del podio e primo sorriso tricolore nella competizione femminile.

Tennis: tre azzurre qualificate al torneo romano del Tevere

ROMA Raffaella Bindi, Valentina Sulpizio e Federica Quercia hanno centrato la qualificazione all'Itf di 25.000 dollari di scena sui campi del Canottieri Tevere Remo di Roma. Con il tris proveniente dal torneo cadetto, le azzurre al via nel main draw sono diventate undici.

CANOTTAGGIO

Un migliaio di allievi e cadetti alla 17.a edizione della manifestazione organizzata dalla Canottieri Varese

Festival dei Giovani, tre ori ai monfalconesi

Anche quattro argenti e cinque bronzi per i ragazzi della Timavo

TRIESTE Un'edizione di tutto rispetto la XVII del Festival dei Giovani, organizzata dalla Canottieri Varese da venerdì a domenica scorsi alla Schiranna. Il lago della città lombarda ha accolto oltre un migliaio di under 14 (allievi e cadetti), nella kermesse a loro riservata, in quella che a ragione può considerarsi la più imponente regata giovanile d'Europa. Gare in 7,20 sui 500 metri venerdì e sabato mattina, nelle specialità olimpiche sui 1000 ed i 1500 metri sabato pomeriggio e domenica. Presenti al Festival quasi tutte le società regionali con in particolare evidenza quelle che da sempre hanno prestato cura al vivaio, per la conquista complessiva di 14 medaglie d'oro, 13 d'argento e 13 di bronzo, un bel bottino per una regione ricca di tradizione remiera come la nostra. Dal punto di vista del risultato di squadra meglio di tutti hanno fatto i monfalconesi della Timavo (3 ori, 4 argenti, 5 bronzi), piazzatisi al 13° posto nella classifica generale.

Del gruppo preparato da Roberto Delise, completo in tutte e tre le categorie degli under 14, un plauso all'allievo B Polez, al C, Scarpa ed al cadetto Bortolotti, atleti che già nel corso della stagione si sono messi in evidenza in campo regionale, e che a Varese sono riusciti a salire sul gradino più alto del podio. Per i muggesani della Pullino (5 ori, 1 argento, 1 bronzo), un ottimo risultato per le due individualità più interessanti della squadra preparata da Mosetti e Ciacchi: l'allievo C Baldini e la cadetta Delise, vincitori in entrambe le giornate sia in barca propedeutica che nel singolo. Per l'Adria (2 ori, 1 argento, 2 bronzi) allenata da Lucchese, che dopo anni di inattività sta cercando un posto al sole, meglio di tutti hanno fatto l'allievo C Russian e l'interessante under 14 Benco, che già dalla prossima stagione potrebbe dire la sua nel singolo ragazzi. Un po' al di sotto delle sue enormi potenzialità il Saturnia di Gioia (1 oro, 2 argenti, 3 bronzi), con un Aversano in gran spolvero tra i cadetti, ma che proprio da Varese potrebbe ricominciare la scalata ai vertici nazionali che qualche anno fa vedevano il club barcolano primo in Italia. Ginnastica Triestina (1 oro, 2 argenti, 2 bronzi), San Giorgio (1 oro, 1 argento), Nettuno (1 oro), e Cmm Sauro (2 argenti), una partecipazione più che dignitosa sulle acque lombarde, con in alcuni casi, e la Nettuno di Ciriello ne è un esempio, con la partecipazione mirata con un armo di valore come il quadruplo cadette. Risultati: oro: 7,20 cadette: Delise (Pullino); Duimovich (Pullino); 7,20 cadetti: Benco (Adria); Aversano (Saturnia); 7,20 allieve C: Beggiato (Canoa San Giorgio); 7,20 allievi C: Russian (Adria); Baldini (Pullino); 7,20 allievi B: Polez F. (Timavo); Ferrari (Sgt); singolo cadette: Delise (Pullino); 4 di coppia cadette: Luis, Grbec, Rosiello, Zacchigna (Nettuno); singolo cadetti: Bortolotti (Timavo); singolo allievi C; Scarpa (Timavo); Baldini (Pullino); 7,20 allieve B: Bonazza (Timavo); argento: 7,20 cadetti: Prodan (Adria); Barro Savonuzzi (Sgt); Bortolotti (Timavo); 7,20 allievi C: Miniussi (Timavo); Caflisch (Cmm); 7,20 allievi B: Cernic (Timavo); Peraz (Saturnia); singolo cadetti: Barro Savonuzzi (Sgt); doppio cadetti: Panteca, Aversano (Saturnia); singolo allieve C: Beggiato (San Giorgio); singolo allievi C: Caflish (Cmm); doppio allievi B: Polez. Sfiligoi (Timavo); 7,20 allieve B: Finocchiaro (Pullino); bronzo: 7,20 cadette: Gaggi Slokar (Saturnia); 7,20 cadetti: Panteca (Saturnia); 7,20 allieve C: Cristin (Timavo); 7,20 allievi C: Bellè (Timavo); Polez F. (Timavo); Polez K. (Timavo); 7,20 allievi B: Barro Savonuzzi (Sgt); singolo cadette: Duimovich (Pullino); doppio cadetti: Benco, Prodan (Adria); doppio allieve C: Quass, Cristin (Timavo); doppio allievi C: Russian, Demarchi (Adria); doppio allievi B: Barro Savonuzzi, Ferrari (Sgt); 4 di coppia allievi B: Mariconda, Peraz, Rocchetti, Raffellini (Saturnia).

Presenti quasi tutte le società regionali

SKIROLL

Mladina: ottimo bottino ottenuto a Montebelluna

TRIESTE Due medaglie d'oro, una d'argento e quattro di bronzo. Questo il bottino del Mladina nel Campionato Italiano in pianura di skiroll, svoltosi ieri a Montebelluna. Sul percorso cittadino allestito dall'organizzazione, le soddisfazioni principali sono arrivate dalle categorie giovanili, con Ana Kosuta al primo posto tra le Juniores (under 19) e il fratello Simon capace di imporsi tra gli Allievi (annate 1990-'91). Per entrambi, dunque, la soddisfazione del titolo italiano, peraltro sulla stessa distanza dei dieci chilometri. Ma ottimi riscontri sono arrivati anche dagli Assoluti con Mateja e David Bogatec, entrambi in terza posizione nelle rispettive gare in una specialità meno adatta alle loro caratteristiche se confrontata con l'abituale sprint. La campionessa del mondo 2005 di velocità si è arresa solo in volata alle rivali di sempre, la lombarda e vincitrice Anna Rosa e la friulana Viviana Druidi. Da segnalare nel gruppo di testa, anche la presenza dell'azzurra di sci di fondo Magda Geuin, non nuova alla partecipazione a questo tipo di competizioni. Tra gli uomini, peraltro, si è imposto proprio un fondista, il sappadino Pietro Piller Cottrer. Sempre in testa, sia nel prologo iniziale di 4 km., che nella successiva finale sui 14 km., Piller ha staccato di una trentina di secondi l'aostano Tesson e David Bogatec. Il triestino è stato indubbiamente la sorpresa della giornata. Il bottino complessivo del club di Santa Croce è stato poi completato dalla seconda piazza dell'esperto Enzo Cossaro nei Master 3 e da altri due terzi posti a livello giovanile: tra le Ragazze, grazie a Jasmine Franza, e nei Giovanissimi, in virtù dell'ottima prova di Luca Ghira. In ragione di questi risultati, il Mladina si è classificato quinto nella graduatoria per società, vinta dal Montebelluna padrone di casa.

Così il presidente Boris Bogatec: «Siamo molto soddisfatti. Negli Assoluti, poi, abbiamo registrato la conferma ad alti livelli di Mateja e il sorprendente podio di David: tutti e due, va ricordato, sono stati superati solo da avversari professionisti (i tesserati del Mladina, infatti, sono dilettanti, ndr)». Il prossimo weekend la squadra giuliana sarà impegnata ad Aosta nel Campionato Italiano in salita.

ma.un.

Affermazione in Veneto

CANOA

Regionali in primo piano nel campionato italiano under 23 e ragazzi svoltosi ieri e sabato sulle acque del lago marchigiano di Caccamo

Quattro titoli tricolori per la San Giorgio, bene anche Cmm Sauro

TRIESTE Un campionato italiano under 23 e ragazzi da incorniciare per la Canoa San Giorgio, ma anche per l'Ausonia di Grado ed in parte per il Cmm Sauro, quello disputato sabato e domenica sulle acque del lago marchigiano di Caccamo. Quattro titoli tricolori, oltre a tre medaglie di bronzo, confermano l'ascesa del club allenato da Paolo Scrazzolo ai vertici della canoa nazionale. Dei quattro campionati, tre portano la firma, per il club della Bassa friulana, del gruppo femminile che sta dominando da alcune stagioni il panorama nazionale, e da quest'anno, è speranza dei tecnici anche quello internazionale. Campana, Ventura, Milan, Traverso e Dal Forno hanno ipotecato nella due giorni di Caccamo le finali del K1 ragazze (500 e 1000) e del K4 500, confermando come siano più che giustificate le convocazioni (di Franco e Campana) con la squadra che a fine luglio prenderà parte agli Europei juniores di Atene. Ma la giornata sul campo di gara nelle Marche è vissuta anche su una storica doppietta regionale nel K1 maschile under 23. La posta in palio se la sono spartita Mauro Pra Floriani (Ausonia), vincitore del titolo sui 500 metri, e il sangiorgino Luca Totis (Canoa San Giorgio), sui 1000 metri. Un risultato storico che pone anche questi due atleti all'attenzione dei tecnici federali per le prossime gare di rappresentativa. Per i colori dei triestini del Circolo Marina, meglio di tutti ha fatto Anna Alberti, nella specialità più affollata: il K1.

Il miglior risultato per la rappresentante del Cmm è giunto dalla finale del K1, con la conquista della medaglia d'argento alle spalle di una sempre ostica Cicali. Bronzo invece sui 500 dietro a Cicali e Zanirato. L'eccellente bottino dei regionali è completato dai risultati del gradese Tessarin (tesserato Fiamme Gialle), vincitore con l'ammiraglia dei finanzieri sia nel K4 500 che sui 1000 metri.

Risultati: Campioni italiani: K1 500 metri under 23 – Pra Floriani (Ausonia); K1 500 ragazze – Campana (San Giorgio); K4 500 ragazze – Ventura, Milan, Traverso, Dal Forno (San Giorgio); K1 1000 under 23 – Totis (San Giorgio); K1 1000 ragazze – Campana (San Giorgio); K4 1000 e 500 – Tessarin (Fiamme Gialle); argento: C4 500 ragazzi – Franco, Tesolin, Baldo, Del Pin (San Giorgio); K2 500 under 23 femminile – Franco, Del Ponte (San Giorgio); K1 1000 under 23 femminile (Alberti (Cmm); C4 1000 ragazzi – Franco, Tesolin, Baldo, Del Pin; bronzo: K1 500 under 23 femminile – Alberti (Cmm).

Varie le medaglie ottenute

Continuaz. dalla X pagina

CALCARA 040632666 viale Ippodromo terzo piano ascensore soggiorno cucina due matrimoniali bagno ripostiglio poggioli euro 149.000.
(A00)

CALCARA 040632666 viale XX Settembre cucina soggiorno matrimoniale bagno terrazzino panoramico euro 175.000.
(A00)

OCCASIONE piazzale Cagni (pressi): ingresso soggiorno cucinino camera matrimoniale bagno con vasca grande ripostiglio e poggiolo. Ascensore. Buone condizioni euro 87.000. Equipe immobiliare 040764666.
(A00)

TERRENO parzialmente edificabile in via del Ponticello di 1900 mq e casa da rimodernare di 130 mq interni adatto anche ad imprese euro 390.000. Equipe immobiliare 040764666.
(A00)

VIA Frescobaldi buone condizioni piano alto con ascensore ca. 82 mq cucina abitabile arredata soggiorno doppio matrimoniale cameretta bagno terrazza abitabile ripostiglio soffitta. Posto auto. Termoautonomo euro 175.000. Cod. 131/P Gallery Trieste est. tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com.
(A00)

VIA Frescobaldi ottime condizioni soggiorno due camere cucina abitabile bagno ripostiglio terrazzo ascensore termoautonomo posto auto in garage di proprietà soffitta euro 149.000. Cod. 107/P Gallery Trieste est. tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com.
(A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 2

A.A. CERCHIAMO piano alto, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, semicentro, massimo euro 220.000. Pagamento contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251.
(A00)

APPARTAMENTO di 100/130 mq nostro cliente cerca solo in zone: San Vito/Roiano/San Luigi/Gretta, composto da: salone 3 camere cucina doppi servizi. Fino a euro 280.000. Equipe immobiliare 040764666.
(A00)

CERCHIAMO per nostro cliente villa o appartamento di ampia metratura con terrazza abitabile o giardino esclusivo. Garantiamo la totale riservatezza nelle trattative. Disponibilità acquirente adeguata. Equipe immobiliare 040764666.
(A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. facile lavoro Trieste Monfalcone max 4 ore dalle 9 alle 20.30 a scelta. Chiamare allo 040367771 - 3382489352.
(A00)

AGENZIA nazionale Tele2 ricerca a Trieste telefonisti anche prima esperienza no vendita telefonare ore ufficio 0400641503.
(A4533)

AUTOCARROZZERIA Vip Car cerca urgente lamierista esperto telefono 3357129924 040228264.
(A00)

AZIENDA di iperdistribuzione impiega 9 giovani dai 18/42 anni per mansioni diversificate: contatto clienti, organizzazione stand e amministrazione di base. Richiesta bella presenza, solo full-time. Per colloquio chiamare allo 040774763.
(A4452)

AZIENDA metalmeccanica di Romans d'Isonzo ricerca tornitori e fresatori manuali, attrezzisti stampisti Cnc. Tel. 3357078141.
(B00)

CALL center cerca urgentemente assistente sociale di supporto agli operatori per il progetto Ministero della salute - ondate di calore 2006 - disponibile a luglio e agosto. Per colloquio chiamare allo 040362525 dalle 9 alle 19.
(A4590)

CALL center di Trieste ricerca persone seriamente motivate per semplice attività telefonica. Chiamare 0402425861. (A00)

IMPORTANTE azienda industriale ricerca per inserimento immediato 1 elettricista e/o elettrotecnico da inserire in organico con contratto a tempo indeterminato età massima 35 anni. Telefonare allo 0402397326 ore ufficio.
(A4506)

PARA 2 cerca apprendista banconiera oppure banconiera solo se pratica. Presentarsi via Battisti 13, tel. 040371314. (A4527)

RESIDENZA per anziani cerca responsabile gestionale amministrativo. Richiesta esperienza ed autonomia gestionale. Se interessati scrivere a Mbe, via S. Francesco n. 14/a Trieste casella 166 (C.F. 2047). (Fil47)

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,75 Festivi 0,75 — 5

VENTISETTENNE ragioniera laureata da 3 anni contratti a termine pratica ufficio computer cerca lavoro serio responsabile 3471523354.
(A4529)

AUTOMEZZI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 6

ALFA 146 1.6 16V anno 1996, colore argento metallizzato, clima, servosterzo, uniproprietario, perfetta. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

ALFA Romeo 156 Sportwagon 1.9 JTD anno 2000, colore grigio chiaro metallizzato, full optional più pelle, molto bella. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.
(A00)

BMW 316 Compact anno 1997, verde scuro metallizzato, clima, ABS, doppio airbag, pneumatici nuovi, garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.
(A00)

FIAT Bravo 1.6 SX 16V anno 1998, colore amaranto metallizzato, clima, servosterzo, cerchi in lega, garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.
(A00)

FIAT Ducato cella isotermica con refrigeratore, anno 1993, gommato a nuovo, prezzo interessante. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

FIAT Ducato Panorama 1.9 JTD, 9 posti, anno 1997, meccanica e carrozzeria perfette, garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.
(A00)

FIAT Punto ELX 3 porte, anno 2001, grigio scuro met, clima, servosterzo, chiusura centralizzata, ottima. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.
(A00)

FIAT Punto Sporting Gear, 3 porte, anno 2002, clima, ABS, 6 marce, navigatore satellitare. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

MERCEDES VITO 110 2.3 TD 100 hp autocarro 3 posti, anno 1998, colore bianco. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

VOLKSWAGEN Transporter furgone chiuso 2.4 diesel, anno 1997, colore bianco, meccanica e carrozzeria ottimi. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.
(A00)

FINANZIAMENTI
Feriali 2,70 Festivi 3,90 — 9

EURO FIN 040636677. Finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati, con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 Uic.

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 107 euro mensili (60 mesi Tan 9,95% Taeg max 14,25%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto S.r.l. 040772633.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A.A.A. ITALIANISSIMA ventenne a Grado. 3280466611. (A00)

A.A.A.A.A.A.A. GRADO bellissima italiana anche dominatrice 3343921284.
(FIL47)

A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ filippina 18enne 6.a misura massaggiatrice completa 3331820603. (A4586)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE strepitosa spagnola 6.a naturale 3899945052.
(A4477)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE bella ragazza giapponese ti aspetta 3338317796.
(A00)

A.A.A.A. CALDISSIMI massaggi erotici appassionati giochi particolari chiamami 3337701827.
(A4588)

A.A.A.A. GORIZIA appena arrivata bellissima V misura disponibilissima 3333976299.
(B00)

A.A.A.A. GRADO bella brava ragazza ungherese ti aspetta 3493325103.

Continua in ultima pagina